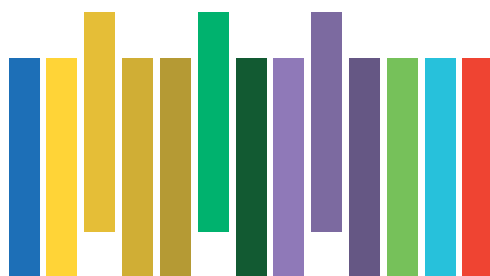




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Sanità e previdenza - Pubblica amministrazione - Lavoro

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche Anno 2008

Contiene cd-rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA E SICUREZZA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI ECONOMICI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA E ZOOTECCIA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA E SERVIZI		<i>Industria, costruzioni, commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

**II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
Anno 2008**

A cura di: Natalia Orrù (Inps - Coordinamento generale statistico attuariale)
Corrado Peperoni (Istat)

Coordinamento redazionale: Enzo Venerandi

Per informazioni sul contenuto della pubblicazione
rivolgersi al Cont@ct Centre dell'Istat all'indirizzo:
<https://contact.istat.it/>
oppure Inps, Coordinamento generale statistico attuariale
Tel. 06 5905.3778

Eventuali rettifiche ai dati pubblicati saranno diffuse
all'indirizzo www.istat.it nella pagina di presentazione del volume

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2008

Annuario • n. 16

ISBN 978-88-458-1713-7

© 2011

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Realizzazione:

Istat, Servizio Sviluppo e gestione dei servizi all'utenza
Via Tuscolana, 1788 – Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte.

Indice generale

	Pag.
Premessa	7
Avvertenze	9
1. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche	11
1.1 Definizioni statistiche	11
1.2 Fonti dei dati e classificazioni statistiche dei pensionati.....	12
1.3 Analisi dei principali risultati: quadro nazionale.....	13
1.4 Analisi regionale e provinciale.....	20
1.4.1 <i>La distribuzione territoriale dei pensionati: analisi comparata</i>	21
1.4.2 <i>Analisi per età</i>	33
1.4.3 <i>Analisi della distribuzione regionale del reddito pensionistico</i>	37
2. I beneficiari delle pensioni Ivs	41
2.1 I beneficiari delle pensioni di vecchiaia e anzianità.....	41
2.2 I beneficiari delle pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità	48
2.3 I beneficiari delle pensioni ai superstiti	54
2.4 I beneficiari delle pensioni integrate al minimo	59
3. I beneficiari delle prestazioni indennitarie	63
4. I beneficiari delle prestazioni assistenziali	69
4.1 I beneficiari delle pensioni di invalidità civile	69
4.2 I beneficiari delle pensioni o assegni sociali	75
4.3 I beneficiari delle pensioni di guerra	81
5. I beneficiari delle maggiorazioni sociali di cui all'articolo 38 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001	85
Appendice A - Metodo di standardizzazione del coefficiente di pensionamento	89
Appendice B - Tassi di occupazione e di disoccupazione per regione e provincia - Media 2008	90
Appendice C - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia di pensione - Anno 2008	91
Glossario	93
Riferimenti bibliografici	97
Indice delle tavole statistiche su cd-rom	99

Premessa

Le informazioni statistiche presentate in questo volume si aggiungono a quelle prodotte dall'Istat nell'ambito delle rilevazioni annuali sui trattamenti pensionistici e sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali. L'insieme di questi dati è raccolto e analizzato attraverso specifici sistemi di classificazione statistica.¹

Nella presente pubblicazione sono riportati i dati sui titolari dei trattamenti pensionistici erogati in Italia, con riferimento al 31 dicembre 2008. L'analisi tiene conto dei principali aspetti istituzionali del sistema pensionistico vigente nel nostro Paese e fa riferimento al numero dei beneficiari delle varie tipologie di prestazioni, al reddito pensionistico da essi percepito, nonché alla loro distribuzione per genere, età, importo mensile del reddito pensionistico, regione e provincia di residenza. I dati analizzati provengono dal Casellario centrale dei pensionati,² costituito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps). L'archivio amministrativo raccoglie i principali dati sulle prestazioni pensionistiche, di base e complementari, erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

La pubblicazione è strutturata in cinque capitoli. Il primo è di carattere generale, mentre gli altri sviluppano approfondimenti su temi specifici. Dopo una breve descrizione dei principali aspetti del sistema pensionistico e delle caratteristiche delle prestazioni, nel primo capitolo vengono analizzati in dettaglio i risultati delle elaborazioni condotte sul complesso dei pensionati. Le analisi riguardano il numero dei percettori e l'importo annuo dei redditi da pensione distribuiti per sesso, età, regione e provincia di residenza e classe di importo mensile delle prestazioni.

Nel capitolo 2 si presenta un approfondimento sulle caratteristiche dei titolari delle prestazioni pensionistiche di tipo Invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), distinguendo tra titolari di pensioni di vecchiaia e anzianità, beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità e percettori di pensioni ai superstiti. Anche in questo caso l'analisi riguarda il numero dei percettori e l'importo annuo dei redditi da pensione distribuiti per sesso, età, regione di residenza e classe di importo mensile delle prestazioni. Nei capitoli 3 e 4 vengono analizzate le caratteristiche dei titolari delle prestazioni indennitarie (rendite per infortunio sul lavoro) e delle pensioni assistenziali distinte in pensioni di invalidità civile, pensioni o assegni sociali e pensioni di guerra. Il capitolo 5, infine, approfondisce l'analisi dei beneficiari delle prestazioni integrate al trattamento minimo e delle maggiorazioni sociali previste dall'articolo 38 della legge n. 448 del 2001.

I dati, organizzati in tavole, sono raccolti nel cd-rom allegato alla pubblicazione secondo il dettaglio previsto dallo schema riportato nell'indice.

Le elaborazioni statistiche presenti in questo volume sono state effettuate per l'Inps da Natalia Orrù e per l'Istat da Chiara Coluccia e Francesca Tuzi

¹ Ceccato Francesca, *Il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)*. Roma: Istat, 1998 (Documenti, n. 19).
Nazzaro Oreste, *Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni*. Roma: Istat (Documenti, n. 16), 1999.

² Istituito con il d.p.r. 31 dicembre 1971, n. 1338, successivamente modificato dal decreto legge 6 luglio 1978, n. 352 e dalla legge 22 marzo 1995, n. 85.

Avvertenze

Nelle tavole statistiche e nei prospetti sono state adoperate le seguenti convenzioni:

- Linea (-)** a) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
- Due puntini (..)** per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
- Quattro puntini (....)** quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione
- Ripartizioni geografiche**
- NORD**
Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- CENTRO**
Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- MEZZOGIORNO**
Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.
- Arrotondamenti** Per effetto degli arrotondamenti automatici non sempre è stato possibile verificare la quadratura dei prospetti in orizzontale e in verticale, sia per i valori assoluti sia per i valori percentuali.

1. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche

1.1 Definizioni statistiche

In questo lavoro la pensione è definita come una prestazione periodica e continuativa in denaro erogata agli individui dalle amministrazioni pubbliche o da imprese e istituzioni private in seguito al raggiungimento di una determinata età e in presenza di un numero minimo di versamenti contributivi. Essa può essere erogata anche prima di tale età per anzianità di lavoro oppure a seguito della riduzione della capacità lavorativa dell'individuo, per menomazione congenita o sopravvenuta, per morte della persona protetta e per particolari benemeritenze nei confronti del Paese, anche in assenza di una precedente contribuzione. Nel caso di prestazioni pensionistiche indirette erogate a favore di più soggetti,¹ a fini statistici si considerano tante prestazioni quanti sono i beneficiari del trattamento. Ogni individuo può essere, inoltre, beneficiario di più prestazioni, in base alla normativa che regola il cumulo delle diverse tipologie di pensioni.

Ai fini della presente pubblicazione sono state considerate, secondo la classificazione di seguito descritta, le prestazioni di natura previdenziale (di base e integrative) e quelle di natura assistenziale. Le prime sono erogate a seguito del versamento di una contribuzione effettuata in presenza di un'attività lavorativa e possono rappresentare la copertura di base dei principali rischi assicurati dal sistema di sicurezza sociale oppure integrare il livello di tali prestazioni con importi aggiuntivi. Le prestazioni di natura assistenziale sono prevalentemente finalizzate ad assicurare un livello di vita dignitoso ad individui che hanno redditi propri e familiari insufficienti. Queste ultime prestazioni sono finanziate generalmente attraverso la fiscalità generale.

Ai fini della presente pubblicazione sono, dunque, incluse tra le pensioni le seguenti prestazioni:

- a) pensioni di vecchiaia, anzianità e prepensionamenti, pensioni e assegni di invalidità, pensioni di inabilità, rendite per infortuni sul lavoro e per malattia professionale (dirette e indirette);
- b) pensioni ai superstiti e pensioni di reversibilità;
- c) pensioni di guerra (dirette e indirette);
- d) pensioni, assegni e indennità a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni con redditi insufficienti, dei non vedenti civili, dei non udenti civili e degli invalidi civili;
- e) assegni vitalizi agli ex combattenti, insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, e assegni di Medaglia e Croce al valore militare.

Allo scopo di fornire un quadro sintetico e, per quanto possibile, omogeneo delle varie forme di pensione analizzate, esse sono state raggruppate in cinque tipologie a seconda della natura istituzionale della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della stessa: 1) invalidità, 2) vecchiaia,² 3) superstiti, 4) indennitarie, 5) assistenziali.

Ai fini dell'elaborazione dei dati contenuti in questa pubblicazione, l'importo annuo della pensione è quello rilevato al 31 dicembre 2008 al lordo delle eventuali trattenute fiscali e contributive ed è costituito dalle seguenti componenti: importo base, incremento collegato alla

La redazione del testo è da attribuire a Stefania Fioravanti.

¹ Ad esempio, nel caso di una pensione di reversibilità, a favore della vedova del pensionato e di un suo figlio minore.

² Comprende le pensioni di anzianità, i prepensionamenti, le pensioni anticipate di vecchiaia e le pensioni supplementari di vecchiaia.

variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e indennità.³ L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione⁴ e il numero di mensilità annue per cui è prevista l'erogazione della prestazione. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato economico di bilancio).

1.2 Fonti dei dati e classificazioni statistiche dei pensionati

I dati utilizzati in questa pubblicazione sono stati desunti dagli archivi amministrativi dell'Inps. In particolare, è stato utilizzato a fini statistici l'archivio del *Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari di trattamenti pensionistici*. In base al d.p.r. 31 dicembre 1971, n. 1388, successivamente modificato dal decreto legge 6 luglio 1978, n. 352 e dalla legge 22 marzo 1995, n. 85, tutti gli enti erogatori di prestazioni pensionistiche obbligatorie e integrative e i soggetti erogatori di pensioni e assegni continuativi assistenziali sono tenuti a comunicare periodicamente all'Inps, entro il primo trimestre dell'anno la situazione delle prestazioni pensionistiche vigenti al 31 dicembre dell'anno precedente. Alla fine del 2008 risultavano presenti nel casellario 530 enti erogatori di prestazioni pensionistiche. Per ciascuna prestazione l'archivio contiene, oltre alle caratteristiche della pensione e al suo importo in pagamento, una serie di informazioni sul beneficiario. Sulla base di tali elementi è stato possibile valutare non solo il numero delle pensioni vigenti, ma anche il numero dei soggetti percettori delle stesse.⁵

Il numero dei beneficiari non coincide con quello delle pensioni, in quanto ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici. Ad esempio, il titolare di una pensione di vecchiaia può avere diritto anche ad almeno una parte della pensione di vecchiaia del coniuge deceduto. Ogni soggetto, inoltre, può essere titolare di più pensioni appartenenti a diverse tipologie, come nel caso in cui si cumula una prestazione di tipo Ivs con una rendita indennitaria o una prestazione assistenziale.

I dati di fonte amministrativa, opportunamente riclassificati sulla base delle definizioni statistiche riportate nel glossario, sono stati elaborati sulla base del Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp), predisposto dall'Istat in accordo ai criteri stabiliti nel Sistema europeo di classificazione delle prestazioni sociali (Sespros).

I beneficiari delle prestazioni pensionistiche sono stati suddivisi in sette gruppi che individuano i percettori di pensioni: di vecchiaia, di invalidità, ai superstiti, indennitarie, di invalidità civile, sociali e di guerra.

Secondo questa classificazione è possibile individuare univocamente il numero di percettori all'interno di ciascuna tipologia considerata. Naturalmente ciascun percettore, potendo beneficiare di più pensioni appartenenti anche a tipologie diverse, può essere incluso in uno o più di uno tra i gruppi considerati. Per questa ragione la presentazione dei

³ L'importo complessivo lordo annuo non comprende la componente relativa agli assegni familiari, in quanto di natura non pensionistica.

⁴ Gli importi mensili fanno riferimento alla situazione dei pagamenti al 31 dicembre 2008 corretta in base alle informazioni di competenza pervenute nel trimestre successivo.

⁵ L'archivio statistico dei pensionati è stato ottenuto partendo da quello delle pensioni mediante l'applicazione di una procedura di *matching* esatto, utilizzando come chiave di aggregazione il codice fiscale individuale.

dati è suddivisa in due parti. Nella prima i dati sono elaborati con riferimento al complesso dei pensionati secondo il genere, la classe di età, la regione di residenza e la classe di importo mensile del reddito pensionistico lordo dei beneficiari. Nella seconda parte i dati sono presentati con riferimento ai beneficiari inclusi in ciascuna delle tipologie pensionistiche considerate. Tuttavia, gli aggregati per tipologia non possono essere sommati tra di loro per i motivi già specificati.

Fino al 2003⁶, i beneficiari erano presentati seguendo altre modalità; per tener conto della possibilità di cumulo di più pensioni, le tipologie di beneficiari di prestazioni pensionistiche comprendevano le seguenti classi: solo vecchiaia, solo invalidità, solo superstiti, solo indennitarie, solo assistenziali, altre Ivs (in cui si includevano i beneficiari che cumulavano pensioni di vecchiaia, di invalidità e superstiti), Ivs e indennitarie, Ivs e assistenziali, Altro (comprendente i beneficiari di pensioni indennitarie e assistenziali, o di pensioni Ivs e indennitarie e assistenziali). Questa classificazione, tuttavia, non consentiva di individuare in maniera univoca il numero di percettori di una data tipologia di prestazioni e la relativa spesa, poiché nelle ultime quattro classi erano inclusi soggetti titolari di almeno una pensione per ciascuna delle tipologie di prestazioni comprese nelle combinazioni considerate. Inoltre, i titolari di pensioni assistenziali erano inglobati in un'unica classe che includeva indistintamente i titolari di pensioni sociali, di invalidità civile e di guerra.

1.3 Analisi dei principali risultati: quadro nazionale

Al 31 dicembre 2008 il numero dei titolari di pensione è pari a 16.779.555 (numero di poco più elevato rispetto al 2007); l'importo annuo dei redditi da pensione percepiti ammonta a 241.165 milioni di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente del 3,5 per cento (Prospetto 1.1).

La distribuzione dei pensionati per sesso differisce, anche se solo lievemente, da quella della popolazione residente⁷ (49 per cento maschi e 51 per cento femmine). Infatti, con riferimento al numero dei pensionati, si osserva che gli uomini costituiscono il 47,1 per cento del totale e di conseguenza la quota di donne si attesta su un valore più elevato, pari al 52,9 per cento. Tuttavia, gli uomini percepiscono il 56,2 per cento dei redditi pensionistici, a causa del maggiore importo medio delle prestazioni di cui sono titolari (17.138 euro rispetto agli 11.909 euro percepiti in media dalle donne).

Prospetto 1.1 - Pensionati e importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici per sesso Anni 2007-2008

SESSO	2007						2008					
	Numero		Importo complessivo		Importo medio		Numero		Importo complessivo		Importo medio	
	V.A.	%	Milioni di euro		Euro	N.I.	V.A.	%	Milioni di euro		Euro	N.I.
Maschi	7.875.936	47,0	130.403	56,0	16.557,11	119,2	7.904.810	47,1	135.477	56,2	17.138,61	119,2
Femmine	8.895.668	53,0	102.573	44,0	11.530,66	82,9	8.874.745	52,9	105.688	43,8	11.908,80	82,9
Totale	16.771.604	100,0	232.976	100,0	13.891,08	100,0	16.779.555	100,0	241.165	100,0	14.372,55	100,0

⁶ Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2003.* Roma: Istat, 2003 (Annuari, n. 6)

⁷ La popolazione di riferimento è quella italiana residente al primo gennaio 2009.

Nel complesso, nel 2008 ciascun beneficiario ha percepito in media 1,4 pensioni. Tale risultato è dovuto, ovviamente, alla possibilità di cumulo tra più prestazioni pensionistiche prevista dalla normativa (Prospetto 1.2). La distribuzione dei pensionati per numero di prestazioni ricevute mostra l'esistenza di una quota significativa di soggetti con più di un trattamento pensionistico: il 67,6 per cento percepisce una sola pensione, il 24,6 per cento ne cumula due e il 7,8 per cento è titolare di almeno tre pensioni. All'interno del gruppo di titolari di più di una pensione le donne sono più numerose degli uomini, per effetto della titolarità di pensioni ai superstiti.

Prospetto 1.2 - Pensionati per numero di pensioni percepite e sesso - Anno 2008

SESSO	1 pensione		2 pensioni		3 pensioni		4 o più pensioni		Totale		Media
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Maschi	5.868.206	51,8	1.659.961	40,2	316.036	29,2	60.607	26,0	7.904.810	47,1	1,3
Femmine	5.468.260	48,2	2.469.402	59,8	765.019	70,8	172.064	74,0	8.874.745	52,9	1,5
Totale	11.336.466	100,0	4.129.363	100,0	1.081.055	100,0	232.671	100,0	16.779.555	100,0	1,4

I beneficiari delle prestazioni pensionistiche si concentrano nelle regioni settentrionali. Infatti, escludendo la presenza di alcuni pensionati residenti all'estero (pari a circa 497 mila) e di casi non classificabili geograficamente (803 pensionati), il 48,5 per cento di essi risiede nell'area settentrionale (quasi 7,9 milioni di individui), il 31,3 per cento nelle regioni meridionali ed il 20,1 per cento in quelle centrali (Prospetto 1.3).

Prospetto 1.3 - Pensionati per ripartizione geografica (a) e sesso - Anno 2008

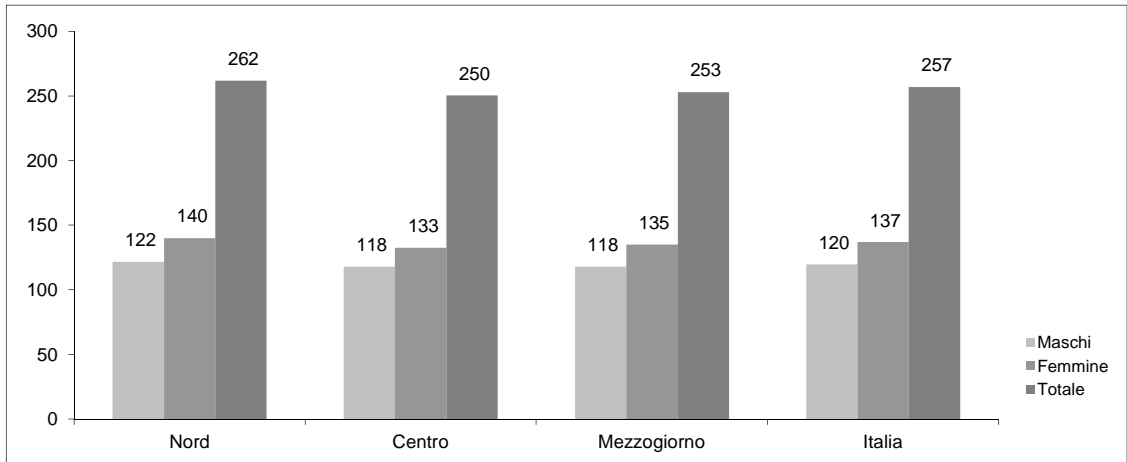
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Maschi		Femmine		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Nord	3.680.482	48,1	4.218.182	48,9	7.898.664	48,5
Centro	1.548.319	20,2	1.730.741	20,1	3.279.060	20,1
Mezzogiorno	2.430.395	31,7	2.673.808	31,0	5.104.203	31,3
Italia	7.659.196	100,0	8.622.731	100,0	16.281.927	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

La distribuzione territoriale del numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e del relativo importo delle pensioni dipende prevalentemente dalle differenze nella struttura per età della popolazione e dall'evoluzione nel tempo dell'occupazione nelle diverse aree geografiche. Il coefficiente di pensionamento standardizzato fornisce una misura significativa dell'incidenza del numero dei beneficiari nelle diverse ripartizioni territoriali.⁸ In particolare, emerge che, in rapporto alla popolazione, il numero dei pensionati residenti nelle regioni settentrionali (262 per mille abitanti) è superiore sia a quello medio nazionale (257 per mille), sia a quello riferito alle regioni centrali (250 per mille abitanti) e del Mezzogiorno (253 per mille abitanti) (Figura 1.1).

⁸ Per tenere conto degli effetti riconducibili alle differenti strutture per età e sesso delle popolazioni locali sono stati calcolati i coefficienti di pensionamento per sesso ed età da riferire a una popolazione tipo o standard. Come popolazione tipo è stata utilizzata la popolazione italiana residente al Censimento 2001.

Figura 1.1 - Coefficienti di pensionamento standardizzati per ripartizione geografica (a) e sesso - Anno 2008 (per 1000 abitanti)



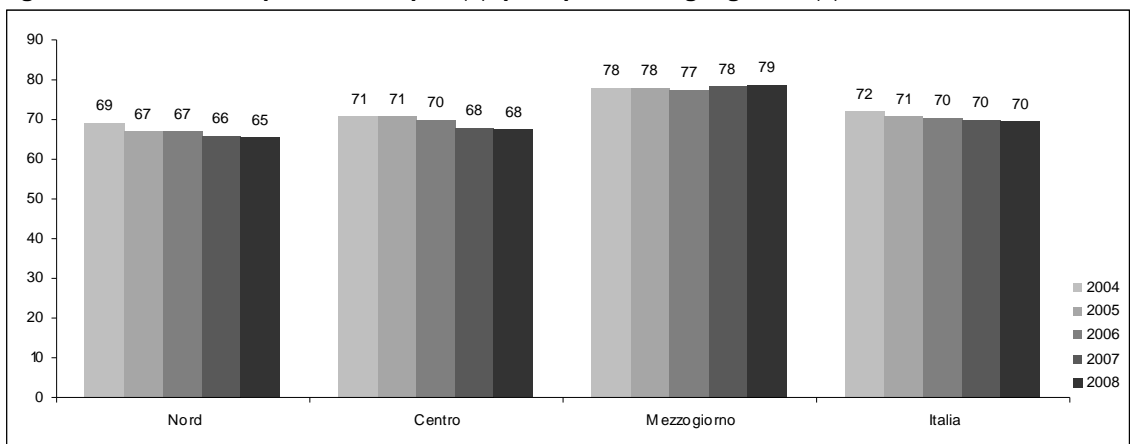
(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Se si rapporta il numero dei pensionati alla popolazione occupata, nel 2008 si rilevano in Italia 70 pensionati ogni 100 occupati (Figura 1.2). Il carico relativo è maggiore nel Mezzogiorno - dove il rapporto è di 79 pensionati ogni 100 occupati - ed inferiore nelle regioni settentrionali, dove il rapporto di dipendenza è di 65 a 100. In generale, tra il 2004 e il 2008 il rapporto è diminuito, passando da 72 a 70 pensionati ogni 100 occupati. La riduzione del rapporto si è manifestata nelle regioni del Nord (-3,6 punti) e del Centro (-3,5 punti), mentre nelle regioni del Mezzogiorno l'indicatore ha subito un lieve aumento (+0,8 punti)

L'indicatore in questione è influenzato anche dal diverso tasso di disoccupazione rilevato nelle ripartizioni territoriali del paese. Nel Mezzogiorno, ad esempio, questo è pari al 10,1 per cento nel 2008 contro una media nazionale del 6,7 per cento.

L'indicatore non può, comunque, essere interpretato come indice di sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico, in quanto non tiene conto del rapporto tra l'importo medio delle prestazioni ed il livello del Pil per occupato (tasso di sostituzione del reddito pensionistico).

Figura 1.2 - Pensionati per 100 occupati (a) per ripartizione geografica (b) - Anni 2004-2008



(a) Istat, Forze di lavoro, Media 2008.

(b) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Differenze territoriali si rilevano anche con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici (Prospetto 1.4). Essi sono più elevati nelle regioni settentrionali e in quelle centrali (rispettivamente, 105,0% e 106,6% della media nazionale) e inferiori nelle regioni del Mezzogiorno (88,1%).

Prospetto 1.4 – Importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici per ripartizione geografica (a) e sesso - Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi		Femmine		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Nord	18.780,22	106,7	12.548,55	103,1	15.452,27	105,0
Centro	18.936,74	107,6	12.777,77	105,0	15.685,93	106,6
Mezzogiorno	14.952,43	85,0	11.167,07	91,8	12.969,49	88,1
Italia	17.597,24	100,0	12.166,18	100,0	14.721,01	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

La quota maggiore di beneficiari di trattamenti pensionistici è naturalmente collocata nella parte alta della piramide delle età. Il 69,8 per cento dei pensionati ha più di 64 anni (Prospetto 1.5); in particolare il 48,9 per cento ha età compresa tra 65 e 79 anni ed il 21,0 per cento ha 80 anni e più. Tuttavia, una quota abbastanza consistente è costituita dai percettori appartenenti alla classe di età immediatamente inferiore a quella normalmente individuata come soglia della vecchiaia: il 21,7 per cento dei pensionati ha infatti un'età compresa tra 55 e 64 anni, il 4,8 per cento ha età comprese tra 40 e 54 anni e il 3,7 per cento ha meno di 40 anni. Quest'ultima quota resta superiore per i maschi (4,4%) rispetto alle femmine (3,0%).

La presenza di pensionati in età inferiore a 65 anni è associata al tipo di norme che regolano l'accesso ai differenti tipi di prestazione. Infatti, mentre i requisiti di età per il diritto alla pensione di vecchiaia e alla pensione sociale si collocano tra 60 e 65 anni di età, vi sono altre prestazioni che sono erogate prevalentemente a soggetti in età attiva, come le rendite per infortunio sul lavoro e malattia professionale, le pensioni di invalidità da lavoro e quelle di invalidità civile. Infine, le pensioni erogate ai superstiti possono essere pagate a soggetti in età da lavoro e ai loro familiari a carico che, in alcuni casi, hanno meno di 14 anni.

L'importo complessivo dei redditi lordi annui da pensione risulta concentrato tra gli ultrasessantaquattrenni (70,8 per cento del totale). La quota di reddito pensionistico distribuito a soggetti in età attiva è pari al 29,2 per cento. Tali risultati dipendono, almeno in parte, dalla distribuzione degli importi annui di reddito pensionistico mediamente percepiti dai beneficiari delle prestazioni. Infatti, in corrispondenza delle classi di età più elevate si registrano importi medi con valori superiori a quello medio, riferito al complesso dei beneficiari, pari a 14.373 euro. Per i pensionati in età inferiore a 40 anni, invece, gli importi pro capite non raggiungono il 40 per cento del valore medio, anche in connessione ad una concentrazione nella classe dei beneficiari di prestazioni di tipologia indennitaria o assistenziali, che hanno importi mediamente più bassi. L'importo medio annuo più elevato è quello dei beneficiari con età comprese tra i 55 e i 64 anni (16.614 euro, valore del 15,6 per cento superiore a quello medio generale).

Prospetto 1.5 - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per classe di età e sesso - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	100.249	378.550	3.776,10	76.346	279.090	3.655,60	176.595	657.641	3.724,00
15-39	241.519	1.316.110	5.449,30	189.578	1.031.164	5.439,26	431.097	2.347.274	5.444,89
40-54	411.331	3.702.890	9.002,21	398.032	3.069.028	7.710,51	809.363	6.771.918	8.366,97
55-64	1.945.727	39.190.311	20.141,73	1.701.652	21.405.639	12.579,33	3.647.379	60.595.950	16.613,56
65-79	3.988.161	70.763.292	17.743,34	4.210.290	48.433.184	11.503,53	8.198.451	119.196.475	14.538,90
80 e più	1.216.990	20.114.290	16.527,90	2.298.567	31.465.886	13.689,35	3.515.557	51.580.176	14.671,98
Non ripartibili	833	12.032	14.444,28	280	3.609	12.890,73	1.113	15.641	14.053,45
Totale	7.904.810	135.477.474	17.138,61	8.874.745	105.687.601	11.908,80	16.779.555	241.165.074	14.372,55
VALORI PERCENTUALI									
0-14	1,3	0,3	22,0	0,9	0,3	30,7	1,1	0,3	25,9
15-39	3,1	1,0	31,8	2,1	1,0	45,7	2,6	1,0	37,9
40-54	5,2	2,7	52,5	4,5	2,9	64,7	4,8	2,8	58,2
55-64	24,6	28,9	117,5	19,2	20,3	105,6	21,7	25,1	115,6
65-79	50,5	52,2	103,5	47,4	45,8	96,6	48,9	49,4	101,2
80 e più	15,4	14,8	96,4	25,9	29,8	115,0	21,0	21,4	102,1
Non ripartibili	84,3	108,2	97,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei pensionati, si osserva che la quota maggiore di anziani sul complesso dei pensionati si ha per le donne: il 73,3 per cento delle pensionate ha più di 64 anni di età rispetto al corrispondente valore del 65,9 per cento che si osserva per gli uomini.

La maggiore presenza delle femmine rispetto ai maschi si ha soprattutto oltre l'età di 79 anni (25,9 per cento per le donne e 15,4 per cento per gli uomini). Per le fasce di età inferiori a 65 anni si registra una situazione inversa con una maggiore quota di presenza per i pensionati di sesso maschile. Infatti, tra questi il 32,9 per cento ha un'età compresa tra 15 e 64 anni rispetto al corrispondente valore del 25,8 per cento che si osserva per le donne. Infine, per i soggetti con meno di 15 anni, la quota di pensionati sul totale (1,3 per cento per i maschi e 0,9 per cento per le femmine) riflette le scarse differenze esistenti nella quota di popolazione afferenti alle classi di età giovanili.

Dall'analisi del prospetto 1.6 si osservano differenze territoriali nella distribuzione per classe di età dei titolari di prestazioni pensionistiche. Nelle regioni settentrionali si rileva, rispetto alla quota della ripartizione (48,5 per cento), una maggiore incidenza di pensionati con età compresa tra 55 e 64 anni (52,6 per cento); nel Centro, invece, quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione (20,1 per cento) si rilevano in corrispondenza dei pensionati con 80 anni e più (21,6 per cento); nel Mezzogiorno, infine, si osserva una maggiore quota relativa di beneficiari con età inferiore a 40 anni.

Prospetto 1.6 - Pensionati per classe di età e ripartizione geografica (a) - Anno 2006 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di età						
	0-14	15-39	40-54	55-64	65-79	80 e più	Totale
Nord	36,1	35,9	39,2	52,6	48,6	48,3	48,5
Centro	18,3	17,8	18,6	19,2	20,3	21,6	20,1
Mezzogiorno	45,6	46,3	42,3	28,3	31,0	30,1	31,3
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile delle prestazioni si osserva un'elevata variabilità dell'entità dei trasferimenti pensionistici nell'ambito della popolazione esaminata. Ciò è dovuto, in primo luogo, al fatto che ogni soggetto può percepire più prestazioni, cumulando in parte o totalmente l'importo delle diverse tipologie di pensione. In secondo luogo, gli importi delle pensioni possono essere calcolati sulla base di normative diverse che tengono conto di un insieme complesso di fattori: retribuzione, anzianità contributiva, composizione familiare, grado e tipo di invalidità, redditi propri e familiari.

Per le pensioni di anzianità, vecchiaia e invalidità, il calcolo della pensione tiene conto dell'anzianità contributiva del lavoratore e della sua retribuzione pensionabile. A sua volta, quest'ultima è generalmente una media, opportunamente rivalutata, delle ultime retribuzioni che l'individuo ha percepito in attività (metodo retributivo). Nel caso delle pensioni erogate ai superstiti la pensione è pari ad una quota dell'importo della prestazione del familiare deceduto. Tale quota può variare in base alla numerosità del nucleo familiare superstite. L'importo della prestazione può essere ridotto in presenza di valori elevati degli altri redditi percepiti dai beneficiari.

L'importo delle pensioni di tipo indennitario è anch'esso dipendente dalla retribuzione in attività. In particolare, riguardo alle rendite per infortunio sul lavoro e malattia professionale l'importo della prestazione deriva dal prodotto della retribuzione del lavoratore per un coefficiente proporzionale al grado di invalidità derivante dall'infortunio subìto.

Al contrario, l'importo delle pensioni assistenziali è stabilito annualmente sulla base delle disposizioni normative e non dipende dalle condizioni reddituali del soggetto richiedente, se non per il fatto che l'accesso alle prestazioni pensionistiche di questo tipo è condizionato al possesso di redditi familiari inferiori alle soglie stabilite dalla legge. Inoltre, tali limiti di reddito non si applicano nel caso in cui il soggetto sia inabile totale e abbia, dunque, diritto ad una indennità di accompagnamento.

La distribuzione dei pensionati per classe di importo medio mensile lordo delle prestazioni (Prospetto 1.7) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono i valori più bassi. Il gruppo più numeroso di pensionati (4,6 milioni di individui, il 27,7 per cento del totale) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 500 e mille euro. Il secondo gruppo per numerosità (3,9 milioni di pensionati, pari al 23,5 per cento del totale) percepisce pensioni di importo compreso tra 1.000 e 1.500 euro mensili. Un ulteriore 21,4 per cento di beneficiari ottiene pensioni di importo mensile inferiore ai 500 euro mensili e il restante 27,4 per cento della popolazione considerata riceve pensioni di importo mensile superiore a 1.500 euro. Le due distribuzioni per maschi e femmine mostrano differenze consistenti: gli uomini presentano quote più elevate nelle classi di importo mensile più alto (1.500 euro e oltre); le donne in quelle di importo più basso (fino a mille euro). Nella classe di reddito compreso tra i 1.000 e i 1.500 euro i maschi e le femmine si equipartiscono.

La distribuzione territoriale del numero dei pensionati ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni mette in luce l'eterogeneità dimensionale dei gruppi di pensionati presenti nelle diverse aree geografiche (Prospetto 1.8). In particolare, nelle regioni settentrionali quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i pensionati con redditi da pensione superiori a mille euro. Nelle regioni del Centro, si registra una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 2.000 euro. Infine, nel Mezzogiorno si osserva, sempre rispetto alla quota della ripartizione, un peso più elevato per i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a mille euro.

Prospetto 1.7 - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per classe di importo mensile e sesso - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	1.187.742	4.096.006	3.448,57	2.407.993	10.700.656	4.443,81	3.595.735	14.796.662	4.115,06
500,00 - 999,99	1.849.088	16.720.720	9.042,69	2.800.074	24.331.293	8.689,52	4.649.162	41.052.013	8.829,98
1.000,00 - 1.499,99	1.879.055	28.185.112	14.999,62	2.061.395	29.969.562	14.538,49	3.940.450	58.154.675	14.758,38
1.500,00 - 1.999,99	1.379.438	28.597.559	20.731,31	917.128	18.872.523	20.577,85	2.296.566	47.470.082	20.670,03
2.000,00 - 2.499,99	765.314	20.374.583	26.622,51	412.791	10.932.065	26.483,29	1.178.105	31.306.648	26.573,73
2.500,00 - 2.999,99	361.448	11.787.585	32.612,12	143.722	4.671.835	32.506,06	505.170	16.459.420	32.581,94
3.000,00 e più	482.725	25.715.908	53.272,38	131.642	6.209.666	47.170,86	614.367	31.925.574	51.964,99
Totale	7.904.810	135.477.474	17.138,61	8.874.745	105.687.601	11.908,80	16.779.555	241.165.074	14.372,55
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	15,0	3,0	20,1	27,1	10,1	37,3	21,4	6,1	28,6
500,00 - 999,99	23,4	12,3	52,8	31,6	23,0	73,0	27,7	17,0	61,4
1.000,00 - 1.499,99	23,8	20,8	87,5	23,2	28,4	122,1	23,5	24,1	102,7
1.500,00 - 1.999,99	17,5	21,1	121,0	10,3	17,9	172,8	13,7	19,7	143,8
2.000,00 - 2.499,99	9,7	15,0	155,3	4,7	10,3	222,4	7,0	13,0	184,9
2.500,00 - 2.999,99	4,6	8,7	190,3	1,6	4,4	273,0	3,0	6,8	226,7
3.000,00 e più	6,1	19,0	310,8	1,5	5,9	396,1	3,7	13,2	361,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 1.8 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica - Anno 2008 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000 e più	
Nord	40,9	44,1	54,5	55,6	50,8	49,8	50,5	48,5
Centro	19,1	19,3	19,7	20,2	22,3	24,0	27,0	20,1
Mezzogiorno	40,0	36,6	25,8	24,2	26,9	26,3	22,5	31,3
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'esame dei dati riportati nel Prospetto 1.9 si osserva che la distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile risulta fortemente differenziata all'interno delle diverse classi di età.

In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 54 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili.

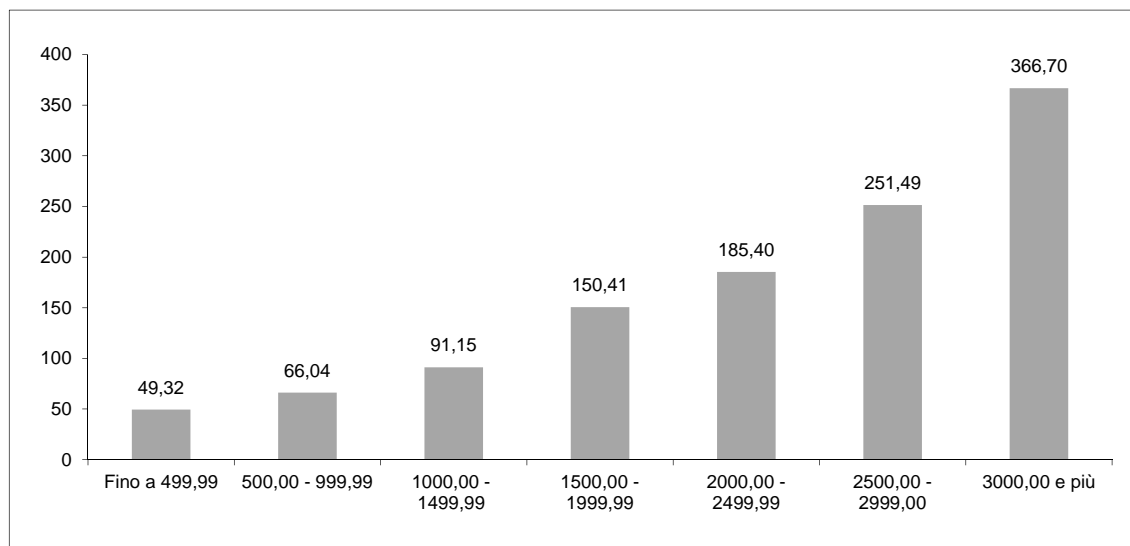
Prospetto 1.9 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2008 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000 e più	
0-14	4,7	0,1	1,1
15-39	8,1	2,5	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	2,6
40-54	11,9	4,7	2,1	1,8	1,8	2,5	0,9	4,8
55-64	17,9	16,4	21,8	28,2	33,0	34,8	27,7	21,7
65-79	45,4	53,3	48,8	46,1	46,0	44,9	55,0	48,9
80 e più	11,9	23,0	26,9	23,7	19,1	17,8	16,3	21,0
Non ripartibili
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nella classe 55-64 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale (21,7 per cento), la quota dei pensionati con redditi pensionistici superiori a 1.000 euro mensili. Nelle classi di età 65-79 anni le quote relative più elevate si osservano all'interno della classe di importo mensile compreso tra 500 e mille euro (53,3 per cento) e della classe di importo mensile non inferiore ai 3.000 euro (55,0 per cento). Infine, tra pensionati con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione compresi tra 500 e 2.000 euro.

Dall'esame della figura 1.3, che illustra il rapporto di mascolinità (numero di pensionati per cento pensionate) con riferimento alle diverse classi di importo mensile dei pensionati, si evince che il rapporto è inferiore a cento nelle classi di importo fino a 1.500 euro e cresce costantemente nelle classi di importo più elevato. Nei casi del primo tipo si hanno mediamente 68 uomini ogni cento donne, con un valore minimo nella classe di importo compresa fino a 500 euro, dove il rapporto di mascolinità è pari al 49 per cento. Il più alto numero di pensionate in questa classe di importo è dovuto alla presenza di pensioni integrate al minimo di cui sono prevalentemente titolari le donne. Infatti, le carriere lavorative femminili tendono ad essere meno lunghe e continue di quelle maschili e anche le retribuzioni medie sono inferiori, generando importi a calcolo delle prestazioni di tipo Ivs tali da rendere necessaria l'integrazione al trattamento minimo obbligatorio. Per le classi di importo superiori a mille euro il rapporto di mascolinità cresce con un picco nell'ultima classe di importo, dove per ogni pensionata si osservano quasi quattro pensionati (367 per cento).

Figura 1.3 – Rapporto di mascolinità dei pensionati per classe di importo mensile – Anno 2008 (in percentuale)



1.4 Analisi regionale e provinciale

In questo paragrafo vengono analizzati in dettaglio i risultati delle elaborazioni condotte a livello regionale e provinciale. Le analisi riguardano il numero dei pensionati e l'importo annuo, complessivo e medio, dei redditi da pensione distribuiti per sesso, classe di età e classe di importo mensile.

È opportuno precisare che, nella suddivisione regionale e provinciale, sono stati esclusi dall'analisi i pensionati residenti all'estero (496.825) e i casi per i quali non è stato

tecnicamente possibile attribuire la provincia di residenza (803). Il numero dei pensionati considerati, ai fini dell'analisi territoriale è dunque pari alla fine del 2008 a 16.281.927 di cui 7.659.196 maschi (47,0 per cento) e 8.622.731 femmine (53,0 per cento).

I beneficiari di prestazioni pensionistiche sono concentrati nelle regioni settentrionali (48,5 per cento del totale). Le regioni nelle quali risiede il maggior numero di pensionati sono la Lombardia e il Lazio (rispettivamente, 16,4 e 8,6 per cento del totale). Le province con il maggior numero di pensionati sono Milano e Roma, con quote pari al 6,7 e 6,2 per cento del totale (Prospetto 1.10). Quote altrettanto significative si rilevano nelle province di Torino (4,2 per cento), Napoli (3,9 per cento), Bari (2,2 per cento), Bologna, Brescia e Genova (1,9 per cento), Firenze e Palermo (1,8 per cento). Nelle restanti province si osservano quote inferiori, con un minimo registrato nella provincia di Ogliastro (0,1 per cento). Tuttavia, come sarà esplicitato in seguito, tale distribuzione dipende dalla consistenza della popolazione residente nelle diverse province e dalla sua struttura per età e sesso.

Riguardo al numero di pensioni pro capite, a fronte di un valore medio nazionale pari a 1,4, l'Umbria è la regione in cui si registra il valore più elevato (1,6); seguono Marche, Valle d'Aosta, Abruzzo, Calabria, Molise, Emilia-Romagna, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Toscana (1,5). In ambito provinciale sono i pensionati di La Spezia, Perugia e Pesaro-Urbino quelli che ricevono il numero più elevato di pensioni pro capite (1,6). Al contrario, Catania è la provincia in cui si registra il più basso numero di pensioni pro capite (1,3). In generale, le donne percepiscono mediamente un numero maggiore di prestazioni pensionistiche (1,5 contro 1,3 calcolato per gli uomini).

1.4.1 La distribuzione territoriale dei pensionati: analisi comparata

Al fine di effettuare confronti territoriali in ambito provinciale che tengano conto della popolazione residente è opportuno calcolare, per ciascuna provincia, i coefficienti di pensionamento, dati dal rapporto tra il numero di pensionati e la popolazione residente (Prospetto 1.12). Dall'analisi di tali coefficienti risulta che a livello regionale la regione con più pensionati è la Liguria (337,0 pensionati ogni 1.000 abitanti) e quella con meno è la Campania (222,2); a livello provinciale, le province italiane con più pensionati appartengono tutte all'area settentrionale e sono Trieste (348,6), Ferrara (347,5), Biella (344,7), Alessandria (341,8) e Genova (340,8), quelle invece con meno pensionati appartengono al Mezzogiorno e sono Napoli (206,4), Caserta (213,4), Catania (218,4) e Olbia-Tempio (224,7). Tuttavia, tali indici generici non producono risultati soddisfacenti ai fini del confronto territoriale in quanto non riflettono la diversa struttura per età e genere della popolazione residente in ciascuna provincia. Per dare conto di tali differenze, nel prospetto 1.13 sono riportati, a livello regionale, gli indici di vecchiaia,⁹ dall'analisi dei quali la Campania risulta la regione con la popolazione più giovane (94,9 per cento contro un valore medio nazionale del 143,4 per cento), seguita dal Trentino - Alto Adige (114,6 per cento) e dalla Sicilia (118,5 per cento). Le regioni in cui si osservano i più elevati valori dell'indicatore sono la Liguria (236,1 per cento), il Friuli-Venezia Giulia (187,4 per cento), la Toscana (185,9 per cento), l'Umbria (181,7 per cento) e l'Emilia-Romagna (172,8 per cento).

Per tenere conto degli effetti dovuti alle differenti strutture per età e sesso delle popolazioni locali sono stati calcolati, a livello provinciale, i coefficienti specifici di pensionamento per

⁹ Confronta Istat:
[http://noi-italia2010.istat.it/index.php?id=7&user_100ind_pi1\[id_pagina\]=50&cHash=423075d534a3380743e682a2e7073262](http://noi-italia2010.istat.it/index.php?id=7&user_100ind_pi1[id_pagina]=50&cHash=423075d534a3380743e682a2e7073262)

sempre e classi di età quinquennali da riferire ad una popolazione tipo o standard,¹⁰ sulla base dei quali sono stati calcolati i coefficienti di pensionamento standardizzati.¹¹

La standardizzazione del coefficiente di pensionamento permette di trasferire ad una popolazione tipo la struttura per età e sesso dei pensionati di ciascuna provincia, in modo da consentire comparazioni territoriali.

Dovendo tenere conto della distribuzione per età della popolazione e del numero dei beneficiari di prestazioni pensionistiche, l'operazione di confronto è stata effettuata escludendo, tra i pensionati residenti in Italia, quelli non classificabili per classe di età (1.113 casi di cui 3 già compresi tra i non ripartibili per territorio e 5 tra i residenti all'estero).

Il prospetto 1.14 illustra, per ciascuna regione e provincia, la serie dei coefficienti di pensionamento standardizzati ed i corrispondenti numeri indice, calcolati ponendo uguale a 100 il valore del coefficiente ottenuto a livello nazionale.

Dall'esame dei dati, si rileva che 53 province si posizionano al di sotto del valore del coefficiente di pensionamento standardizzato calcolato a livello nazionale, pari a 260,5 pensionati ogni mille residenti. Oltre la metà (51 per cento) di queste province appartiene al Mezzogiorno, il 28 per cento al Nord ed il restante 21 per cento appartiene al Centro. In particolare Roma è la provincia per la quale si rileva il più basso valore del coefficiente (235,0 per mille, di cui 110,3 maschi e 124,9 femmine), seguita da Catania (237,6 per mille, di cui 113,3 per mille il coefficiente maschile e 124,1 quello femminile).

Per le restanti 54 province si ottengono coefficienti di pensionamento standardizzati con valori superiori o uguali a quello nazionale: di queste il 57 per cento appartiene al Nord, con un massimo nella provincia di Vercelli (276,2 per mille) e un minimo nella provincia di Belluno (262,0 per mille), il 26 per cento appartiene al Mezzogiorno con coefficienti che oscillano tra il 261,8 per mille per la provincia dell'Aquila e il 280,3 per mille per quella di Nuoro. Infine, il 17 per cento appartiene al Centro, con valori del coefficiente che variano tra il 260,9 per mille di Siena e il 271,1 per mille di Arezzo.

Con riferimento al sesso, si nota che la provincia di Roma possiede per i maschi il più basso valore standardizzato del coefficiente (110,3 per mille), mentre per la provincia di Taranto (135,1 per mille) si registra il numero più elevato di pensionati maschi riferiti alla popolazione standard. La provincia con il minore numero di pensionate è, invece, Livorno (119,9 per mille), contro la provincia di Benevento nella quale, per le femmine, si registra il coefficiente di pensionamento standardizzato più elevato (152,7 per mille).

Nell'ipotesi in cui si fossero registrati a livello nazionale rapporti specifici, per età e sesso, tra pensionati e popolazione residente analoghi a quelli ottenuti per la provincia di Roma, che registra il più basso valore del coefficiente di pensionamento standardizzato, il valore atteso dei pensionati sarebbe stato pari a 14.109.895 (calcolato applicando i suddetti rapporti alla popolazione residente al 1° gennaio 2009), il 53 per cento dei quali di sesso femminile. Qualora, invece, si fossero verificati in tutte le province i rapporti specifici ottenuti per Nuoro, ove il coefficiente standardizzato assume il valore più elevato, il valore atteso dei pensionati in Italia sarebbe salito a 16.830.453.

¹⁰ Per la standardizzazione è stato usato il metodo diretto e come popolazione tipo è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

¹¹ Confronta Appendice: *Metodo di standardizzazione del coefficiente di invalidità e del coefficiente di pensionamento.*

Prospetto 1.10 - Pensionati e pensioni per sesso, regione e provincia - Anno 2008

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Totale						
	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)			
Piemonte	635.600	8,3	801.044	7,9	1,3	728.967	8,5	1.101.395	8,4	1,5	1.364.567	8,4	1.902.439	8,2	1,4
Torino	320.320	4,2	399.786	3,9	1,2	360.518	4,2	531.044	4,0	1,5	680.838	4,2	930.830	4,0	1,4
Vercelli	27.477	0,4	35.384	0,3	1,3	33.581	0,4	52.865	0,4	1,6	61.058	0,4	88.249	0,4	1,4
Novara	47.783	0,6	61.017	0,6	1,3	59.147	0,7	92.400	0,7	1,6	106.930	0,7	153.417	0,7	1,4
Cuneo	86.465	1,1	108.517	1,1	1,3	94.129	1,1	142.765	1,1	1,5	180.594	1,1	251.282	1,1	1,4
Asti	33.185	0,4	42.425	0,4	1,3	38.126	0,4	59.585	0,5	1,6	71.311	0,4	102.010	0,4	1,4
Alessandria	69.243	0,9	89.381	0,9	1,3	80.704	0,9	126.458	1,0	1,6	149.947	0,9	215.839	0,9	1,4
Biella	28.186	0,4	36.124	0,4	1,3	36.381	0,4	56.412	0,4	1,6	64.567	0,4	92.536	0,4	1,4
Verbania	22.941	0,3	28.410	0,3	1,2	26.381	0,3	39.866	0,3	1,5	49.322	0,3	68.276	0,3	1,4
Valle d'Aosta	17.421	0,2	23.952	0,2	1,4	19.258	0,2	31.163	0,2	1,6	36.679	0,2	55.115	0,2	1,5
Aosta	17.421	0,2	23.952	0,2	1,4	19.258	0,2	31.163	0,2	1,6	36.679	0,2	55.115	0,2	1,5
Lombardia	1.236.948	16,1	1.580.426	15,6	1,3	1.437.941	16,7	2.154.961	16,4	1,5	2.674.889	16,4	3.735.387	16,0	1,4
Varese	113.537	1,5	143.594	1,4	1,3	133.209	1,5	198.061	1,5	1,5	246.746	1,5	341.655	1,5	1,4
Como	73.428	1,0	93.201	0,9	1,3	85.889	1,0	128.744	1,0	1,5	159.317	1,0	221.945	1,0	1,4
Sondrio	24.130	0,3	32.198	0,3	1,3	28.039	0,3	45.407	0,3	1,6	52.169	0,3	77.605	0,3	1,5
Milano	493.740	6,4	630.120	6,2	1,3	594.207	6,9	876.478	6,7	1,5	1.087.947	6,7	1.506.598	6,5	1,4
Bergamo	130.856	1,7	165.693	1,6	1,3	140.027	1,6	207.544	1,6	1,5	270.883	1,7	373.237	1,6	1,4
Brescia	148.898	1,9	189.864	1,9	1,3	160.701	1,9	237.602	1,8	1,5	309.599	1,9	427.466	1,8	1,4
Pavia	74.473	1,0	97.212	1,0	1,3	92.587	1,1	150.393	1,1	1,6	167.060	1,0	247.605	1,1	1,5
Cremona	50.482	0,7	65.113	0,6	1,3	57.641	0,7	88.094	0,7	1,5	108.123	0,7	153.207	0,7	1,4
Mantova	55.289	0,7	70.882	0,7	1,3	64.809	0,8	101.017	0,8	1,6	120.098	0,7	171.899	0,7	1,4
Lecco	44.237	0,6	57.451	0,6	1,3	49.689	0,6	74.742	0,6	1,5	93.926	0,6	132.193	0,6	1,4
Lodi	27.878	0,4	35.098	0,3	1,3	31.143	0,4	46.879	0,4	1,5	59.021	0,4	81.977	0,4	1,4
Trentino-Alto Adige	123.970	1,6	158.291	1,6	1,3	143.418	1,7	211.460	1,6	1,5	267.388	1,6	369.751	1,6	1,4
Bolzano/Bozen	58.868	0,8	75.454	0,7	1,3	67.646	0,8	97.787	0,7	1,4	126.514	0,8	173.241	0,7	1,4
Trento	65.102	0,8	82.837	0,8	1,3	75.772	0,9	113.673	0,9	1,5	140.874	0,9	196.510	0,8	1,4
Veneto	620.947	8,1	797.282	7,9	1,3	675.296	7,8	1.011.923	7,7	1,5	1.296.243	8,0	1.809.205	7,8	1,4
Verona	112.844	1,5	143.804	1,4	1,3	126.725	1,5	188.962	1,4	1,5	239.569	1,5	332.766	1,4	1,4
Vicenza	105.527	1,4	136.013	1,3	1,3	116.908	1,4	175.827	1,3	1,5	222.435	1,4	311.840	1,3	1,4
Belluno	29.838	0,4	39.297	0,4	1,3	35.779	0,4	56.921	0,4	1,6	65.617	0,4	96.218	0,4	1,5
Treviso	107.199	1,4	137.842	1,4	1,3	115.631	1,3	173.621	1,3	1,5	222.830	1,4	311.463	1,3	1,4
Venezia	116.202	1,5	147.433	1,5	1,3	116.048	1,3	168.252	1,3	1,4	232.250	1,4	315.685	1,4	1,4
Padova	113.632	1,5	147.440	1,5	1,3	122.440	1,4	183.146	1,4	1,5	236.072	1,4	330.586	1,4	1,4
Rovigo	35.705	0,5	45.453	0,4	1,3	41.765	0,5	65.194	0,5	1,6	77.470	0,5	110.647	0,5	1,4
Friuli-Venezia Giulia	177.856	2,3	234.614	2,3	1,3	203.553	2,4	319.010	2,4	1,6	381.409	2,3	553.624	2,4	1,5
Udine	78.203	1,0	103.612	1,0	1,3	88.378	1,0	140.512	1,1	1,6	166.581	1,0	244.124	1,0	1,5
Gorizia	21.441	0,3	28.396	0,3	1,3	24.623	0,3	38.472	0,3	1,6	46.064	0,3	66.868	0,3	1,5
Trieste	37.423	0,5	50.741	0,5	1,4	44.986	0,5	70.163	0,5	1,6	82.409	0,5	120.904	0,5	1,5
Pordenone	40.789	0,5	51.865	0,5	1,3	45.566	0,5	69.863	0,5	1,5	86.355	0,5	121.728	0,5	1,4
Liguria	253.623	3,3	340.397	3,4	1,3	290.679	3,4	450.398	3,4	1,5	544.302	3,3	790.795	3,4	1,5
Imperia	31.881	0,4	41.432	0,4	1,3	39.508	0,5	60.496	0,5	1,5	71.389	0,4	101.928	0,4	1,4
Savona	45.110	0,6	57.964	0,6	1,3	51.697	0,6	77.910	0,6	1,5	96.807	0,6	135.874	0,6	1,4
Genova	140.944	1,8	187.861	1,9	1,3	160.552	1,9	246.045	1,9	1,5	301.496	1,9	433.906	1,9	1,4
La Spezia	35.688	0,5	53.140	0,5	1,5	38.922	0,5	65.947	0,5	1,7	74.610	0,5	119.087	0,5	1,6
Emilia-Romagna	614.117	8,0	823.251	8,1	1,3	719.070	8,3	1.127.259	8,6	1,6	1.333.187	8,2	1.950.510	8,4	1,5
Piacenza	42.153	0,6	56.648	0,6	1,3	49.664	0,6	80.742	0,6	1,6	91.817	0,6	137.390	0,6	1,5
Parma	60.181	0,8	80.291	0,8	1,3	71.601	0,8	113.926	0,9	1,6	131.782	0,8	194.217	0,8	1,5
Reggio Emilia	67.510	0,9	93.304	0,9	1,4	77.634	0,9	124.236	0,9	1,6	145.144	0,9	217.540	0,9	1,5
Modena	92.747	1,2	124.837	1,2	1,3	108.289	1,3	167.530	1,3	1,5	201.036	1,2	292.367	1,3	1,5
Bologna	141.453	1,8	189.673	1,9	1,3	171.388	2,0	263.803	2,0	1,5	312.841	1,9	453.476	1,9	1,4
Ferrara	56.110	0,7	73.548	0,7	1,3	68.277	0,8	109.398	0,8	1,6	124.387	0,8	182.946	0,8	1,5
Ravenna	58.494	0,8	77.946	0,8	1,3	67.155	0,8	104.787	0,8	1,6	125.649	0,8	182.733	0,8	1,5
Forlì	55.972	0,7	74.331	0,7	1,3	62.992	0,7	98.391	0,7	1,6	118.964	0,7	172.722	0,7	1,5
Rimini	39.497	0,5	52.673	0,5	1,3	42.070	0,5	64.446	0,5	1,5	81.567	0,5	117.119	0,5	1,4
Toscana	532.091	6,9	716.418	7,1	1,3	592.478	6,9	914.314	7,0	1,5	1.124.569	6,9	1.630.732	7,0	1,5
Massa Carrara	30.073	0,4	42.731	0,4	1,4	32.857	0,4	52.445	0,4	1,6	62.930	0,4	95.176	0,4	1,5
Lucca	55.850	0,7	78.731	0,8	1,4	62.426	0,7	99.174	0,8	1,6	118.276	0,7	177.905	0,8	1,5
Pistoia	41.444	0,5	55.937	0,6	1,3	47.066	0,5	73.918	0,6	1,6	88.510	0,5	129.855	0,6	1,5
Firenze	138.932	1,8	181.403	1,8	1,3	161.383	1,9	239.940	1,8	1,5	300.315	1,8	421.343	1,8	1,4
Livorno	51.478	0,7	69.262	0,7	1,3	50.844	0,6	77.198	0,6	1,5	102.322	0,6	146.460	0,6	1,4
Pisa	57.028	0,7	78.165	0,8	1,4	63.278	0,7	99.545	0,8	1,6	120.306	0,7	177.710	0,8	1,5
Arezzo	51.151	0,7	69.711	0,7	1,4	56.968	0,7	89.257	0,7	1,6	108.119	0,7	158.968	0,7	1,5
Siena	40.168	0,5	53.735	0,5	1,3	46.075	0,5	72.642	0,6	1,6	86.243	0,5	126.377	0,5	1,5
Grosseto	34.677	0,5	45.875	0,5	1,3	37.146	0,4	59.562	0,5	1,6	71.823	0,4	105.437	0,5	1,5
Prato	31.290	0,4	40.868	0,4	1,3	34.435	0,4	50.633	0,4	1,5	65.725	0,4	91.501	0,4	1,4

Prospetto 1.10 segue - Pensionati e pensioni per sesso, regione e provincia - Anno 2008

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Totale						
	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)			
Umbria	132.518	1,7	192.585	1,9	1,5	146.168	1,7	247.051	1,9	1,7	278.686	1,7	439.636	1,9	1,6
Perugia	94.977	1,2	138.730	1,4	1,5	107.561	1,2	183.208	1,4	1,7	202.538	1,2	321.938	1,4	1,6
Terni	37.541	0,5	53.855	0,5	1,4	38.607	0,4	63.843	0,5	1,7	76.148	0,5	117.698	0,5	1,5
Marche	222.874	2,9	309.490	3,1	1,4	250.072	2,9	402.299	3,1	1,6	472.946	2,9	711.789	3,1	1,5
Pesaro-Urbino	53.632	0,7	76.645	0,8	1,4	59.715	0,7	99.213	0,8	1,7	113.347	0,7	175.858	0,8	1,6
Ancona	67.717	0,9	94.331	0,9	1,4	76.491	0,9	121.193	0,9	1,6	144.208	0,9	215.524	0,9	1,5
Macerata	46.269	0,6	64.317	0,6	1,4	52.974	0,6	86.027	0,7	1,6	99.243	0,6	150.344	0,6	1,5
Ascoli Piceno	55.256	0,7	74.197	0,7	1,3	60.892	0,7	95.866	0,7	1,6	116.148	0,7	170.063	0,7	1,5
Lazio	660.836	8,6	873.949	8,6	1,3	742.023	8,6	1.123.204	8,5	1,5	1.402.859	8,6	1.997.153	8,6	1,4
Viterbo	42.693	0,6	57.742	0,6	1,4	46.182	0,5	75.106	0,6	1,6	88.875	0,5	132.848	0,6	1,5
Rieti	22.401	0,3	30.549	0,3	1,4	24.562	0,3	39.680	0,3	1,6	46.963	0,3	70.229	0,3	1,5
Roma	467.609	6,1	617.408	6,1	1,3	537.540	6,2	802.181	6,1	1,5	1.005.149	6,2	1.419.589	6,1	1,4
Latina	64.266	0,8	82.828	0,8	1,3	67.120	0,8	100.147	0,8	1,5	131.386	0,8	182.975	0,8	1,4
Frosinone	63.867	0,8	85.422	0,8	1,3	66.619	0,8	106.090	0,8	1,6	130.486	0,8	191.512	0,8	1,5
Abruzzo	178.694	2,3	246.291	2,4	1,4	200.300	2,3	318.708	2,4	1,6	378.994	2,3	564.999	2,4	1,5
L'Aquila	40.903	0,5	58.031	0,6	1,4	48.889	0,6	80.233	0,6	1,6	89.792	0,6	138.264	0,6	1,5
Teramo	41.296	0,5	56.189	0,6	1,4	45.422	0,5	71.544	0,5	1,6	86.718	0,5	127.733	0,5	1,5
Pescara	42.019	0,5	60.141	0,6	1,4	46.303	0,5	75.096	0,6	1,6	88.322	0,5	135.237	0,6	1,5
Chieti	54.476	0,7	71.930	0,7	1,3	59.686	0,7	91.835	0,7	1,5	114.162	0,7	163.765	0,7	1,4
Molise	43.118	0,6	58.120	0,6	1,3	50.391	0,6	80.024	0,6	1,6	93.509	0,6	138.144	0,6	1,5
Campobasso	31.014	0,4	41.335	0,4	1,3	35.803	0,4	56.185	0,4	1,6	66.817	0,4	97.520	0,4	1,5
Isernia	12.104	0,2	16.785	0,2	1,4	14.588	0,2	23.839	0,2	1,6	26.692	0,2	40.624	0,2	1,5
Campania	603.191	7,9	811.112	8,0	1,3	688.600	8,0	1.035.459	7,9	1,5	1.291.791	7,9	1.846.571	7,9	1,4
Caserta	90.283	1,2	119.174	1,2	1,3	102.692	1,2	151.676	1,2	1,5	192.975	1,2	270.850	1,2	1,4
Benevento	37.644	0,5	52.751	0,5	1,4	46.206	0,5	75.496	0,6	1,6	83.850	0,5	128.247	0,6	1,5
Napoli	300.222	3,9	403.620	4,0	1,3	334.419	3,9	490.430	3,7	1,5	634.641	3,9	894.050	3,8	1,4
Avellino	51.498	0,7	70.094	0,7	1,4	61.188	0,7	97.230	0,7	1,6	112.686	0,7	167.324	0,7	1,5
Salerno	123.544	1,6	165.473	1,6	1,3	144.095	1,7	220.627	1,7	1,5	267.639	1,6	386.100	1,7	1,4
Puglia	497.453	6,5	661.836	6,5	1,3	520.602	6,0	780.141	5,9	1,5	1.018.055	6,3	1.441.977	6,2	1,4
Foggia	80.008	1,0	104.679	1,0	1,3	82.489	1,0	121.252	0,9	1,5	162.497	1,0	225.931	1,0	1,4
Bari	187.128	2,4	245.355	2,4	1,3	178.991	2,1	257.078	2,0	1,4	366.119	2,2	502.433	2,2	1,4
Taranto	79.032	1,0	103.508	1,0	1,3	74.822	0,9	110.711	0,8	1,5	153.854	0,9	214.219	0,9	1,4
Brindisi	49.460	0,6	66.190	0,7	1,3	58.226	0,7	88.951	0,7	1,5	107.686	0,7	155.141	0,7	1,4
Lecce	101.825	1,3	142.104	1,4	1,4	126.074	1,5	202.149	1,5	1,6	227.899	1,4	344.253	1,5	1,5
Basilicata	74.638	1,0	99.603	1,0	1,3	84.323	1,0	130.330	1,0	1,5	158.961	1,0	229.933	1,0	1,4
Potenza	49.512	0,6	66.956	0,7	1,4	58.718	0,7	91.720	0,7	1,6	108.230	0,7	158.676	0,7	1,5
Matera	25.126	0,3	32.647	0,3	1,3	25.605	0,3	38.610	0,3	1,5	50.731	0,3	71.257	0,3	1,4
Calabria	234.965	3,1	325.158	3,2	1,4	275.339	3,2	432.067	3,3	1,6	510.304	3,1	757.225	3,3	1,5
Cosenza	85.320	1,1	119.200	1,2	1,4	98.997	1,1	154.964	1,2	1,6	184.317	1,1	274.164	1,2	1,5
Catanzaro	42.773	0,6	59.181	0,6	1,4	51.160	0,6	81.156	0,6	1,6	93.933	0,6	140.337	0,6	1,5
Reggio Calabria	67.785	0,9	93.986	0,9	1,4	81.458	0,9	130.787	1,0	1,6	149.243	0,9	224.773	1,0	1,5
Crotone	19.331	0,3	26.612	0,3	1,4	20.429	0,3	30.265	0,2	1,5	39.760	0,2	56.877	0,2	1,4
Vibo Valentia	19.756	0,3	26.179	0,3	1,3	23.295	0,3	34.895	0,3	1,5	43.051	0,3	61.074	0,3	1,4
Sicilia	583.448	7,6	788.169	7,8	1,4	630.047	7,3	925.575	7,0	1,5	1.213.495	7,5	1.713.744	7,4	1,4
Trapani	54.366	0,7	72.987	0,7	1,3	56.439	0,7	82.975	0,6	1,5	110.805	0,7	155.962	0,7	1,4
Palermo	138.741	1,8	190.210	1,9	1,4	153.176	1,8	223.992	1,7	1,5	291.917	1,8	414.202	1,8	1,4
Messina	81.872	1,1	113.856	1,1	1,4	96.264	1,1	150.883	1,1	1,6	178.136	1,1	264.739	1,1	1,5
Agrigento	54.889	0,7	75.535	0,7	1,4	60.655	0,7	89.200	0,7	1,5	115.544	0,7	164.735	0,7	1,4
Caltanissetta	32.777	0,4	45.265	0,4	1,4	32.842	0,4	47.534	0,4	1,4	65.619	0,4	92.799	0,4	1,4
Enna	21.312	0,3	30.806	0,3	1,4	23.185	0,3	34.644	0,3	1,5	44.497	0,3	65.450	0,3	1,5
Catania	114.845	1,5	148.288	1,5	1,3	122.097	1,4	169.295	1,3	1,4	236.942	1,5	317.583	1,4	1,3
Ragusa	35.767	0,5	48.278	0,5	1,3	37.365	0,4	56.405	0,4	1,5	73.132	0,4	104.683	0,4	1,4
Siracusa	48.879	0,6	62.944	0,6	1,3	48.024	0,6	70.647	0,5	1,5	96.903	0,6	133.591	0,6	1,4
Sardegna	214.888	2,8	292.044	2,9	1,4	224.206	2,6	345.262	2,6	1,5	439.094	2,7	637.306	2,7	1,5
Sassari	44.016	0,6	59.697	0,6	1,4	48.392	0,6	74.996	0,6	1,5	92.408	0,6	134.693	0,6	1,5
Nuoro	21.860	0,3	30.949	0,3	1,4	25.334	0,3	40.849	0,3	1,6	47.194	0,3	71.798	0,3	1,5
Cagliari	67.049	0,9	89.119	0,9	1,3	67.189	0,8	99.038	0,8	1,5	134.238	0,8	188.157	0,8	1,4
Oristano	24.431	0,3	34.225	0,3	1,4	25.587	0,3	41.059	0,3	1,6	50.018	0,3	75.284	0,3	1,5
Olbia-Tempio	17.220	0,2	22.352	0,2	1,3	17.455	0,2	25.769	0,2	1,5	34.675	0,2	48.121	0,2	1,4
Ogliastra	7.525	0,1	10.314	0,1	1,4	8.886	0,1	14.463	0,1	1,6	16.411	0,1	24.777	0,1	1,5
MedioCampidano	14.640	0,2	20.260	0,2	1,4	14.582	0,2	23.121	0,2	1,6	29.222	0,2	43.381	0,2	1,5
Carbonia-Iglesias	18.147	0,2	25.128	0,2	1,4	16.781	0,2	25.967	0,2	1,5	34.928	0,2	51.095	0,2	1,5
Italia	7.659.196	100,0	10.134.032	100,0	1,3	8.622.731	100,0	13.142.003	100,0	1,5	16.281.927	100,0	23.276.035	100,0	2,8
Nord	3.680.482	48,1	4.759.257	47,0	1,3	4.218.182	48,9	6.407.569	48,8	1,5	7.898.664	48,5	11.166.826	48,0	2,8
Centro	1.548.319	20,2	2.092.442	20,6	1,4	1.730.741	20,1	2.686.868	20,4	1,6	3.279.060	20,1	4.779.310	20,5	2,9
Mezzogiorno	2.430.395	31,7	3.282.333	32,4	1,4	2.673.808	31,0	4.047.566	30,8	1,5					

Prospetto 1.11 – Importo complessivo e importo medio dei redditi pensionistici per sesso, regione e provincia di residenza - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Totale			
	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.
Piemonte	11.885.893	8,8	18.700,3	106,3	9.243.814	8,8	12.680,7	104,2	21.129.707	8,8	15.484,6	105,2
Torino	6.418.057	4,8	20.036,4	113,9	4.718.830	4,5	13.089,0	107,6	11.136.887	4,6	16.357,6	111,1
Vercelli	481.009	0,4	17.505,9	99,5	438.510	0,4	13.058,3	107,3	919.519	0,4	15.059,8	102,3
Novara	917.219	0,7	19.195,5	109,1	787.447	0,8	13.313,4	109,4	1.704.666	0,7	15.941,9	108,3
Cuneo	1.407.929	1,0	16.283,2	92,5	1.068.338	1,0	11.349,7	93,3	2.476.268	1,0	13.711,8	93,1
Asti	553.815	0,4	16.688,7	94,8	448.052	0,4	11.751,9	96,6	1.001.867	0,4	14.049,3	95,4
Alessandria	1.237.333	0,9	17.869,4	101,5	980.138	0,9	12.144,9	99,8	2.217.472	0,9	14.788,4	100,5
Biella	481.265	0,4	17.074,6	97,0	485.620	0,5	13.348,2	109,7	966.885	0,4	14.974,9	101,7
Verbania	389.266	0,3	16.968,1	96,4	316.878	0,3	12.011,6	98,7	706.144	0,3	14.317,0	97,3
Valle d'Aosta	328.388	0,2	18.850,1	107,1	243.969	0,2	12.668,5	104,1	572.358	0,2	15.604,5	106,0
Aosta	328.388	0,2	18.850,1	107,1	243.969	0,2	12.668,5	104,1	572.358	0,2	15.604,5	106,0
Lombardia	24.209.538	18,0	19.572,0	111,2	18.358.914	17,5	12.767,5	104,9	42.568.452	17,8	15.914,1	108,1
Varese	2.163.299	1,6	19.053,7	108,3	1.670.510	1,6	12.540,5	103,1	3.833.809	1,6	15.537,5	105,5
Como	1.328.668	1,0	18.094,8	102,8	1.044.127	1,0	12.156,7	99,9	2.372.795	1,0	14.893,5	101,2
Sondrio	396.434	0,3	16.429,1	93,4	334.974	0,3	11.946,7	98,2	731.408	0,3	14.020,0	95,2
Milano	10.828.737	8,0	21.932,1	124,6	8.204.395	7,8	13.807,3	113,5	19.033.132	7,9	17.494,5	118,8
Bergamo	2.372.379	1,8	18.129,7	103,0	1.630.479	1,6	11.644,0	95,7	4.002.858	1,7	14.777,1	100,4
Brescia	2.560.487	1,9	17.196,2	97,7	1.814.562	1,7	11.291,5	92,8	4.375.049	1,8	14.131,3	96,0
Pavia	1.351.602	1,0	18.148,9	103,1	1.205.323	1,1	13.018,3	107,0	2.556.925	1,1	15.305,4	104,0
Cremona	905.269	0,7	17.932,5	101,9	705.076	0,7	12.232,2	100,5	1.610.344	0,7	14.893,6	101,2
Mantova	911.235	0,7	16.481,3	93,7	763.168	0,7	11.775,6	96,8	1.674.403	0,7	13.942,0	94,7
Lecco	863.196	0,6	19.513,0	110,9	599.925	0,6	12.073,6	99,2	1.463.121	0,6	15.577,4	105,8
Lodi	528.234	0,4	18.948,1	107,7	386.375	0,4	12.406,5	102,0	914.609	0,4	15.496,3	105,3
Trentino-A. Adige	2.240.942	1,7	18.076,5	102,7	1.689.293	1,6	11.778,8	96,8	3.930.235	1,6	14.698,6	99,8
Bolzano/Bozen	1.065.989	0,8	18.108,1	102,9	796.261	0,8	11.771,0	96,8	1.862.250	0,8	14.719,7	100,0
Trento	1.174.953	0,9	18.047,9	102,6	893.032	0,9	11.785,8	96,9	2.067.984	0,9	14.679,7	99,7
Veneto	10.880.870	8,1	17.523,0	99,6	7.808.054	7,4	11.562,4	95,0	18.688.924	7,8	14.417,8	97,9
Verona	1.985.305	1,5	17.593,4	100,0	1.466.780	1,4	11.574,5	95,1	3.452.085	1,4	14.409,6	97,9
Vicenza	1.806.014	1,3	17.114,2	97,3	1.356.428	1,3	11.602,5	95,4	3.162.442	1,3	14.217,4	96,6
Belluno	507.439	0,4	17.006,5	96,6	418.793	0,4	11.705,0	96,2	926.232	0,4	14.115,7	95,9
Treviso	1.827.890	1,4	17.051,4	96,9	1.287.142	1,2	11.131,5	91,5	3.115.032	1,3	13.979,4	95,0
Venezia	2.190.936	1,6	18.854,5	107,1	1.354.558	1,3	11.672,4	95,9	3.545.494	1,5	15.265,9	103,7
Padova	2.019.333	1,5	17.770,8	101,0	1.437.873	1,4	11.743,5	96,5	3.457.206	1,4	14.644,7	99,5
Rovigo	543.953	0,4	15.234,6	86,6	486.480	0,5	11.648,0	95,7	1.030.433	0,4	13.301,1	90,4
Friuli-V. Giulia	3.408.997	2,5	19.167,2	108,9	2.557.534	2,4	12.564,5	103,3	5.966.531	2,5	15.643,4	106,3
Udine	1.425.651	1,1	18.230,1	103,6	1.058.780	1,0	11.980,1	98,5	2.484.431	1,0	14.914,3	101,3
Gorizia	432.427	0,3	20.168,2	114,6	328.231	0,3	13.330,3	109,6	760.658	0,3	16.513,1	112,2
Trieste	828.742	0,6	22.145,3	125,8	641.310	0,6	14.255,8	117,2	1.470.052	0,6	17.838,5	121,2
Pordenone	722.177	0,5	17.705,2	100,6	529.213	0,5	11.614,2	95,5	1.251.390	0,5	14.491,2	98,4
Liguria	5.113.485	3,8	20.161,8	114,6	3.742.119	3,6	12.873,7	105,8	8.855.603	3,7	16.269,7	110,5
Imperia	498.097	0,4	15.623,6	88,8	447.243	0,4	11.320,3	93,0	945.340	0,4	13.242,1	90,0
Savona	835.616	0,6	18.524,0	105,3	626.658	0,6	12.121,8	99,6	1.462.274	0,6	15.105,0	102,6
Genova	3.027.680	2,2	21.481,4	122,1	2.137.368	2,0	13.312,6	109,4	5.165.048	2,2	17.131,4	116,4
La Spezia	752.091	0,6	21.074,0	119,8	530.850	0,5	13.638,8	112,1	1.282.940	0,5	17.195,3	116,8
Emilia-Romagna	11.052.159	8,2	17.996,8	102,3	9.288.355	8,9	12.917,2	106,2	20.340.514	8,5	15.257,1	103,6
Piacenza	765.176	0,6	18.152,3	103,2	636.140	0,6	12.808,9	105,3	1.401.315	0,6	15.262,0	103,7
Parma	1.128.972	0,8	18.759,6	106,6	927.222	0,9	12.949,8	106,4	2.056.194	0,9	15.603,0	106,0
Reggio Emilia	1.180.952	0,9	17.493,0	99,4	985.931	0,9	12.699,7	104,4	2.166.883	0,9	14.929,2	101,4
Modena	1.638.729	1,2	17.668,8	100,4	1.374.333	1,3	12.691,3	104,3	3.013.062	1,3	14.987,7	101,8
Bologna	2.850.016	2,1	20.148,1	114,5	2.396.217	2,3	13.981,2	114,9	5.246.233	2,2	16.769,6	113,9
Ferrara	949.256	0,7	16.917,8	96,1	889.712	0,8	13.030,9	107,1	1.838.969	0,8	14.784,3	100,4
Ravenna	1.015.397	0,8	17.359,0	98,6	849.291	0,8	12.646,7	103,9	1.864.688	0,8	14.840,5	100,8
Forlì	898.062	0,7	16.044,8	91,2	765.260	0,7	12.148,5	99,9	1.663.322	0,7	13.981,7	95,0
Rimini	625.599	0,5	15.839,1	90,0	464.248	0,4	11.035,1	90,7	1.089.847	0,5	13.361,4	90,8
Toscana	9.695.227	7,2	18.221,0	103,5	7.359.037	7,0	12.420,8	102,1	17.054.264	7,1	15.165,2	103,0
Massa Carrara	549.161	0,4	18.260,9	103,8	407.242	0,4	12.394,4	101,9	956.403	0,4	15.197,9	102,0
Lucca	960.064	0,7	17.190,0	97,7	767.933	0,7	12.301,5	101,1	1.727.996	0,7	14.609,9	99,2
Pistoia	678.454	0,5	16.370,4	93,0	546.583	0,5	11.613,1	95,5	1.225.037	0,5	13.840,7	94,0
Firenze	2.687.499	2,0	19.344,0	109,9	2.081.676	2,0	12.899,0	106,0	4.769.175	2,0	15.880,6	107,9
Livorno	1.050.939	0,8	20.415,3	116,0	646.255	0,6	12.710,6	104,5	1.697.194	0,7	16.586,8	112,7
Pisa	1.040.307	0,8	18.242,0	103,7	793.587	0,8	12.541,3	103,1	1.833.895	0,8	15.243,6	103,5
Arezzo	853.755	0,6	16.690,9	94,8	692.739	0,7	12.160,1	100,0	1.546.494	0,6	14.303,6	97,2
Siena	733.662	0,5	18.264,8	103,8	579.523	0,6	12.577,8	103,4	1.313.185	0,5	15.226,6	103,4
Grosseto	609.377	0,5	17.572,9	99,9	450.248	0,4	12.121,0	99,6	1.059.626	0,4	14.753,3	100,2
Prato	532.009	0,4	17.002,5	96,6	393.250	0,4	11.420,1	93,9	925.258	0,4	14.077,7	95,6

Prospetto 1.11 segue – Importo complessivo e importo medio dei redditi pensionistici per sesso, regione e provincia di residenza - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Totale			
	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.
Umbria	2.287.841	1,7	17.264,4	98,1	1.829.729	1,7	12.518,0	102,9	4.117.570	1,7	14.774,9	100,4
Perugia	1.579.588	1,2	16.631,3	94,5	1.348.462	1,3	12.536,7	103,0	2.928.049	1,2	14.456,8	98,2
Terni	708.253	0,5	18.866,1	107,2	481.268	0,5	12.465,8	102,5	1.189.521	0,5	15.621,2	106,1
Marche	3.530.097	2,6	15.839,0	90,0	2.927.680	2,8	11.707,4	96,2	6.457.777	2,7	13.654,4	92,8
Pesaro-Urbino	825.949	0,6	15.400,3	87,5	698.186	0,7	11.692,0	96,1	1.524.135	0,6	13.446,6	91,3
Ancona	1.214.613	0,9	17.936,6	101,9	948.797	0,9	12.404,0	102,0	2.163.410	0,9	15.000,2	101,9
Macerata	688.545	0,5	14.881,3	84,6	607.122	0,6	11.460,7	94,2	1.295.666	0,5	13.055,5	88,7
Ascoli Piceno	800.990	0,6	14.496,0	82,4	673.576	0,6	11.061,8	90,9	1.474.566	0,6	12.695,6	86,2
Lazio	13.806.946	10,2	20.893,2	118,7	9.998.561	9,5	13.474,7	110,8	23.805.507	9,9	16.969,3	115,3
Viterbo	715.375	0,5	16.756,3	95,2	530.263	0,5	11.482,0	94,4	1.245.638	0,5	14.015,6	95,2
Rieti	376.972	0,3	16.828,4	95,6	292.208	0,3	11.896,7	97,8	669.180	0,3	14.249,1	96,8
Roma	10.700.536	7,9	22.883,5	130,0	7.717.881	7,4	14.357,8	118,0	18.418.417	7,7	18.324,1	124,5
Latina	1.026.018	0,8	15.965,2	90,7	730.050	0,7	10.876,8	89,4	1.756.068	0,7	13.365,7	90,8
Frosinone	988.044	0,7	15.470,3	87,9	728.160	0,7	10.930,2	89,8	1.716.205	0,7	13.152,4	89,3
Abruzzo	2.703.014	2,0	15.126,5	86,0	2.265.260	2,2	11.309,3	93,0	4.968.274	2,1	13.109,1	89,1
L'Aquila	675.715	0,5	16.519,9	93,9	586.990	0,6	12.006,6	98,7	1.262.705	0,5	14.062,6	95,5
Teramo	569.111	0,4	13.781,3	78,3	494.109	0,5	10.878,2	89,4	1.063.220	0,4	12.260,7	83,3
Pescara	686.305	0,5	16.333,2	92,8	557.260	0,5	12.035,1	98,9	1.243.565	0,5	14.079,9	95,6
Chieti	771.883	0,6	14.169,2	80,5	626.901	0,6	10.503,3	86,3	1.398.784	0,6	12.252,6	83,2
Molise	582.778	0,4	13.516	76,8	534.373	0,5	10.605	87,2	1.117.152	0,5	11.947,0	81,2
Campobasso	417.005	0,3	13.445,7	76,4	379.260	0,4	10.593,0	87,1	796.265	0,3	11.917,1	81,0
Isernia	165.773	0,1	13.695,8	77,8	155.113	0,1	10.632,9	87,4	320.887	0,1	12.021,8	81,7
Campania	9.109.309	6,8	15.101,9	85,8	7.599.348	7,2	11.035,9	90,7	16.708.656	7,0	12.934,5	87,9
Caserta	1.323.839	1,0	14.663,2	83,3	1.104.438	1,1	10.754,9	88,4	2.428.276	1,0	12.583,4	85,5
Benevento	495.401	0,4	13.160,2	74,8	499.729	0,5	10.815,2	88,9	995.130	0,4	11.868,0	80,6
Napoli	4.903.166	3,6	16.331,8	92,8	3.775.834	3,6	11.290,7	92,8	8.679.001	3,6	13.675,4	92,9
Avellino	682.320	0,5	13.249,4	75,3	648.542	0,6	10.599,2	87,1	1.330.861	0,6	11.810,4	80,2
Salerno	1.704.583	1,3	13.797,4	78,4	1.570.805	1,5	10.901,2	89,6	3.275.387	1,4	12.238,1	83,1
Puglia	7.608.477	5,6	15.294,0	86,9	5.800.073	5,5	11.141,1	91,6	13.408.120	5,6	13.170,3	89,5
Foggia	1.108.733	0,8	13.857,8	78,7	864.045	0,8	10.474,7	86,1	1.972.778	0,8	12.140,4	82,5
Bari	2.942.971	2,2	15.727,1	89,4	1.994.296	1,9	11.141,9	91,6	4.937.268	2,1	13.485,4	91,6
Taranto	1.422.658	1,1	18.001,0	102,3	857.557	0,8	11.461,3	94,2	2.280.215	1,0	14.820,6	100,7
Brindisi	736.214	0,5	14.885,0	84,6	683.325	0,7	11.735,7	96,5	1.419.540	0,6	13.182,2	89,5
Lecce	1.397.470	1,0	13.724,2	78,0	1.400.850	1,3	11.111,3	91,3	2.798.319	1,2	12.278,8	83,4
Basilicata	1.002.897	0,7	13.436,8	76,4	895.890	0,9	10.624,5	87,3	1.898.786	0,8	11.945,0	81,1
Potenza	639.668	0,5	12.919,5	73,4	618.613	0,6	10.535,3	86,6	1.258.281	0,5	11.626,0	79,0
Matera	363.228	0,3	14.456,3	82,2	277.277	0,3	10.829,0	89,0	640.505	0,3	12.625,5	85,8
Calabria	3.223.470	2,4	13.718,9	78,0	3.135.643	3,0	11.388,3	93,6	6.359.113	2,7	12.461,4	84,7
Cosenza	1.132.569	0,8	13.274,4	75,4	1.091.358	1,0	11.024,2	90,6	2.223.927	0,9	12.065,8	82,0
Catanzaro	610.962	0,5	14.283,8	81,2	592.614	0,6	11.583,5	95,2	1.203.576	0,5	12.813,1	87,0
Reggio Calabria	985.929	0,7	14.544,9	82,7	991.545	0,9	12.172,5	100,1	1.977.474	0,8	13.250,0	90,0
Crotone	245.012	0,2	12.674,6	72,0	202.366	0,2	9.905,8	81,4	447.379	0,2	11.252,0	76,4
Vibo Valentia	248.997	0,2	12.603,6	71,6	257.761	0,2	11.065,1	90,9	506.757	0,2	11.771,1	80,0
Sicilia	8.688.562	6,4	14.891,8	84,6	7.008.240	6,7	11.123,4	91,4	15.696.802	6,5	12.935,2	87,9
Trapani	734.218	0,5	13.505,1	76,7	587.875	0,6	10.416,1	85,6	1.322.093	0,6	11.931,7	81,1
Palermo	2.253.107	1,7	16.239,7	92,3	1.799.470	1,7	11.747,7	96,6	4.052.577	1,7	13.882,6	94,3
Messina	1.289.183	1,0	15.746,3	89,5	1.162.973	1,1	12.081,1	99,3	2.452.155	1,0	13.765,6	93,5
Agrigento	689.473	0,5	12.561,2	71,4	602.313	0,6	9.930,1	81,6	1.291.786	0,5	11.180,0	75,9
Caltanissetta	471.147	0,3	14.374,3	81,7	344.005	0,3	10.474,5	86,1	815.152	0,3	12.422,5	84,4
Enna	286.022	0,2	13.420,7	76,3	239.605	0,2	10.334,5	84,9	525.626	0,2	11.812,6	80,2
Catania	1.706.315	1,3	14.857,5	84,4	1.335.061	1,3	10.934,4	89,9	3.041.376	1,3	12.836,0	87,2
Ragusa	490.816	0,4	13.722,6	78,0	404.990	0,4	10.838,7	89,1	895.806	0,4	12.249,2	83,2
Siracusa	768.282	0,6	15.718,0	89,3	531.949	0,5	11.076,7	91,0	1.300.231	0,5	13.417,9	91,1
Sardegna	3.422.224	2,5	15.925,6	90,5	2.619.774	2,5	11.684,7	96,0	6.041.998	2,5	13.760,1	93,5
Sassari	712.556	0,5	16.188,6	92,0	586.835	0,6	12.126,7	99,7	1.299.391	0,5	14.061,5	95,5
Nuoro	310.347	0,2	14.197,0	80,7	289.726	0,3	11.436,2	94,0	600.073	0,3	12.715,0	86,4
Cagliari	1.188.244	0,9	17.722,0	100,7	829.399	0,8	12.344,3	101,5	2.017.643	0,8	15.030,3	102,1
Oristano	345.944	0,3	14.160,0	80,5	279.913	0,3	10.939,6	89,9	625.856	0,3	12.512,6	85,0
Olbia-Tempio	258.395,0	0,2	15.005,5	85,3	184.679,8	0,2	10.580,3	87,0	443.075	0,2	12.777,9	86,8
Ogliastra	100.393,6	0,1	13.341,3	75,8	95.633,4	0,1	10.762,3	88,5	196.027	0,1	11.944,9	81,1
Medio Campidano	199.880,7	0,1	13.653,1	77,6	152.746,7	0,1	10.475,0	86,1	352.627	0,1	12.067,2	82,0
Carbonia-Iglesias	306.463,9	0,2	16.887,9	96,0	200.841,2	0,2	11.968,4	98,4	507.305	0,2	14.524,3	98,7
Italia	134.780.681	100,0	17.597	100,0	104.905.661	100,0	12.166	100,0	239.686.342	100,0	14.721,0	100,0
Nord	69.120.271	51,3	18.780	106,7	52.932.052	50,5	12.549	103,1	122.052.323	50,9	15.452,3	105,0
Centro	29.320.110	21,8	18.937	107,6	22.115.008	21,1	12.778	105,0	51.435.118	21,5	15.685,9	106,6
Mezzogiorno	36.340.300	27,0	14.952	85,0	29.858.601	28,5	11.167	91,8	66.198.901	27,6	12.969,5	88,1

Prospetto 1.12 - Coefficiente grezzo di pensionamento per sesso, regione e provincia - Anno 2008

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente grezzo di pensionamento per mille abitanti			Numero indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	143,4	164,5	307,9	112,4	114,5	113,5
Torino	139,8	157,4	297,2	109,6	109,6	109,6
Vercelli	152,6	186,4	339,0	119,6	129,8	125,0
Novara	130,4	161,4	291,8	102,2	112,4	107,6
Cuneo	147,5	160,6	308,2	115,7	111,9	113,6
Asti	150,7	173,2	323,9	118,2	120,6	119,5
Alessandria	157,8	184,0	341,8	123,7	128,1	126,0
Biella	150,5	194,2	344,7	118,0	135,2	127,1
Verbania	140,9	162,1	303,0	110,5	112,9	111,7
Valle d'Aosta	137,1	151,6	288,7	107,5	105,5	106,5
Aosta	137,1	151,6	288,7	107,5	105,5	106,5
Lombardia	127,0	147,6	274,6	99,5	102,8	101,3
Varese	130,3	152,9	283,1	102,1	106,4	104,4
Como	125,6	146,9	272,4	98,4	102,3	100,5
Sondrio	132,5	154,0	286,5	103,9	107,2	105,7
Milano	125,6	151,2	276,8	98,5	105,3	102,1
Bergamo	121,7	130,2	251,8	95,4	90,7	92,9
Brescia	121,0	130,6	251,7	94,9	91,0	92,8
Pavia	138,1	171,7	309,8	108,3	119,6	114,3
Cremona	140,1	160,0	300,2	109,9	111,4	110,7
Mantova	134,9	158,2	293,1	105,8	110,1	108,1
Lecco	131,9	148,1	280,0	103,4	103,2	103,3
Lodi	124,7	139,3	263,9	97,7	97,0	97,3
Trentino-Alto Adige	121,7	140,8	262,5	95,4	98,0	96,8
Bolzano/Bozen	118,0	135,6	253,6	92,5	94,4	93,5
Trento	125,2	145,8	271,0	98,2	101,5	99,9
Veneto	127,1	138,2	265,3	99,6	96,3	97,8
Verona	124,2	139,5	263,7	97,4	97,1	97,2
Vicenza	122,5	135,7	258,1	96,0	94,5	95,2
Belluno	139,4	167,2	306,6	109,3	116,4	113,1
Treviso	121,9	131,5	253,4	95,6	91,6	93,4
Venezia	136,1	135,9	272,0	106,7	94,7	100,3
Padova	123,4	133,0	256,3	96,7	92,6	94,5
Rovigo	144,5	169,0	313,4	113,2	117,7	115,6
Friuli-Venezia Giulia	144,5	165,4	309,9	113,3	115,2	114,3
Udine	144,9	163,7	308,6	113,6	114,0	113,8
Gorizia	150,5	172,8	323,3	118,0	120,4	119,2
Trieste	158,3	190,3	348,6	124,1	132,5	128,6
Pordenone	130,6	145,9	276,5	102,4	101,6	102,0
Liguria	157,0	180,0	337,0	123,1	125,3	124,3
Imperia	144,4	179,0	323,4	113,2	124,6	119,3
Savona	157,4	180,4	337,7	123,4	125,6	124,5
Genova	159,3	181,5	340,8	124,9	126,4	125,7
La Spezia	160,0	174,5	334,5	125,4	121,5	123,3
Emilia - Romagna	141,6	165,8	307,3	111,0	115,4	113,3
Piacenza	147,4	173,7	321,1	115,6	121,0	118,4
Parma	138,9	165,3	304,2	108,9	115,1	112,2
Reggio Emilia	130,0	149,5	279,4	101,9	104,1	103,0
Modena	134,8	157,3	292,1	105,6	109,6	107,7
Bologna	144,9	175,6	320,5	113,6	122,3	118,2
Ferrara	156,7	190,7	347,5	122,9	132,8	128,1
Ravenna	151,6	174,1	325,7	118,9	121,2	120,1
Forlì	144,3	162,3	306,6	113,1	113,0	113,1
Rimini	130,2	138,7	269,0	102,1	96,6	99,2
Toscana	143,5	159,8	303,3	112,5	111,3	111,9
Massa Carrara	147,6	161,3	308,9	115,7	112,3	113,9
Lucca	143,1	160,0	303,1	112,2	111,4	111,8
Pistoia	142,6	162,0	304,6	111,8	112,8	112,3
Firenze	141,1	163,9	305,0	110,6	114,1	112,5
Livorno	151,1	149,2	300,3	118,5	103,9	110,8
Pisa	139,0	154,2	293,2	109,0	107,4	108,1
Arezzo	147,7	164,5	312,2	115,8	114,5	115,1
Siena	149,1	171,0	320,0	116,9	119,1	118,0
Grosseto	153,5	164,5	318,0	120,4	114,5	117,3
Prato	127,2	140,0	267,1	99,7	97,5	98,5

Prospetto 1.12 segue - Coefficiente grezzo di pensionamento per sesso, regione e provincia - Anno 2008

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente grezzo di pensionamento per mille abitanti			Numero indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	148,2	163,5	311,7	116,2	113,8	114,9
Perugia	143,5	162,6	306,1	112,5	113,2	112,9
Terni	161,4	166,0	327,5	126,6	115,6	120,8
Marche	142,0	159,3	301,3	111,3	110,9	111,1
Pesaro-Urbino	140,5	156,4	296,9	110,1	108,9	109,5
Ancona	142,3	160,7	302,9	111,5	111,9	111,7
Macerata	143,5	164,3	307,7	112,5	114,4	113,5
Ascoli Piceno	141,9	156,4	298,3	111,3	108,9	110,0
Lazio	117,4	131,9	249,3	92,1	91,8	91,9
Viterbo	135,3	146,4	281,7	106,1	101,9	103,9
Rieti	140,9	154,5	295,3	110,4	107,6	108,9
Roma	113,8	130,8	244,6	89,2	91,1	90,2
Latina	117,9	123,1	241,0	92,4	85,7	88,9
Frosinone	128,5	134,1	262,6	100,8	93,4	96,8
Abruzzo	133,9	150,1	284,0	105,0	104,5	104,7
L'Aquila	132,3	158,1	290,5	103,7	110,1	107,1
Teramo	133,3	146,6	279,9	104,5	102,1	103,2
Pescara	131,6	145,1	276,7	103,2	101,0	102,0
Chieti	137,4	150,5	287,9	107,7	104,8	106,2
Molise	134,4	157,1	291,5	105,4	109,4	107,5
Campobasso	133,7	154,4	288,1	104,8	107,5	106,3
Isernia	136,2	164,1	300,3	106,7	114,3	110,7
Campania	103,8	118,5	222,2	81,3	82,5	82,0
Caserta	99,8	113,6	213,4	78,3	79,1	78,7
Benevento	130,4	160,0	290,4	102,2	111,4	107,1
Napoli	97,7	108,8	206,4	76,6	75,7	76,1
Avellino	117,2	139,2	256,4	91,8	96,9	94,5
Salerno	111,7	130,3	242,0	87,6	90,7	89,2
Puglia	121,9	127,6	249,5	95,6	88,9	92,0
Foggia	117,3	120,9	238,2	91,9	84,2	87,8
Bari	116,9	111,8	228,6	91,6	77,8	84,3
Taranto	136,1	128,9	265,0	106,7	89,8	97,7
Brindisi	122,8	144,5	267,3	96,2	100,6	98,6
Lecce	125,3	155,1	280,4	98,2	108,0	103,4
Basilicata	126,4	142,8	269,2	99,1	99,4	99,3
Potenza	128,0	151,8	279,8	100,3	105,7	103,2
Matera	123,3	125,7	249,0	96,7	87,5	91,8
Calabria	117,0	137,1	254,0	91,7	95,5	93,7
Cosenza	116,3	135,0	251,3	91,2	94,0	92,7
Catanzaro	116,2	139,0	255,3	91,1	96,8	94,1
Reggio Calabria	119,7	143,8	263,4	93,8	100,1	97,2
Crotone	111,5	117,8	229,3	87,4	82,1	84,6
Vibo Valentia	118,1	139,2	257,3	92,6	96,9	94,9
Sicilia	115,8	125,1	240,9	90,8	87,1	88,8
Trapani	124,7	129,5	254,2	97,8	90,2	93,7
Palermo	111,5	123,1	234,5	87,4	85,7	86,5
Messina	125,1	147,1	272,1	98,1	102,4	100,4
Agrigento	120,6	133,3	253,9	94,6	92,8	93,6
Caltanissetta	120,4	120,6	241,0	94,4	84,0	88,9
Enna	122,8	133,6	256,4	96,3	93,0	94,6
Catania	105,9	112,5	218,4	83,0	78,4	80,5
Ragusa	113,9	119,0	233,0	89,3	82,9	85,9
Siracusa	121,3	119,2	240,5	95,1	83,0	88,7
Sardegna	128,6	134,2	262,8	100,8	93,4	96,9
Sassari	130,8	143,8	274,7	102,6	100,2	101,3
Nuoro	135,4	156,9	292,3	106,2	109,3	107,8
Cagliari	119,8	120,0	239,8	93,9	83,6	88,4
Oristano	146,0	152,9	299,0	114,5	106,5	110,3
Olbia-Tempio	111,6	113,1	224,7	87,5	78,8	82,9
Ogliastra	129,5	153,0	282,5	101,5	106,5	104,2
Medio Campidano	142,1	141,5	283,7	111,4	98,6	104,6
Carbonia-Iglesias	139,0	128,5	267,5	109,0	89,5	98,7
ITALIA	127,6	143,6	271,2	100,0	100,0	100,0
Nord	134,4	154,0	288,4	105,3	107,2	106,3
Centro	131,2	146,7	277,9	102,9	102,2	102,5
Mezzogiorno	116,5	128,2	244,7	91,4	89,3	90,3

Prospetto 1.13 - Indice di vecchiaia (a) per sesso e regione - Anno 2008 (valori percentuali)

REGIONI	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	145,7	213,6	178,7
Valle d'Aosta	123,0	181,3	151,2
Lombardia	113,9	172,7	142,4
Trentino-Alto Adige	92,5	138,1	114,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	86,4	124,6	104,9
<i>Trento</i>	99,0	152,3	124,8
Veneto	111,9	168,1	139,2
Friuli-Venezia Giulia	148,6	228,6	187,4
Liguria	187,5	287,5	236,1
Emilia-Romagna	141,3	206,3	172,8
Toscana	151,5	222,6	185,9
Umbria	149,3	216,2	181,7
Marche	140,0	201,8	169,9
Lazio	115,1	168,2	140,9
Abruzzo	134,9	191,5	162,4
Molise	141,3	203,8	171,7
Campania	77,8	112,7	94,9
Puglia	99,7	140,5	119,5
Basilicata	123,2	171,7	146,6
Calabria	109,0	149,5	128,7
Sicilia	98,6	139,6	118,5
Sardegna	125,1	178,7	150,9
ITALIA	117,0	171,3	143,4
Nord	126,7	189,7	157,3
Centro	131,6	192,1	161,0
Mezzogiorno	98,3	139,4	118,3

(a) L'indice di vecchiaia è definito dal rapporto tra la popolazione residente di 65 anni e oltre e la popolazione con età compresa tra 0 e 14 anni.

Prospetto 1.14 - Coefficiente di pensionamento standardizzato (a) per sesso, regione e provincia - Anno 2008

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente di pensionamento standardizzato per mille abitanti			Numero indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	122,2	142,2	264,7	100,9	102,2	101,6
Torino	120,8	139,2	260,4	99,8	100,1	100,0
Vercelli	125,6	150,5	276,2	103,7	108,2	106,0
Novara	120,8	146,2	267,1	99,8	105,1	102,6
Cuneo	126,2	146,6	273,4	104,2	105,4	105,0
Asti	123,2	144,2	267,8	101,7	103,6	102,8
Alessandria	124,0	143,2	267,5	102,4	102,9	102,7
Biella	122,8	152,7	275,4	101,4	109,7	105,7
Verbania	119,6	134,1	254,0	98,7	96,4	97,5
Valle d'Aosta	123,7	142,0	266,3	102,2	102,0	102,2
Aosta	123,7	142,0	266,3	102,2	102,0	102,2
Lombardia	120,6	140,3	261,1	99,5	100,9	100,2
Varese	121,5	143,1	264,8	100,3	102,9	101,7
Como	119,8	142,1	262,1	98,9	102,1	100,6
Sondrio	125,6	147,7	273,8	103,7	106,2	105,1
Milano	117,0	139,9	257,0	96,6	100,6	98,7
Bergamo	124,8	138,6	264,1	103,1	99,6	101,4
Brescia	122,0	133,0	255,6	100,7	95,6	98,1
Pavia	121,7	147,4	269,3	100,5	106,0	103,4
Cremona	126,8	142,9	270,2	104,7	102,7	103,7
Mantova	123,7	142,0	266,0	102,2	102,1	102,1
Lecco	124,5	143,6	268,5	102,8	103,2	103,1
Lodi	123,1	139,7	263,3	101,7	100,4	101,1
Trentino-Alto Adige	122,7	145,3	268,3	101,3	104,4	103,0
Bolzano/Bozen	123,7	148,0	271,9	102,2	106,3	104,4
Trento	121,8	142,9	265,1	100,6	102,7	101,8
Veneto	121,7	133,3	255,5	100,5	95,8	98,1
Verona	121,4	137,7	259,5	100,2	99,0	99,6
Vicenza	123,4	139,2	263,1	101,9	100,0	101,0
Belluno	121,5	140,1	262,0	100,4	100,7	100,6
Treviso	122,0	133,7	256,3	100,7	96,1	98,4
Venezia	121,4	121,7	243,7	100,3	87,5	93,6
Padova	119,8	129,9	250,2	99,0	93,4	96,0
Rovigo	124,7	145,1	270,3	103,0	104,3	103,8
Friuli-Venezia Giulia	122,6	137,3	260,2	101,3	98,7	99,9
Udine	123,5	139,7	263,6	101,9	100,4	101,2
Gorizia	125,1	136,9	262,2	103,3	98,4	100,7
Trieste	121,0	132,7	253,6	99,9	95,4	97,4
Pordenone	121,4	137,5	259,4	100,2	98,8	99,6
Liguria	122,1	133,2	255,3	100,8	95,7	98,0
Imperia	111,8	137,3	249,2	92,3	98,7	95,7
Savona	119,2	133,1	252,5	98,5	95,7	96,9
Genova	124,6	133,1	257,6	102,9	95,6	98,9
La Spezia	125,8	129,5	255,5	103,8	93,1	98,1
Emilia-Romagna	123,0	146,1	269,3	101,6	105,0	103,4
Piacenza	123,0	145,3	268,6	101,5	104,4	103,1
Parma	121,7	144,2	266,1	100,5	103,6	102,2
Reggio Emilia	124,3	148,1	272,7	102,6	106,4	104,7
Modena	123,2	148,1	271,5	101,7	106,4	104,3
Bologna	121,7	147,6	269,5	100,5	106,1	103,5
Ferrara	123,8	147,9	271,8	102,2	106,3	104,3
Ravenna	126,0	147,6	273,8	104,1	106,1	105,1
Forlì	124,5	146,3	271,2	102,8	105,2	104,1
Rimini	119,7	131,7	251,7	98,8	94,7	96,6
Toscana	120,5	134,4	255,3	99,5	96,6	98,0
Massa Carrara	123,3	129,4	253,3	101,8	93,0	97,2
Lucca	122,2	133,8	256,4	100,9	96,2	98,4
Pistoia	123,1	140,7	264,0	101,6	101,1	101,4
Firenze	117,3	135,3	252,8	96,9	97,3	97,1
Livorno	122,3	119,9	242,5	101,0	86,2	93,1
Pisa	119,4	133,8	253,5	98,6	96,2	97,3
Arezzo	124,9	145,8	271,1	103,1	104,8	104,1
Siena	120,8	139,8	260,9	99,7	100,5	100,2
Grosseto	122,3	130,5	253,1	101,0	93,8	97,2
Prato	116,9	133,4	250,6	96,5	95,9	96,2

(a) Per la standardizzazione dei coefficienti di pensionamento per età e sesso è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

Prospetto 1.14 segue – Coefficiente di pensionamento standardizzato (a) per sesso, regione e provincia – Anno 2008

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente di pensionamento standardizzato per mille abitanti			Numero indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	126,3	140,5	267,0	104,3	101,0	102,5
Perugia	124,7	143,3	268,2	103,0	103,0	103,0
Terni	130,5	133,2	264,0	107,7	95,8	101,4
Marche	123,6	141,9	265,9	102,1	102,0	102,1
Pesaro-Urbino	125,0	145,0	270,4	103,2	104,2	103,8
Ancona	124,2	139,5	264,0	102,6	100,3	101,4
Macerata	123,4	144,4	268,0	101,9	103,8	102,9
Ascoli Piceno	121,7	139,8	261,8	100,5	100,5	100,5
Lazio	112,5	127,2	239,8	92,9	91,4	92,1
Viterbo	119,2	135,4	255,1	98,4	97,3	97,9
Rieti	117,5	136,2	254,4	97,0	97,9	97,7
Roma	110,3	124,9	235,0	91,0	89,8	90,2
Latina	118,2	134,3	253,1	97,6	96,5	97,2
Frosinone	118,7	131,3	250,8	98,0	94,3	96,3
Abruzzo	120,3	139,2	259,9	99,3	100,0	99,8
L'Aquila	118,9	142,7	261,8	98,1	102,6	100,5
Teramo	122,2	142,3	264,9	100,9	102,3	101,7
Pescara	121,1	134,8	256,1	100,0	96,9	98,3
Chieti	119,3	137,6	257,4	98,5	98,9	98,8
Molise	119,0	142,5	261,7	98,2	102,4	100,5
Campobasso	119,0	141,1	260,3	98,3	101,4	99,9
Isernia	118,8	146,1	265,1	98,1	105,0	101,8
Campania	115,6	136,0	251,8	95,5	97,8	96,7
Caserta	116,7	138,8	255,6	96,4	99,7	98,1
Benevento	121,0	152,7	273,7	99,9	109,7	105,1
Napoli	116,2	132,2	248,5	95,9	95,0	95,4
Avellino	111,8	138,4	250,4	92,3	99,5	96,1
Salerno	113,6	138,2	252,0	93,8	99,3	96,7
Puglia	122,1	133,2	255,6	100,8	95,8	98,1
Foggia	118,1	127,8	246,4	97,5	91,9	94,6
Bari	120,7	123,9	245,3	99,7	89,1	94,2
Taranto	135,1	134,3	269,7	111,5	96,5	103,5
Brindisi	120,8	143,7	264,4	99,7	103,3	101,5
Lecce	119,2	147,8	267,0	98,5	106,2	102,5
Basilicata	117,2	140,9	258,2	96,7	101,2	99,1
Potenza	117,9	147,2	265,2	97,4	105,8	101,8
Matera	115,7	128,7	244,9	95,5	92,5	94,0
Calabria	113,7	142,7	256,5	93,9	102,6	98,5
Cosenza	110,3	138,9	249,4	91,1	99,9	95,7
Catanzaro	114,0	143,2	257,2	94,1	102,9	98,7
Reggio Calabria	117,4	148,7	266,1	96,9	106,9	102,1
Crotone	116,8	135,5	252,5	96,4	97,4	96,9
Vibo Valentia	113,1	146,3	259,2	93,4	105,1	99,5
Sicilia	116,0	129,4	245,6	95,8	93,0	94,3
Trapani	116,9	126,5	243,8	96,6	90,9	93,6
Palermo	115,5	130,4	246,0	95,4	93,7	94,4
Messina	117,9	139,0	256,9	97,4	99,9	98,6
Agrigento	116,1	133,7	249,8	95,9	96,1	95,9
Caltanissetta	121,2	125,3	246,5	100,1	90,1	94,6
Enna	116,0	130,5	246,4	95,8	93,8	94,6
Catania	113,3	124,1	237,6	93,5	89,2	91,2
Ragusa	113,4	126,2	240,0	93,7	90,7	92,1
Siracusa	119,3	127,2	247,1	98,5	91,4	94,9
Sardegna	122,6	135,8	258,9	101,2	97,6	99,4
Sassari	125,2	143,5	268,9	103,4	103,1	103,2
Nuoro	128,1	152,0	280,3	105,7	109,3	107,6
Cagliari	119,7	127,3	247,4	98,8	91,5	95,0
Oristano	127,3	140,8	268,7	105,1	101,2	103,2
Olbia-Tempio	110,3	128,4	239,5	91,1	92,3	91,9
Ogliastra	120,8	150,8	271,7	99,8	108,4	104,3
Medio Campidano	128,2	139,2	268,4	105,8	100,0	103,0
Carbonia-Iglesias	126,1	124,5	251,6	104,1	89,5	96,6
Italia	119,7	136,9	256,8	109,0	100,0	100,0
Nord	121,7	139,9	261,8	101,6	102,2	101,9
Centro	117,7	132,5	250,4	98,3	96,8	97,5
Mezzogiorno	117,8	134,9	253	98,4	98,6	98,5

(a) Per la standardizzazione dei coefficienti di pensionamento per età e sesso è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

Dall'esame dei dati del prospetto 1.15, si osserva che in Italia il rapporto di dipendenza, tra numero di beneficiari e numero di occupati,¹² è pari a 696 pensionati ogni mille occupati.

Il Trentino-Alto Adige presenta il rapporto più favorevole, con 578 pensionati ogni mille occupati. Questa regione, pur avendo un elevato coefficiente di pensionamento standardizzato (268,3 per mille), è caratterizzata da un indice di vecchiaia (114,6 per cento) piuttosto contenuto rispetto alla media nazionale (143,4 per cento) e dal tasso di occupazione tra i più alti d'Italia, pari al 68,6 per cento, a fronte di un valore nazionale pari al 58,7 per cento.¹³

Valori relativamente bassi del rapporto di dipendenza si osservano anche per il Veneto (600 per mille), la Lombardia (615 per mille) e il Lazio (625 per mille). Per il Veneto e la Lombardia valgono le stesse considerazioni fatte per il Trentino-Alto Adige. Per il Lazio, caratterizzata da un tasso di occupazione (60,2 per cento) di poco superiore a quello nazionale, è determinante, nella composizione del rapporto, l'effetto congiunto del moderato numero di pensionati (coefficiente di pensionamento standardizzato più basso della media nazionale) e di un indice di vecchiaia inferiore alla media nazionale.

Le regioni con un rapporto di dipendenza più sfavorevole sono nell'ordine la Calabria (857 per mille), la Liguria (837 per mille), la Sicilia (820 per mille), il Molise (819 per mille) e la Basilicata (812 per mille). Il valore riferito alla Liguria è fortemente influenzato dall'elevato numero di pensionati anziani residenti nella regione: l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra popolazione di età superiore a 65 anni e popolazione di età inferiore a 14 anni, è infatti il più alto d'Italia (pari al 236,1 per cento, a fronte di un valore nazionale pari al 143,4 per cento).

Per il 33 per cento delle province, la maggior parte delle quali situate al Nord (75 per cento contro l'11 per cento del Mezzogiorno e il 14 per cento del Centro), si osservano valori del rapporto di dipendenza inferiori a quello nazionale. In particolare, Olbia-Tempio presenta il valore più favorevole con 531 pensionati ogni mille occupati (in termini assoluti, il numero di pensionati è poco più della metà del numero di occupati).

Per il restante 67 per cento delle province, delle quali il 50 per cento appartiene al Mezzogiorno, il 28 per cento al Nord e il 22 per cento al Centro, si osservano valori del rapporto di dipendenza superiori a quello nazionale; le province di Reggio Calabria e Lecce, con 922 pensionati ogni mille occupati, presentano il valore più elevato, seguite da Crotone (913 per mille), Agrigento (912 per mille), Enna (905 per mille) e Benevento (897 per mille).

¹² È stata utilizzata la media anno 2008 degli occupati, rilevati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro.

¹³ Confronta appendice: "Tassi di occupazione e di disoccupazione per provincia".

Prospetto 1.15 - Rapporto di dipendenza (a) per regione e provincia - Anno 2008 (per mille occupati)

REGIONI E PROVINCE	RAPPORTO DI DIPENDENZA	REGIONI E PROVINCE	RAPPORTO DI DIPENDENZA	REGIONI E PROVINCE	RAPPORTO DI DIPENDENZA
Piemonte	724,0	Emilia-Romagna	673,5	Caserta	811,4
Torino	700,1	Piacenza	735,2	Benevento	897,1
Vercelli	832,2	Parma	659,2	Napoli	753,7
Novara	679,0	Reggio Emilia	590,7	Avellino	744,1
Cuneo	687,0	Modena	629,9	Salerno	752,3
Asti	759,2	Bologna	692,8	Puglia	791,2
Alessandria	861,2	Ferrara	778,2	Foggia	840,8
Biella	799,3	Ravenna	719,3	Bari	675,1
Verbania	705,9	Forlì	705,3	Taranto	858,2
Valle d'Aosta	644,3	Rimini	603,5	Brindisi	863,4
Aosta	644,3	Toscana	712,9	Lecce	921,9
Lombardia	614,8	Massa Carrara	810,5	Basilicata	811,8
Varese	647,5	Lucca	760,8	Potenza	839,4
Como	616,0	Pistoia	731,4	Matera	758,6
Sondrio	665,5	Firenze	684,8	Calabria	857,4
Milano	601,8	Livorno	751,6	Cosenza	814,8
Bergamo	577,4	Pisa	670,6	Catanzaro	816,3
Brescia	579,3	Arezzo	717,3	Reggio Calabria	921,9
Pavia	731,3	Siena	750,4	Crotone	912,8
Cremona	683,4	Grosseto	738,0	Vibo Valentia	888,5
Mantova	652,4	Prato	618,6	Sicilia	819,8
Lecco	623,0	Umbria	741,5	Trapani	833,0
Lodi	590,9	Perugia	714,1	Palermo	811,8
Trentino-Alto Adige	578,0	Terni	825,7	Messina	887,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	537,8	Marche	719,4	Agrigento	911,9
<i>Trento</i>	619,5	Pesaro-Urbino	710,6	Caltanissetta	890,8
Veneto	600,4	Ancona	719,9	Enna	905,4
Verona	588,9	Macerata	727,8	Catania	757,1
Vicenza	591,7	Ascoli Piceno	720,3	Ragusa	676,9
Belluno	700,2	Lazio	624,5	Siracusa	832,6
Treviso	558,2	Viterbo	774,4	Sardegna	718,7
Venezia	648,4	Rieti	798,0	Sassari	850,3
Padova	560,2	Roma	591,9	Nuoro	832,4
Rovigo	746,2	Latina	651,0	Cagliari	608,2
Friuli-Venezia Giulia	731,2	Frosinone	756,6	Oristano	854,7
Udine	724,2	Abruzzo	731,7	Olbia-Tempio	531,1
Gorizia	791,6	L'Aquila	758,8	Ogliastra	818,4
Trieste	860,4	Teramo	702,1	Medio Campidano	856,0
Pordenone	627,4	Pescara	705,3	Carbonia-Iglesias	745,6
Liguria	836,6	Chieti	756,6		
Imperia	792,0	Molise	818,7	Italia	695,7
Savona	844,5	Campobasso	818,1	Nord	654,6
Genova	843,1	Isernia	820,1	Centro	675,1
La Spezia	845,6	Campania	768,7	Mezzogiorno	787,5

(a) Per il rapporto di dipendenza (pensionati diviso occupati) è stata utilizzata la media degli occupati dell'Anno 2008, suddivisi per provincia, rilevata nell'indagine Istat sulle Forze Lavoro.

1.4.2 Analisi per età

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per età¹⁴ (Prospetto 1.16) emerge una discreta omogeneità tra le diverse regioni e province. Infatti, dal confronto delle età medie dei pensionati in ambito provinciale, si osserva che il campo di variazione dei valori provinciali è prossimo ai 5 anni (5,2 sia per gli uomini che per le donne).

In Italia l'età media dei pensionati è di 69,2 anni (con una variabilità relativa pari al 20,0 per cento); l'età media dei maschi è di 67,0 anni (con un coefficiente di variabilità relativa pari al 20,3 per cento), mentre per le donne si rileva un'età media più elevata (70,4 anni, con

¹⁴ Dall'analisi sono stati esclusi 1.113 pensionati per i quali non è stato tecnicamente possibile attribuire l'età.

coefficiente di variabilità di poco inferiore a quello dei maschi, pari al 19,3 per cento). A livello regionale, si nota che i pensionati con età media più giovane risiedono in Campania (66,6 anni, con un coefficiente di variabilità del 23,6 per cento), mentre quelli con età media più elevata in Liguria (70,2 anni, con un coefficiente di variabilità del 18,0 per cento).

A livello provinciale, l'età media più bassa si registra nella provincia di Napoli (65,9 anni con un coefficiente di variabilità del 24,6 per cento), seguita dalle province di Caserta e Crotone (rispettivamente 66,5 e 66,6 anni con una variabilità relativa rispettivamente pari al 23,5 per cento e al 24,1 per cento), mentre l'età media più elevata si rileva nella provincia di Siena (71,0 anni associata ad una variabilità relativa pari al 17,7 per cento).

In particolare, per i maschi, le età medie variano tra 64,1 anni (Napoli) e 69,3 anni (Siena) e, per le femmine, tra 67,6 anni (Napoli) e 72,8 anni (La Spezia). Le pensionate presentano costantemente un'età media più elevata, soprattutto perché hanno una speranza di vita maggiore, a cui si associa una più lunga permanenza nello stato di pensionato.

Un'ulteriore analisi può essere effettuata utilizzando l'età mediana che, a differenza dell'età media, offre il vantaggio di non essere influenzata dai movimenti estremi dei termini della distribuzione. A livello nazionale l'età mediana è pari a 70 anni. L'età mediana più bassa (69 anni) si osserva per la Sardegna, la Campania, la Puglia, il Trentino-Alto Adige e la Lombardia, mentre la più elevata (71 anni) si registra in Basilicata, Abruzzo, Molise, Marche, Umbria, Toscana e Liguria.

In ambito provinciale, il campo di variazione delle età mediane è di 3 anni, da 68 anni a Napoli a 71 anni in 44 province tra cui Ragusa, Enna, Agrigento, Trapani, Potenza, Isernia, Campobasso, Matera, Messina e Catania. Gli uomini presentano un'età mediana che va da un minimo di 67 anni (Napoli, Sondrio, Bergamo, Brescia, Bolzano, Trento, Vicenza, Caserta, Taranto, Sassari, Nuoro, Lecco, Lodi, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias) a un massimo di 70 anni (Imperia, Savona, Firenze, Siena, Potenza, Matera, Enna e Isernia). Per le donne l'età mediana oscilla tra un minimo di 70 anni (Napoli, Bergamo, Bolzano, Caserta, Sassari, Nuoro, Cagliari e Olbia-Tempio) e un massimo di 74 anni (La Spezia).

Prospetto 1.16 - Et  media, coefficiente di variazione ed et  mediana dei pensionati per sesso, regione e provincia - Anno 2008

REGIONI E PROVINCE	Maschi			Femmine			Totale		
	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana
Piemonte	67,9	18,3	69	71,1	17,7	72	69,6	18,1	70
Torino	67,9	18,0	69	70,8	17,7	71	69,4	18,0	70
Vercelli	68,0	18,7	69	71,6	17,0	72	70,0	17,9	71
Novara	67,7	18,6	69	71,1	17,9	72	69,5	18,4	70
Cuneo	67,7	18,6	68	71,1	18,0	72	69,4	18,5	70
Asti	68,4	18,4	69	71,8	17,5	72	70,2	18,1	71
Alessandria	68,4	18,4	69	71,9	17,6	73	70,3	18,2	71
Biella	67,9	18,8	69	71,4	17,3	72	69,9	18,1	70
Verbania	67,7	18,0	68	71,8	17,2	72	69,9	17,8	70
Valle d'Aosta	67,1	18,7	68	70,8	18,3	71	69,1	18,7	69
Aosta	67,1	18,7	68	70,8	18,3	71	69,1	18,7	69
Lombardia	67,1	19,0	68	70,6	18,2	71	69,0	18,7	69
Varese	66,9	19,2	68	70,5	18,3	71	68,9	18,9	69
Como	66,9	19,2	68	70,5	18,5	71	68,9	19,0	69
Sondrio	66,2	20,0	67	70,1	19,7	71	68,3	20,0	69
Milano	67,7	18,3	69	70,6	17,6	71	69,3	18,1	70
Bergamo	65,7	20,2	67	69,8	19,3	70	67,9	20,0	69
Brescia	66,5	19,4	67	70,7	18,9	71	68,7	19,4	69
Pavia	67,8	18,5	69	71,3	17,8	72	69,8	18,2	70
Cremona	66,9	19,0	68	71,0	18,3	72	69,1	18,9	70
Mantova	67,7	18,8	68	71,5	18,1	72	69,7	18,6	70
Lecco	66,4	19,6	67	70,3	18,8	71	68,5	19,4	69
Lodi	66,5	18,9	67	70,3	18,6	71	68,5	18,9	69
Trentino-Alto Adige	66,7	19,9	67	70,4	19,0	71	68,7	19,6	69
Bolzano/Bozen	66,6	20,0	67	69,9	19,0	70	68,3	19,6	69
Trento	66,9	19,8	67	70,9	19,0	71	69,0	19,6	69
Veneto	67,1	19,1	68	71,0	18,6	72	69,2	19,1	70
Verona	67,2	19,4	68	71,0	18,6	72	69,2	19,2	70
Vicenza	66,5	19,9	67	70,4	19,1	71	68,5	19,7	69
Belluno	67,4	18,6	68	71,6	18,2	72	69,7	18,7	70
Treviso	66,9	19,4	68	70,9	19,0	71	69,0	19,4	69
Venezia	67,5	18,1	68	71,4	18,3	72	69,5	18,4	70
Padova	67,3	19,1	68	71,1	18,5	72	69,3	19,0	70
Rovigo	67,6	18,7	68	71,5	17,6	73	69,7	18,3	70
Friuli V. Giulia	67,6	18,5	68	71,6	18,0	72	69,7	18,5	70
Udine	67,3	18,6	68	71,2	18,4	71	69,3	18,7	69
Gorizia	67,5	18,8	68	71,8	17,8	72	69,8	18,5	70
Trieste	68,6	17,7	69	72,5	17,0	73	70,8	17,5	71
Pordenone	67,2	18,7	68	71,2	18,4	71	69,3	18,8	69
Liguria	68,6	18,3	69	72,3	17,4	73	70,6	18,0	71
Imperia	69,1	18,1	70	71,8	17,3	72	70,6	17,8	71
Savona	69,0	17,6	70	72,1	17,2	73	70,6	17,5	71
Genova	68,5	18,4	69	72,3	17,5	73	70,5	18,1	71
La Spezia	68,4	18,5	69	72,8	17,7	74	70,7	18,3	71
Emilia-Romagna	68,2	19,0	69	71,3	18,0	72	69,9	18,6	70
Piacenza	68,3	18,8	69	71,7	18,1	72	70,1	18,6	71
Parma	68,2	19,2	69	71,7	18,3	72	70,1	18,9	71
Reggio Emilia	67,4	20,2	68	70,9	18,9	72	69,3	19,6	70
Modena	67,9	19,2	69	71,0	18,1	71	69,6	18,7	70
Bologna	68,7	18,5	69	71,5	17,6	72	70,2	18,1	70
Ferrara	68,4	18,0	69	71,5	17,1	72	70,1	17,6	71
Ravenna	68,5	18,8	69	71,5	17,9	72	70,1	18,5	71
Forl�	68,1	19,3	69	71,1	18,5	72	69,7	19,0	70
Rimini	67,9	19,3	69	71,2	18,6	72	69,6	19,1	70
Toscana	68,4	18,7	69	71,8	17,9	72	70,2	18,4	71
Massa Carrara	67,5	19,8	69	72,0	19,0	73	69,8	19,7	71
Lucca	67,6	19,5	69	71,7	18,5	73	69,7	19,2	70
Pistoia	68,0	19,0	69	71,3	18,2	72	69,7	18,8	70
Firenze	69,1	18,0	70	72,0	17,3	72	70,6	17,8	71
Livorno	68,3	18,5	69	72,1	17,9	73	70,2	18,4	71
Pisa	68,2	19,0	69	71,5	17,9	72	70,0	18,6	71
Arezzo	68,0	19,3	69	71,0	18,4	72	69,6	19,0	70
Siena	69,3	18,1	70	72,4	17,2	73	71,0	17,7	71
Grosseto	68,4	18,5	69	71,8	18,0	73	70,1	18,4	71
Prato	68,2	18,6	69	71,5	17,7	72	69,9	18,2	70

Prospetto 1.16 segue - Età media, coefficiente di variazione ed età mediana dei pensionati per sesso, regione e provincia - Anno 2008

REGIONI E PROVINCE	Maschi			Femmine			Totale		
	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana
Umbria	67,8	19,8	69	71,4	18,5	73	69,7	19,3	71
Perugia	67,8	20,1	69	71,2	18,7	72	69,6	19,5	71
Terni	67,9	18,9	69	72,0	18,0	73	70,0	18,6	71
Marche	67,9	20,2	69	71,4	18,7	72	69,7	19,6	71
Pesaro-Urbino	67,4	20,8	69	70,9	19,4	72	69,2	20,2	70
Ancona	68,0	19,8	69	71,6	18,5	72	69,9	19,2	71
Macerata	68,2	19,9	69	71,7	18,4	73	70,1	19,2	71
Ascoli Piceno	68,1	20,3	69	71,3	18,7	72	69,8	19,6	71
Lazio	67,5	20,8	69	70,5	19,8	72	69,1	20,4	70
Viterbo	67,5	20,1	69	71,0	19,0	72	69,3	19,6	70
Rieti	68,0	20,6	69	71,3	19,5	73	69,7	20,1	71
Roma	67,7	20,6	69	70,6	19,6	72	69,3	20,1	70
Latina	66,3	22,1	68	69,2	21,2	71	67,8	21,7	69
Frosinone	67,1	21,8	69	70,7	20,8	73	68,9	21,4	71
Abruzzo	67,5	21,4	69	70,8	20,0	72	69,3	20,8	71
L'Aquila	67,6	21,6	69	71,1	20,0	73	69,5	20,9	71
Teramo	66,9	21,9	69	70,3	20,2	72	68,7	21,2	70
Pescara	67,1	22,1	69	70,5	20,6	72	68,9	21,4	71
Chieti	68,1	20,3	69	71,3	19,2	73	69,8	19,9	71
Molise	67,7	21,4	69	71,1	19,8	73	69,5	20,6	71
Campobasso	67,7	21,3	69	71,0	19,7	73	69,5	20,6	71
Isernia	67,9	21,4	70	71,2	19,9	73	69,7	20,7	71
Campania	65,1	24,6	68	68,5	22,5	71	66,9	23,6	69
Caserta	64,6	24,6	67	68,1	22,2	70	66,5	23,5	69
Benevento	67,0	22,8	69	70,0	20,9	72	68,7	21,8	71
Napoli	64,1	25,5	67	67,6	23,6	70	65,9	24,6	68
Avellino	67,0	23,2	69	70,4	21,2	73	68,9	22,2	71
Salerno	66,6	23,1	69	69,7	21,1	72	68,2	22,2	70
Puglia	66,0	22,9	68	69,4	21,4	71	67,7	22,3	69
Foggia	66,0	24,2	68	69,7	22,1	72	67,9	23,2	70
Bari	65,8	23,3	68	69,2	22,3	71	67,5	22,9	69
Taranto	65,4	21,8	67	69,1	21,5	71	67,2	21,8	69
Brindisi	66,3	22,6	68	69,5	20,5	71	68,0	21,6	69
Lecce	66,6	22,0	69	69,6	20,0	71	68,2	21,0	70
Basilicata	67,5	22,1	70	70,4	20,0	72	69,0	21,1	71
Potenza	67,4	22,5	70	70,5	19,9	72	69,1	21,2	71
Matera	67,6	21,4	70	70,2	20,1	72	68,9	20,8	71
Calabria	66,5	23,5	69	69,3	21,6	71	68,0	22,6	70
Cosenza	66,7	23,5	69	69,4	21,7	72	68,1	22,6	70
Catanzaro	66,7	22,7	69	69,6	21,3	72	68,3	22,0	70
Reggio Calabria	66,6	23,1	69	69,5	21,4	71	68,2	22,3	70
Crotone	65,3	25,0	68	67,9	23,1	71	66,6	24,1	69
Vibo Valentia	66,3	24,5	69	69,5	21,7	72	68,0	23,1	70
Sicilia	66,7	23,2	69	69,9	21,5	72	68,3	22,4	70
Trapani	67,1	22,8	69	70,6	20,9	73	68,9	22,0	71
Palermo	66,2	24,2	69	69,6	21,9	72	68,0	23,1	70
Messina	67,0	22,2	69	70,2	20,6	72	68,8	21,4	71
Agrigento	66,8	23,4	69	69,7	21,3	72	68,3	22,4	71
Caltanissetta	66,3	23,4	69	69,5	22,0	72	67,9	22,8	70
Enna	67,6	22,5	70	70,2	21,2	73	68,9	21,9	71
Catania	66,8	23,1	69	69,8	21,8	72	68,4	22,5	71
Ragusa	67,4	22,5	69	70,2	20,8	72	68,8	21,7	71
Siracusa	66,1	22,8	68	69,2	21,9	71	67,6	22,5	70
Sardegna	65,6	22,9	67	69,0	21,6	71	67,3	22,4	69
Sassari	65,5	23,0	67	68,6	21,6	70	67,1	22,4	69
Nuoro	65,4	23,7	67	69,0	21,7	70	67,3	22,7	69
Cagliari	65,6	22,7	68	68,9	21,7	70	67,3	22,3	69
Oristano	66,0	23,2	68	69,8	21,2	72	67,9	22,3	70
Olbia-Tempio	66,0	22,0	68	68,6	21,8	70	67,3	22,0	69
Ogliastra	67,4	20,4	69	70,7	19,3	72	68,2	21,3	70
Medio Campidano	65,4	23,2	67	69,1	21,8	71	67,2	22,6	69
Carbonia-Iglesias	65,3	23,0	67	68,9	22,9	71	67,0	23,1	69
Italia	67,0	20,3	68	70,4	19,3	71	69,2	20,0	70
Nord	67,5	18,9	68	71,0	18,1	71	69,4	18,6	70
Centro	67,9	19,9	69	71,1	18,9	72	69,6	19,5	70
Mezzogiorno	66,1	23,3	68	69,4	21,6	71	67,9	22,5	70

1.4.3 Analisi regionale della disuguaglianza del reddito pensionistico

Ai fini dell'analisi della distribuzione individuale dei redditi da pensione e della misurazione della disuguaglianza da essi prodotta, l'universo dei pensionati è stato ordinato per decile di reddito pensionistico. Il primo decile rappresenta il valore dell'importo pensionistico medio annuo al di sotto del quale rimane l'insieme dei beneficiari più poveri (10 per cento del totale). Il nono decile, invece, rappresenta il valore dell'importo medio annuo al di sopra del quale rimane il 10 per cento più ricco dei pensionati.

Dall'esame del prospetto 1.17 si può notare come nel decile "più povero" i redditi pensionistici più bassi siano corrisposti ai beneficiari residenti nel Mezzogiorno, in particolare, Campania e Sicilia (3.344,90 euro). Nelle regioni del Centro-Nord si osservano per lo stesso decile valori più elevati e, ad eccezione del Lazio, superiori al valore nazionale (5.326,23 euro) e per la maggior parte coincidenti con l'importo annuo del trattamento minimo (5.766,28 per l'anno 2006). Quest'ultimo rappresenta, invece, il valore del secondo decile per le regioni meridionali, dove è più elevata la quota di pensionati con reddito pensionistico che non supera il trattamento minimo.

Per quanto riguarda i valori assunti dal nono decile si rileva che gli importi più bassi spettano alla Basilicata (22.872,85 euro contro il valore medio nazionale pari a 26.772,80 euro), mentre quello più elevato si registra nel Lazio (32.221,93 euro).

Prospetto 1.17 - Reddito pensionistico annuo: valore dei decili per regione - Anno 2008

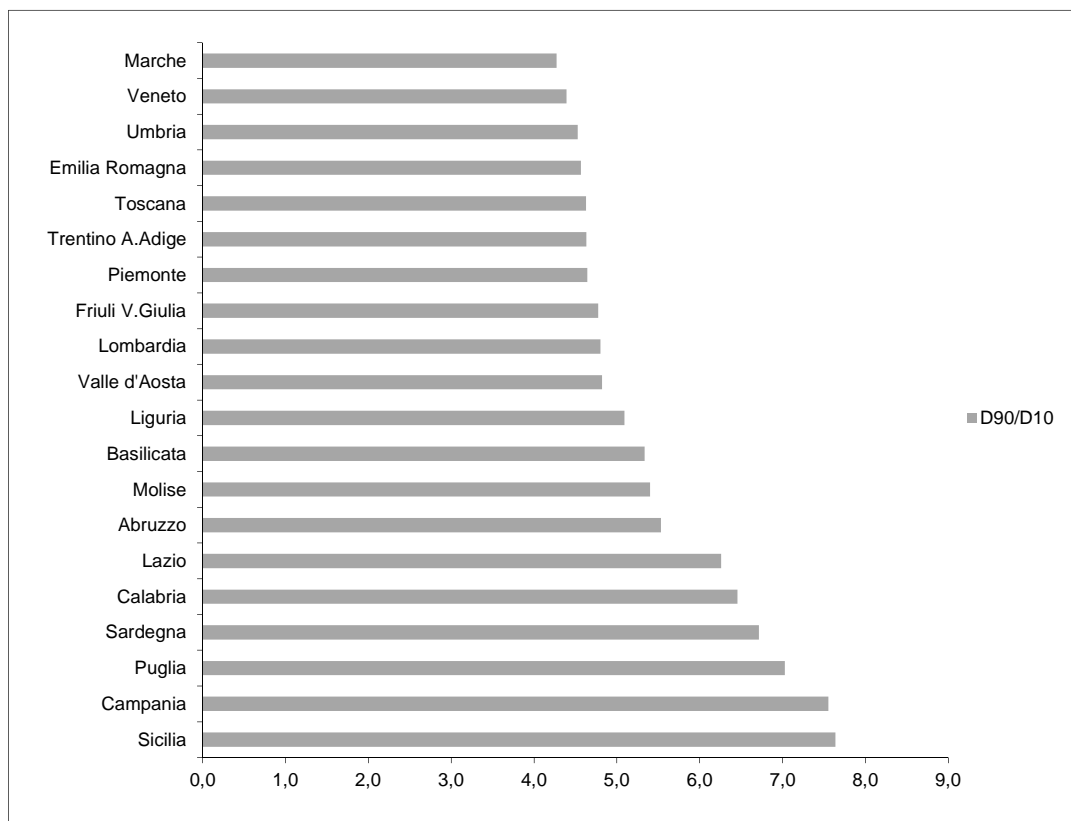
REGIONI	REDDITO PENSIONISTICO ANNUO - IMPORTI DEI DECILI									COEFF. GINI %
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	
Piemonte	5.766,28	7.221,24	9.204,39	11.661,26	13.739,70	15.827,11	18.248,49	21.429,12	26.760,89	33,87
Valle d'Aosta	5.766,28	6.770,79	9.170,46	11.586,77	13.823,42	16.140,67	18.813,60	22.344,40	27.793,35	34,64
Lombardia	5.766,28	7.258,81	9.312,81	12.091,43	14.068,21	16.157,57	18.628,87	21.929,23	27.683,89	34,70
Trentino-A.Adige	5.760,56	6.161,87	7.715,24	10.099,31	12.557,74	14.822,73	17.469,53	20.995,52	26.672,36	35,75
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.760,56</i>	<i>6.113,64</i>	<i>7.448,74</i>	<i>9.606,09</i>	<i>12.102,94</i>	<i>14.589,12</i>	<i>17.444,18</i>	<i>21.358,48</i>	<i>27.366,28</i>	<i>36,62</i>
<i>Trento</i>	<i>5.669,82</i>	<i>6.232,07</i>	<i>8.143,85</i>	<i>10.636,60</i>	<i>12.901,79</i>	<i>15.002,78</i>	<i>17.484,35</i>	<i>20.691,71</i>	<i>26.059,41</i>	<i>34,93</i>
Veneto	5.766,28	6.726,59	8.358,22	10.396,23	12.679,42	14.534,39	16.876,21	20.073,04	25.312,04	34,34
Friuli-V. Giulia	5.766,28	7.118,80	9.153,35	11.636,30	13.659,36	15.809,82	18.483,27	21.926,06	27.533,35	34,85
Liguria	5.766,28	6.807,45	8.925,98	11.633,57	14.114,88	16.856,71	19.899,49	23.657,27	29.353,09	35,90
Emilia-Romagna	5.766,28	7.353,06	9.226,10	11.504,22	13.410,93	15.462,46	17.972,89	21.120,71	26.316,29	33,31
Toscana	5.766,28	6.891,43	8.879,26	11.165,83	13.121,08	15.253,42	17.907,24	21.309,34	26.681,07	34,70
Umbria	5.766,28	6.609,85	8.791,69	10.879,05	12.965,08	14.886,30	17.610,58	21.045,83	26.113,49	34,46
Marche	5.766,28	6.210,88	7.742,41	9.516,52	11.654,37	13.489,71	15.781,87	19.133,01	24.632,58	34,42
Lazio	5.147,74	6.226,09	7.922,98	10.498,28	13.150,28	16.149,25	19.850,35	24.671,66	32.221,93	40,73
Abruzzo	4.512,82	5.766,28	7.203,43	8.803,99	10.437,31	12.936,13	15.299,18	18.942,87	24.959,35	36,86
Molise	4.320,03	5.766,28	6.342,83	7.486,44	9.225,84	11.088,89	13.685,75	17.005,17	23.331,93	37,13
Campania	3.344,90	5.766,28	6.770,79	7.947,94	9.872,33	12.665,25	15.126,41	19.010,81	25.260,43	38,61
Puglia	3.544,32	5.766,28	7.384,00	8.925,98	10.686,00	12.965,08	15.539,34	19.219,98	24.906,18	36,84
Basilicata	4.289,09	5.766,28	6.653,27	7.613,19	9.228,31	11.387,22	13.788,58	17.022,98	22.872,85	35,97
Calabria	3.714,75	5.766,28	7.051,85	8.281,39	9.911,79	12.283,88	14.578,98	18.072,86	23.974,52	36,57
Sicilia	3.344,90	5.766,28	7.037,94	7.820,41	9.799,66	12.061,66	14.806,79	18.924,52	25.551,63	38,93
Sardegna	3.868,54	5.766,28	7.384,00	8.968,31	11.347,36	13.685,62	16.530,93	20.415,59	25.973,61	37,15
ITALIA	5.326,23	6.172,40	7.850,18	10.061,74	12.568,79	14.728,48	17.425,72	20.990,32	26.722,80	36,42
Nord	5.766,28	7.110,09	9.042,02	11.497,20	13.548,99	15.668,77	18.213,26	21.502,78	26.993,20	34,48
Centro	5.581,08	6.507,80	8.343,53	10.597,86	12.965,08	15.228,98	18.276,05	22.297,34	28.691,59	37,66
Mezzogiorno	3.459,56	5.766,28	7.126,60	8.409,57	10.119,98	12.644,06	15.104,36	18.966,66	25.075,05	37,82

In generale si osserva che per tutti i decili, gli importi rilevati per il Mezzogiorno sono inferiori rispetto a quelli del Centro e del Nord. Lo scarto massimo si ha in corrispondenza del primo decile dove i pensionati residenti nelle regioni del Mezzogiorno ricevono importi inferiori di circa il 40 per cento rispetto ai beneficiari del Centro-Nord.

Per approfondire l'analisi, è stato considerato il rapporto tra i decili estremi (D90/D10). Il rapporto assume i valori più elevati in Campania e Sicilia (7,6 contro un valore medio nazionale pari a 5,0) e in Puglia (7,0), dove il reddito pensionistico dell'ultimo decile è circa sette volte superiore a quello del primo decile (Figura 1.4).

Il valore più basso dell'indicatore si registra, invece, nelle Marche (4,3), dove la disparità tra primo e ultimo decile è meno marcata. In generale, nelle regioni settentrionali si ottengono valori dell'indicatore inferiori al valore medio nazionale, mentre nelle regioni del Mezzogiorno il rapporto assume valori più elevati rispetto alla media nazionale, mostrando un divario più accentuato tra redditi pensionistici alti e redditi pensionistici bassi.

Figura 1.4 – Rapporto tra i redditi pensionistici dei decili estremi della distribuzione - Anno 2008

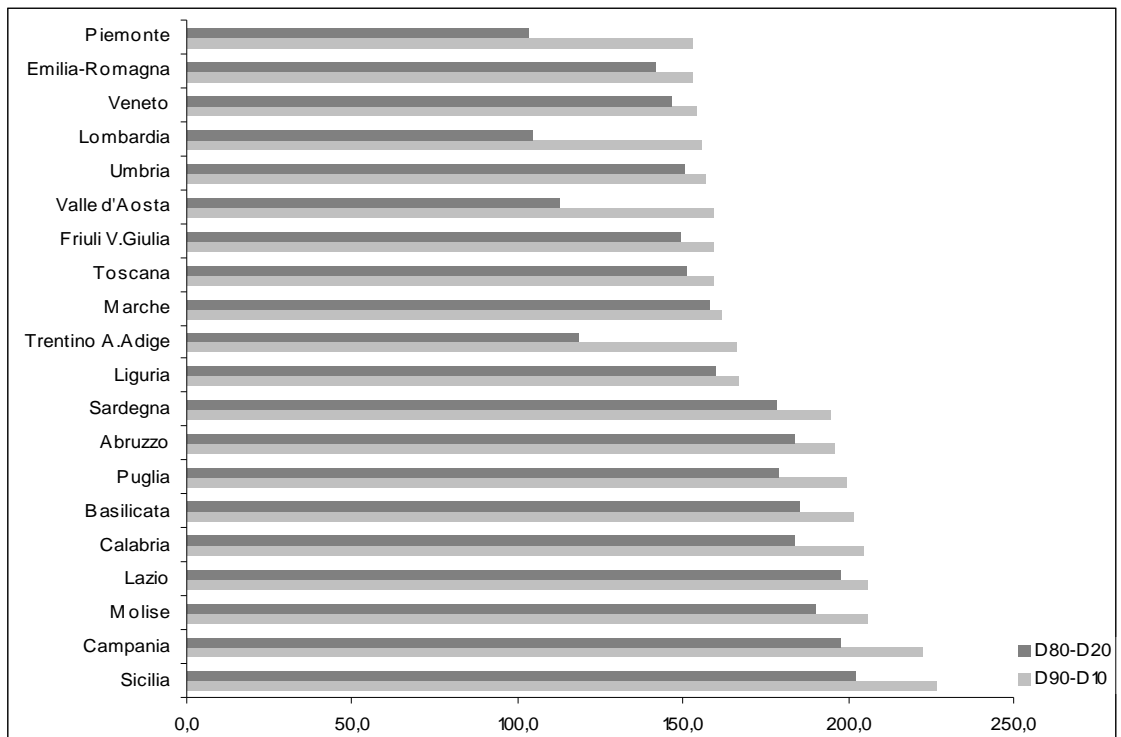


Un'ulteriore misura della disuguaglianza della distribuzione dei redditi da pensione è data dalla differenza tra i valori del nono e del primo decile e tra i valori dell'ottavo e del secondo decile. In questo modo, esprimendo gli importi dei decili in percentuale dell'importo mediano, è possibile misurare le distanze che intercorrono tra i redditi pensionistici agli estremi della distribuzione (Figura 1.5).

Analizzando il primo tipo di differenza tra decili (D90-D10), si rileva che la distanza massima si ha per la Sicilia (226,61) mentre quella minima si ha per il Piemonte (152,80); anche considerando, l'intervallo più ristretto, ovvero quello compreso tra il secondo e l'ottavo decile

(D80–D20), le differenze meno accentuate si rilevano sempre in Piemonte (103,41) e quelle più marcate in Sicilia (201,90).

Figura 1.5 – Scarti tra i redditi pensionistici dei decili estremi della distribuzione - Anno 2008
(differenze D90 – D10 e D80 – D20; importo mediano = 100)



Un altro indice usato per misurare l'entità della concentrazione nella distribuzione dei redditi, è il coefficiente del Gini (Prospetto 1.17). Più tale coefficiente risulta elevato, più la concentrazione è rilevante e più la ripartizione dei redditi è difforme. Il coefficiente del Gini, espresso percentualmente, assume valore minimo "zero" in caso di equidistribuzione (tutti gli individui percepiscono lo stesso ammontare di reddito pensionistico) ed un valore massimo teorico uguale a "cento" nel caso in cui l'intero reddito pensionistico sia posseduto da un solo pensionato.

Da una prima analisi per ripartizione geografica si può notare che, in generale, le regioni del Nord presentano un valore dell'indice (34,48 per cento) inferiore alla media nazionale (36,42 per cento), mentre le regioni del Centro (37,66 per cento) e del Mezzogiorno (37,82 per cento), che possiedono una più accentuata disuguaglianza dei redditi pensionistici, presentano valori superiori.

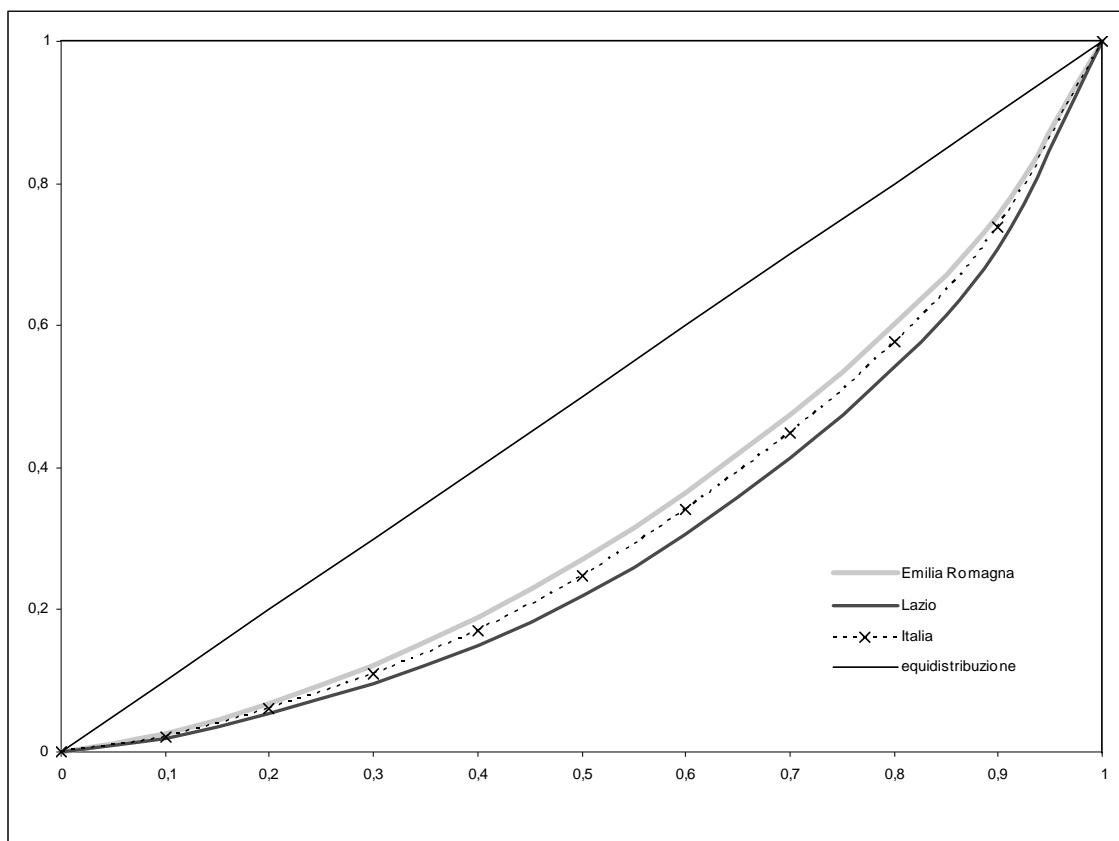
Il coefficiente del Gini può essere rappresentato graficamente utilizzando la curva di concentrazione o curva di Lorenz (Figura 1.7).

La misura della disuguaglianza è data dal rapporto tra l'area di concentrazione (compresa tra la diagonale definita "retta di equidistribuzione" e la curva di concentrazione) e l'area del triangolo, che rappresenta l'area di massima disuguaglianza o concentrazione, nel quale giace la curva; più la curva si avvicina alla diagonale (retta di equidistribuzione) più i redditi sono uguali ed equidistribuiti.

Nella Figura 1.6 sono state rappresentate le curve di concentrazione relative agli importi annui erogati ai pensionati residenti nel territorio nazionale (36,42 per cento), quelli percepiti dai pensionati residenti nel Lazio, per i quali l'indice rileva la massima disuguaglianza tra i

redditi pensionistici (40,73 per cento) e quelli percepiti dai pensionati residenti in Emilia-Romagna che presentano, invece, la migliore equidistribuzione (33,31 per cento). All'interno di queste due curve estreme, oltre al valore medio nazionale, cadono tutte le altre regioni.

Figura 1.6 – Curva di Lorenz sulla disuguaglianza dei redditi pensionistici - Anno 2008



2. I beneficiari delle pensioni Ivs

Nel presente capitolo sono analizzate le caratteristiche dei beneficiari di pensioni di tipo Ivs, prestazioni corrisposte in conseguenza dell'attività lavorativa del beneficiario al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva o in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette). In caso di morte della persona in attività lavorativa e in presenza di determinati requisiti di anzianità contributiva, ovvero in caso di morte di una persona già in pensione, tali prestazioni possono essere corrisposte ai suoi superstiti (pensioni indirette). Le prestazioni sono erogate, in base alla normativa vigente, nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria e nell'ambito dei regimi esclusivi, esonerativi e sostitutivi.¹⁵ Inoltre, tali prestazioni possono essere maggiorate o completate da altri trattamenti di tipo integrativo. La maggior parte delle pensioni è erogata dall'Inps (Istituto nazionale della previdenza sociale) per il settore privato e dall'Inpdap (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche) per quello pubblico. Accanto a questi enti di maggiore dimensione, numerosi altri enti previdenziali e fondi pensionistici erogano prestazioni sostitutive o integrative di quelle di base.

2.1 I beneficiari delle pensioni di vecchiaia e anzianità

Al 31 dicembre 2008 il numero dei beneficiari di pensioni di vecchiaia e/o anzianità è pari a 11.410.387, di cui circa 8,4 milioni (73,8 per cento del totale) percepiscono unicamente pensioni di vecchiaia, mentre, i restanti 3 milioni (26,2 per cento del totale) beneficiano anche di altre prestazioni pensionistiche (Prospetto 2.1). L'importo annuo lordo dei redditi pensionistici di vecchiaia ammonta a 190.933 milioni di euro, di cui il 63,6 per cento è percepito da soggetti che beneficiano di una sola pensione e il restante 36,4 per cento è attribuito a coloro che cumulano più pensioni. La quota di reddito pensionistico che deriva esclusivamente da pensioni di vecchiaia o anzianità è pari all'88,5 per cento.

La distribuzione per sesso del numero dei percettori di pensioni di vecchiaia è lievemente sbilanciata a favore degli uomini, i quali rappresentano il 54,9 per cento del totale e assorbono il 63,6 per cento del reddito pensionistico complessivo. Il cumulo di più forme pensionistiche caratterizza più le donne che gli uomini. Per questi ultimi la frazione di individui che beneficia contemporaneamente di più pensioni (di cui almeno una di vecchiaia), incide in misura pari al 23,3 per cento sul complesso dei beneficiari maschi, mentre per le donne tale quota sale al 38,7 per cento sul complesso delle pensionate.

Significative differenze di genere emergono anche dall'esame dei dati relativi all'importo medio dei redditi pensionistici percepiti. Nel complesso, questo ammonta a 16.733 euro, con un differenziale di 16 punti percentuali più alto per gli uomini e di 19 punti percentuali più basso per le donne.

La redazione del testo è da attribuire a Chiara Coluccia

¹⁵ Per approfondimenti normativi si rinvia a Inps-Istat "Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2008."

Prospetto 2.1 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (<i>migliaia di euro</i>)			Importo medio (<i>euro</i>)
		Pensioni di vecchiaia	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione di vecchiaia	4.803.315	86.843.569	-	86.843.569	18.079,92
2 o più pensioni di vecchiaia	376.975	12.465.902	-	12.465.902	33.068,25
Cumulo con altre pensioni	1.082.375	16.365.906	5.846.621	22.212.528	20.522,03
Totale	6.262.665	115.675.377	5.846.621	121.521.998	19.404,20
FEMMINE					
Una pensione di vecchiaia	3.157.167	34.609.536	-	34.609.536	10.962,21
2 o più pensioni di vecchiaia	88.208	1.858.179	-	1.858.179	21.065,88
Cumulo con altre pensioni	1.902.347	16.753.647	16.189.839	32.943.486	17.317,29
Totale	5.147.722	53.221.362	16.189.839	69.411.201	13.483,87
TOTALE					
Una pensione di vecchiaia	7.960.482	121.453.104	-	121.453.104	15.257,00
2 o più pensioni di vecchiaia	465.183	14.324.081	-	14.324.081	30.792,36
Cumulo con altre pensioni	2.984.722	33.119.554	22.036.460	55.156.014	18.479,45
Totale	11.410.387	168.896.739	22.036.460	190.933.199	16.733,28

Dall'analisi del Prospetto 2.2 emerge che poco meno di 9 milioni di beneficiari di pensioni di vecchiaia (78,7 per cento del totale) ricevono prestazioni pensionistiche unicamente dall'Inps. Di questi, il 70,6 per cento percepisce una sola pensione, mentre il 29,4 per cento è titolare di due o più pensioni. In particolare, l'incidenza dei pensionati di vecchiaia o anzianità tra i beneficiari di una sola prestazione pagata dall'Inps è pari al 65,3 per cento per i pensionati ex dipendenti privati (Fpld e Altre gestioni) e al 34,7 per cento nel comparto dei lavoratori autonomi ("Cdc", "Artigiani", "Commercianti" e "Parasubordinati"). I titolari di pensioni di vecchiaia o anzianità erogate esclusivamente dall'Inpdap costituiscono il 16,0 per cento del totale (1,8 milioni di pensionati), di cui il 78,1 per cento riceve una sola prestazione. La quota di soggetti beneficiari di prestazioni pensionistiche erogate unicamente da altre gestioni previdenziali è pari al 2,1 per cento del totale. Il restante 3,3 per cento di pensionati (371.783 beneficiari) cumula prestazioni pagate da due o più enti previdenziali.

Se si analizzano i redditi lordi annui da pensione, si può notare che su un totale di 190.933 milioni di euro erogati ai pensionati di vecchiaia e anzianità, 128.948 milioni di euro (67,5 per cento del totale) sono a favore di soggetti assicurati soltanto presso l'Inps, per lo più beneficiari di una sola prestazione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti (30,7 per cento del totale). I redditi da pensione destinati ai percettori di pensioni di vecchiaia o anzianità erogate solo dall'Inpdap ammontano a 43.528 milioni di euro (pari al 22,8 per cento del totale) e sono in massima parte destinati a titolari di una sola pensione (16,9 per cento del totale). La quota di reddito pensionistico complessivo erogato da altri regimi pensionistici è pari al 3,1 per cento del totale. Infine, i titolari di più prestazioni pensionistiche erogate da più enti o regimi previdenziali assorbono il 6,5 per cento dell'importo complessivo dei redditi pensionistici per anzianità e vecchiaia.

Prospetto 2.2 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia ed ente erogatore - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati		Importo Complessivo		Importo Medio	
	Valori assoluti	%	Migliaia di euro	%	Euro	N.I.
Beneficiari di una pensione	7.960.482	69,8	121.453.104	63,6	15.257,00	91,2
Inps	6.341.252	55,6	84.353.251	44,2	13.302,30	79,5
Inps - Fpld	3.977.745	34,9	58.607.403	30,7	14.733,83	88,1
Inps - Cdcn	745.538	6,5	6.107.642	3,2	8.192,26	49,0
Inps - Artigiani	810.275	7,1	9.243.512	4,8	11.407,87	68,2
Inps - Commercianti	635.885	5,6	6.495.934	3,4	10.215,58	61,0
Inps - Parasubordinati	7.149	0,1	42.075	..	5.885,37	35,2
Inps - Altre gestioni	164.660	1,4	3.856.686	2,0	23.422,12	140,0
Inpdap	1.426.449	12,5	32.330.966	16,9	22.665,35	135,5
Altri Regimi	192.781	1,7	4.768.887	2,5	24.737,33	147,8
Beneficiari di due o più pensioni	3.449.905	30,2	69.480.095	36,4	20.139,71	120,4
Inps	2.635.363	23,1	44.594.865	23,4	16.921,72	101,1
Inpdap	399.680	3,5	11.197.028	5,9	28.014,98	167,4
Altri Regimi	43.079	0,4	1.234.756	0,6	28.662,60	171,3
Inps + Inpdap	113.617	1,0	2.931.568	1,5	25.802,19	154,2
Inps + Altri Regimi	195.074	1,7	6.500.309	3,4	33.322,27	199,1
Inpdap + Altri Regimi	57.061	0,5	2.777.028	1,5	48.667,71	290,8
Inps + Inpdap + Altri Regimi	6.031	0,1	244.541	0,1	40.547,37	242,3
Totale	11.410.387	100,0	190.933.199	100,0	16.733,28	100,0

Tra i percettori di una sola pensione, gli importi medi più elevati si registrano per i pensionati di vecchiaia appartenenti alla tipologia “Altri regimi”, con 24.737 euro all’anno (147,8 per cento della media) e alla tipologia “Inps – Altre gestioni”, con 23.422 euro (140,0 per cento della media); infine, seguono gli ex dipendenti pubblici (Inpdap), con un importo medio pari a 22.665 euro (135,5 per cento della media). Le restanti categorie di beneficiari percepiscono pensioni caratterizzate da importi al di sotto della media, in particolare, i valori più bassi si registrano per i pensionati della tipologia “Inps – Cdcn”, con 8.192 euro (49,0 per cento della media) e per i pensionati della tipologia “Inps – Parasubordinati”, con 5.885 euro (35,2 per cento della media). Con riferimento, infine, ai beneficiari di due o più pensioni, gli importi medi più elevati sono quelli che riguardano la tipologia “Inpdap+Altri regimi”, con 48.668 euro (290,8 per cento rispetto alla media generale), “Inps+Inpdap+Altri regimi”, con 40.547 euro (242,3 per cento rispetto alla media generale) e “Inps+Altri regimi”, con 33.322 euro (199,1 per cento rispetto alla media generale).

Rispetto al 2007, il numero dei percettori di pensioni di vecchiaia è aumentato nel complesso dello 0,8 per cento (Prospetto 2.3) mentre l’importo annuo dei relativi redditi pensionistici è cresciuto del 4,3 per cento (+4,2 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di vecchiaia).

Prospetto 2.3 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso (variazioni percentuali tra il 2007 e il 2008)

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni di vecchiaia	Altre pensioni	Totale	
Maschi	0,9	4,2	6,2	4,3	3,4
Femmine	0,8	4,1	5,5	4,4	3,6
Totale	0,8	4,2	5,7	4,3	3,5

La distribuzione per genere non evidenzia differenze significative tra uomini e donne né relativamente al numero dei beneficiari, né con riferimento agli importi complessivi e medi dei redditi pensionistici

L'analisi per ripartizione geografica mostra che i pensionati di vecchiaia e anzianità sono maggiormente presenti nelle regioni settentrionali (Prospetto 2.4). Infatti, escludendo i pensionati residenti all'estero (pari a 314.355) e i casi non ripartibili (313 pensionati), il 55,2 per cento risiede nelle regioni settentrionali (6,1 milioni di beneficiari), il 24,9 per cento in quelle meridionali e il 20,0 per cento nelle regioni centrali.

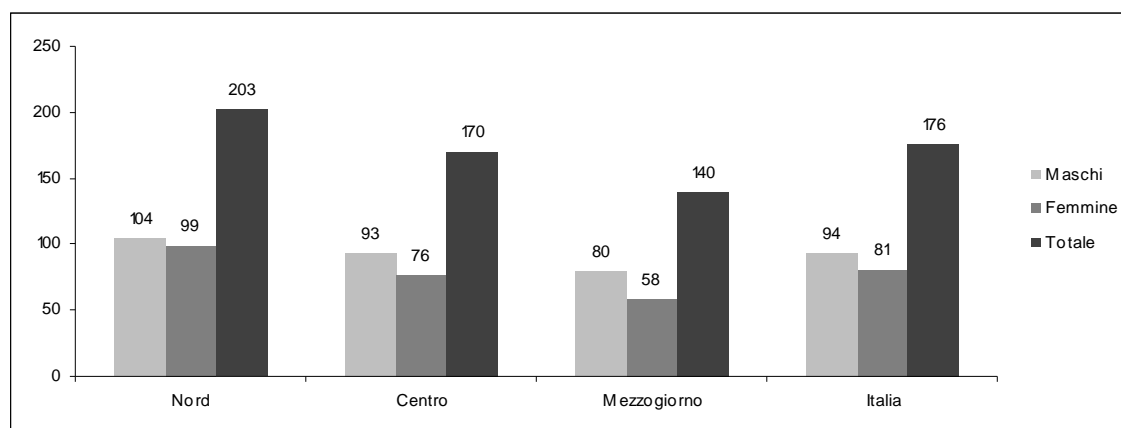
Prospetto 2.4 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008 (a) (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	3.170.670	64.636.027	20.385,61	2.950.058	39.559.493	13.409,73	6.120.728	104.195.519	17.023,39
Centro	1.235.888	26.443.251	21.396,15	978.226	14.089.583	14.403,20	2.214.114	40.532.833	18.306,57
Mezzogiorno	1.634.052	29.813.237	18.244,97	1.126.825	15.495.603	13.751,56	2.760.877	45.308.840	16.411,03
Italia	6.040.610	120.892.514	20.013,30	5.055.109	69.144.679	13.678,18	11.095.719	190.037.193	17.127,07
VALORI PERCENTUALI									
Nord	52,5	53,5	101,9	58,4	57,2	98,0	55,2	54,8	99,4
Centro	20,5	21,9	106,9	19,4	20,4	105,3	20,0	21,3	106,9
Mezzogiorno	27,1	24,7	91,2	22,3	22,4	100,5	24,9	23,8	95,8
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i non ripartibili geograficamente.

I coefficienti di pensionamento standardizzati confermano le differenze territoriali sopra delineate. Dall'analisi della figura 2.1 emerge che l'indicatore (per l'Italia pari al 176 per mille) è più elevato nelle regioni settentrionali (203 per mille) e più basso della media nazionale nelle regioni centrali (170 per mille) e ancor più in quelle meridionali (140 per mille).

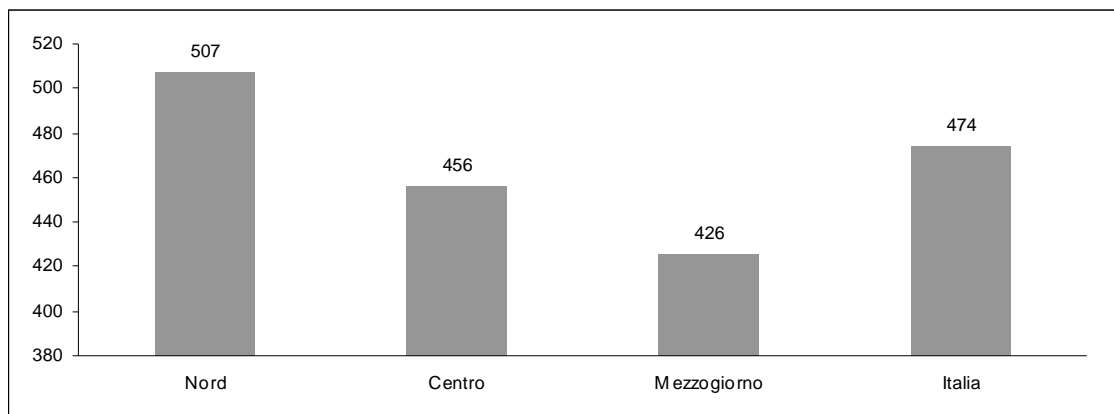
Figura 2.1 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008 (a) (per 1.000 abitanti)



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Nella figura 2.2 si illustra il rapporto tra il numero di titolari di pensioni di vecchiaia e la popolazione occupata, per ripartizione territoriale. Il tasso di dipendenza così calcolato mostra valori superiori alla media nazionale solo per il Nord. Infatti, a fronte di un rapporto che a livello nazionale è pari a 474 per mille, il tasso di dipendenza si attesta su un valore pari a 507 per mille nelle regioni settentrionali, scende a 456 per mille nelle regioni centrali e a 426 per mille nel Mezzogiorno.

Figura 2.2 - Pensionati di vecchiaia per 1.000 (a) occupati per ripartizione geografica (b)- Anno 2008



(a) Istat, Forze di lavoro, Media 2008.

(b) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Le differenze territoriali riscontrate nella distribuzione del numero dei pensionati sono confermate dalla distribuzione dei redditi annui lordi da pensione. Questi, infatti, sono prevalentemente concentrati nelle regioni settentrionali per effetto del maggior numero di pensionati ivi residenti, mentre l'importo medio (17.023 euro) risulta in linea con quello calcolato a livello nazionale (17.127 euro). I livelli medi più elevati si registrano tra i pensionati residenti nelle regioni del Centro (18.307 euro, pari al 106,9 per cento della media nazionale), mentre quelli più bassi si osservano nelle regioni del Mezzogiorno (16.411 euro, pari al 95,8 per cento della media nazionale).

Osservando la distribuzione del numero di pensionati di vecchiaia e anzianità ordinata secondo la ripartizione geografica e il sesso si rileva che la quota di donne in stato di pensionamento al Nord (48,2 per cento) è più elevata rispetto a quella calcolata per il Centro (44,2 per cento) e per il Mezzogiorno (40,8 per cento). Per quanto riguarda la distribuzione degli importi medi dei redditi pensionistici, i valori ottenuti per gli uomini risultano regolarmente più elevati di quelli osservati per le donne. In particolare, nelle regioni meridionali l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è pari al 133 per cento di quello attribuito alle donne, percentuale che sale a 149 nelle regioni centrali e a 152 in quelle settentrionali.

La distribuzione per classi di età dei beneficiari di pensioni di vecchiaia o anzianità, mostra che il 56,9 per cento dei pensionati ha un'età compresa tra i 65 e i 79 anni e il 17,3 per cento del totale è costituito da ultraottantenni (Prospetto 2.5). Tuttavia, una quota non irrilevante di percettori ha un'età inferiore a quella normalmente individuata come soglia della vecchiaia: infatti, il 25,1 per cento dei pensionati di vecchiaia ha un'età compresa tra 55 e 64 anni e lo 0,7 per cento tra 40 e 54 anni.

L'importo medio dei redditi pensionistici più elevato è percepito dai pensionati in età compresa tra 40 e 54 anni (21.388 euro, valore del 27,8 per cento superiore a quello medio della tipologia). Valori superiori alla media sono da attribuire mediamente anche ai beneficiari di età compresa tra i 55 e i 64 anni (18.780 euro, pari all'112,2 per cento della media). Riguardo ai pensionati in età compresa tra i 65 e i 79 anni ed agli ultra ottantenni, gli importi medi hanno valori inferiori a quelli del

complesso dei beneficiari (rispettivamente 94,6 e 99,1 per cento dalla media).

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni di vecchiaia si osserva che l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è regolarmente più elevato di quello relativo alle donne, soprattutto con riferimento alla classe di età 40-54 anni, dove l'importo medio percepito dagli uomini è pari al 173 per cento di quello erogato alle donne.

Prospetto 2.5 - Pensionati di vecchiaia, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di età - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40-54	50.935	1.262.203	24.780,66	24.393	348.937	14.304,79	75.328	1.611.140	21.388,33
55-64	1.633.275	36.304.617	22.228,11	1.234.429	17.552.077	14.218,78	2.867.704	53.856.694	18.780,42
65-79	3.621.577	66.991.590	18.497,91	2.874.740	35.793.689	12.451,10	6.496.317	102.785.279	15.822,08
80 e più	956.085	16.951.756	17.730,39	1.013.914	15.713.073	15.497,44	1.969.999	32.664.829	16.581,14
Non ripartibili	793	11.832	14.920,68	246	3.425	13.921,52	1.039	15.257	14.684,11
Totale	6.262.665	121.521.998	19.404,20	5.147.722	69.411.201	13.483,87	11.410.387	190.933.199	16.733,28
VALORI PERCENTUALI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40-54	0,8	1,0	127,7	0,5	0,5	106,1	0,7	0,8	127,8
55-64	26,1	29,9	114,6	24,0	25,3	105,5	25,1	28,2	112,2
65-79	57,8	55,1	95,3	55,8	51,6	92,3	56,9	53,8	94,6
80 e più	15,3	13,9	91,4	19,7	22,6	114,9	17,3	17,1	99,1
Non ripartibili	76,9	103,2	87,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La distribuzione del numero dei pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle prestazioni (Prospetto 2.6) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono valori medi bassi. Il gruppo più numeroso di pensionati (2,9 milioni di individui, corrispondente al 25,5 per cento del totale) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 1000,00 e 1.499,99 euro. Il secondo gruppo per numerosità (2,8 milioni di pensionati, pari al 24,9 per cento del totale) riceve pensioni comprese tra 500,00 e 1.000,00 euro mensili. Il 13,8 per cento di beneficiari percepisce meno di 500,00 euro mensili mentre il 17,1 per cento ottiene pensioni con importo mensile compreso tra 1.500,00 e 2.000,00 euro. Un ulteriore 9,5 per cento riceve trattamenti pensionistici di importo medio compreso tra 2.000,00 e 2.500,00 euro. Il restante 9,3 per cento della popolazione considerata prende, infine, pensioni di importo mensile superiore a 2.500,00 euro. Oltre la metà di questi ultimi ottiene più di 3.000,00 euro mensili.

Dall'analisi dei dati ordinati secondo il sesso si osserva che, rispetto al complesso dei pensionati, le donne sono maggiormente distribuite in corrispondenza delle classi di importo più basse, mentre per gli uomini sono le classi di importo più elevate ad essere maggiormente popolate.

Prospetto 2.6 - Pensionati di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	435.997	1.402.919	3.217,73	1.138.000	5.657.593	4.971,52	1.573.997	7.060.511	4.485,72
500,00 - 999,99	1.327.956	12.188.388	9.178,31	1.512.454	13.330.096	8.813,55	2.840.410	25.518.484	8.984,08
1.000,00 - 1.499,99	1.644.712	24.780.739	15.066,92	1.260.084	18.427.064	14.623,68	2.904.796	43.207.803	14.874,64
1.500,00 - 1.999,99	1.290.137	26.769.676	20.749,48	655.578	13.561.844	20.686,85	1.945.715	40.331.520	20.728,38
2.000,00 - 2.499,99	738.997	19.677.281	26.627,01	347.398	9.208.630	26.507,43	1.086.395	28.885.910	26.588,77
2.500,00 - 2.999,99	350.842	11.442.417	32.614,16	123.012	3.997.481	32.496,68	473.854	15.439.898	32.583,66
3.000,00 e più	474.024	25.260.579	53.289,66	111.196	5.228.493	47.020,51	585.220	30.489.072	52.098,48
Totale	6.262.665	121.521.998	19.404,20	5.147.722	69.411.201	13.483,87	11.410.387	190.933.199	16.733,28
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	7,0	1,2	16,6	22,1	8,2	36,9	13,8	3,7	26,8
500,00 - 999,99	21,2	10,0	47,3	29,4	19,2	65,4	24,9	13,4	53,7
1.000,00 - 1.499,99	26,3	20,4	77,6	24,5	26,5	108,5	25,5	22,6	88,9
1.500,00 - 1.999,99	20,6	22,0	106,9	12,7	19,5	153,4	17,1	21,1	123,9
2.000,00 - 2.499,99	11,8	16,2	137,2	6,7	13,3	196,6	9,5	15,1	158,9
2.500,00 - 2.999,99	5,6	9,4	168,1	2,4	5,8	241,0	4,2	8,1	194,7
3.000,00 e più	7,6	20,8	274,6	2,2	7,5	348,7	5,1	16,0	311,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La distribuzione territoriale dei pensionati di vecchiaia ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le varie aree geografiche (Prospetto 2.7). In particolare, nelle regioni settentrionali si osserva un'incidenza relativamente più elevata dei percettori di redditi da pensione compresi tra 1.000,00 e 1.500,00 euro. Al contrario, nelle regioni del Centro, si rileva, rispetto alla quota media della ripartizione, una maggiore incidenza dei percettori di pensioni con importo superiore a tre mila euro. Infine, nel Mezzogiorno sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni caratterizzate da un importo compreso tra 500,00 e 1.000,00 euro.

Prospetto 2.7 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica (a) - Anno 2008 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000,00 e più	
Nord	54,2	50,3	61,1	58,5	51,5	50,2	50,9	55,2
Centro	19,3	19,0	18,7	19,5	22,0	23,7	26,8	20,0
Mezzogiorno	26,5	30,7	20,2	22,0	26,5	26,0	22,3	24,9
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'esame del prospetto 2.8, si evince una forte eterogeneità nella distribuzione dei pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle prestazioni e per classe di età. In particolare, nella classe di età 65-79 è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale (56,9 per cento), la quota di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500,00 euro (69,3 per cento). Sia nella classe di età immediatamente precedente (55-64 anni) sia nella classe più giovane (40-54), le

quote relative più elevate si osservano all'interno degli importi compresi tra 2.500,00 e 3.000,00 euro. Tra i pensionati ultraottantenni, si rileva, rispetto alla loro incidenza sul totale (17,3 per cento), un maggior peso relativo nella classe di importo mensile compreso tra 1.500,00 e 2.000,00 euro.

Prospetto 2.8 - Pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2008 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000,00 e più	
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-	-	-
40-54	0,1	0,5	0,5	0,8	1,4	2,1	0,7	0,7
55-64	17,4	18,7	25,8	31,0	34,6	36,0	28,2	25,1
65-79	69,3	62,6	55,4	49,3	47,3	45,7	55,7	56,9
80 e più	13,3	18,2	18,3	18,8	16,7	16,2	15,4	17,3
Non ripartibili
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

2.2 I beneficiari delle pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità

L'assegno ordinario di invalidità è erogato al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo la cui capacità di lavoro sia ridotta, in modo permanente, a meno di un terzo (67 per cento) a causa di infermità o di difetto fisico o mentale. Per ottenere tale prestazione è necessario che l'interessato possa far valere almeno cinque anni di contribuzione, di cui almeno tre nel quinquennio precedente la domanda di assegno o pensione.

L'assegno ha carattere temporaneo, essendo accordato solo per un triennio, ma è suscettibile di conferma a domanda, per tre volte, dopodiché diventa definitivo. Dal primo settembre 1995 l'assegno di invalidità non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, fino a concorrenza dell'importo della rendita, se riferito allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita e il suo importo è ridotto nel caso di presenza di altri redditi da lavoro (articolo 1, comma 42, legge n. 335 del 1995 e legge n. 388 del 2000). Sono fatti salvi gli importi in pagamento per gli assegni in essere alla predetta data.

Al compimento dell'età pensionabile l'assegno si trasforma in pensione di vecchiaia, purché l'interessato abbia i requisiti contributivi previsti per la pensione di vecchiaia ed abbia cessato il proprio rapporto di lavoro. In caso contrario è mantenuto in pagamento l'assegno di invalidità (legge n. 222 del 1984). L'assegno non è reversibile ai superstiti, i quali, tuttavia, possono beneficiare della pensione indiretta, sulla base delle norme che disciplinano questo tipo di pensione a favore dei superstiti dell'assicurato.

La pensione di inabilità è erogata al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo che può far valere almeno cinque anni di contribuzione, dei quali almeno tre nell'ultimo quinquennio, nel caso sia accertata un'infermità fisica o mentale tale da provocare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa. Anche la pensione di inabilità, dal primo settembre 1995, non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, se riferita allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita. La pensione di inabilità è calcolata non solo sulla base dei contributi versati nel corso dell'attività lavorativa, ma anche considerando come coperti da contribuzione gli anni compresi tra la decorrenza della pensione e la data di compimento dell'età pensionabile (nel caso specifico l'età di vecchiaia resta ferma ai 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne) e, comunque, non oltre i 40 anni di contributi.

Per coloro che sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per la prima volta dal primo gennaio 1996, il calcolo dell'assegno di invalidità è interamente effettuato con il metodo contributivo, applicando un coefficiente di trasformazione pari ad un'età di pensionamento di 57 anni in caso di età anagrafica inferiore. Inoltre, per la pensione di inabilità il metodo contributivo prevede una maggiorazione nel calcolo del montante, pari al numero di anni mancante al raggiungimento dei 60 anni di età per uomini e donne, con un massimo di 40 anni di anzianità contributiva complessiva. Per coloro che hanno meno di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995, la quota di assegno o di pensione di inabilità, relativa alle anzianità maturate dal primo gennaio 1996, si calcola in forma contributiva con le modalità innanzi indicate.

Sempre da tale data, il diritto ad accedere alla pensione di inabilità è esteso a tutti i dipendenti pubblici, con un limite per l'importo che non deve superare l'80 per cento della retribuzione pensionabile.

Al 31 dicembre 2008, il numero di beneficiari di pensioni di inabilità o di assegni ordinari di invalidità (d'ora in poi pensioni di invalidità) è pari a 1.709.085: il 41,0 per cento ha ricevuto unicamente questo tipo di prestazione mentre il restante 59,0 per cento ha beneficiato anche di altre pensioni (Prospetto 2.9). L'importo annuo lordo dei redditi pensionistici direttamente associati alle prestazioni di invalidità è di 12.296 milioni di euro, derivanti in misura quasi esclusiva da pensioni e in misura trascurabile da erogazioni sotto forma di assegni mensili di assistenza personale e continuativa (7,6 milioni di euro). Se si considerano anche i casi di cumulo con altri trattamenti, i redditi pensionistici complessivi ammontano a 20.759 milioni di euro.

Prospetto 2.9 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2008

TIPOLOGIE	Importo complessivo annuo (<i>migliaia di euro</i>)					Importo medio (<i>euro</i>)
	Pensionati	Invalidità		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: assegno mensile assistenza personale e continuativa			
MASCHI						
Una pensione di invalidità	405.250	3.628.788	3.058	-	3.628.788	8.954,44
2 o più pensioni di invalidità	3.059	58.770	132	-	58.770	19.212,06
Cumulo con altre pensioni	347.257	2.894.149	2.600	2.737.165	5.631.315	16.216,56
Totale	755.566	6.581.707	5.790	2.737.165	9.318.872	12.333,63
FEMMINE						
Una pensione di invalidità	291.198	1.971.964	768	-	1.971.964	6.771,90
2 o più pensioni di invalidità	546	8.492	16	-	8.492	15.553,94
Cumulo con altre pensioni	661.775	3.733.748	1.009	5.726.092	9.459.840	14.294,65
Totale	953.519	5.714.205	1.793	5.726.092	11.440.297	11.997,98
TOTALE						
Una pensione di invalidità	696.448	5.600.752	3.826	-	5.600.752	8.041,88
2 o più pensioni di invalidità	3.605	67.262	148	-	67.262	18.658,01
Cumulo con altre pensioni	1.009.032	6.627.897	3.609	8.463.258	15.091.155	14.956,07
Totale	1.709.085	12.295.912	7.583	8.463.258	20.759.170	12.146,36

Dalla distribuzione per sesso del numero dei pensionati di invalidità si osserva che le donne sono più numerose degli uomini (rispettivamente 55,8 per cento e 44,2 per cento del totale).

Tuttavia, la maggior parte dei redditi pensionistici lordi annui provenienti esclusivamente da prestazioni di invalidità è destinata a uomini (53,5 per cento per gli uomini contro il 46,5 per cento per le donne).

In generale, l'importo medio lordo annuo percepito dagli uomini è più elevato di quello delle donne (rispettivamente 12.334 e 11.998 euro).

Rispetto all'anno precedente, il numero dei pensionati di invalidità diminuisce del 6,0 per cento in linea con la tendenza osservata negli anni precedenti (Prospetto 2.10). Nel complesso, l'importo dei redditi pensionistici ha subito un calo pari a -2,8 per cento. In particolare, l'importo dei redditi pensionistici associato direttamente alle pensioni di invalidità è diminuito del 3,8 per cento mentre quello derivante dal cumulo con altre prestazioni pensionistiche dell'1,3 per cento.

Prospetto 2.10 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso (variazioni percentuali tra il 2007 e il 2008)

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Totale	Importo medio
		Pensioni di invalidità	Assegno mensile assistenza personale e continuativa	Altre pensioni		
Maschi	-5,1	-2,8	4,9	-0,8	-2,2	3,1
Femmine	-6,7	-5,0	3,6	-1,6	-3,3	3,6
Totale	-6,0	-3,8	4,6	-1,3	-2,8	3,4

L'esame della distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di invalidità rileva una maggiore concentrazione dei pensionati nelle regioni meridionali (Prospetto 2.11). Infatti, escludendo i residenti all'estero (pari a 24.933) e i casi non ripartibili geograficamente (pari a 6), il 47,4 per cento dei titolari di pensioni di invalidità risiede nel Mezzogiorno (797.709 beneficiari), il 30,9 per cento nelle regioni settentrionali (520.060 beneficiari) e il 21,8 per cento in quelle centrali (366.377 beneficiari).

Prospetto 2.11 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per ripartizione geografica e sesso - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

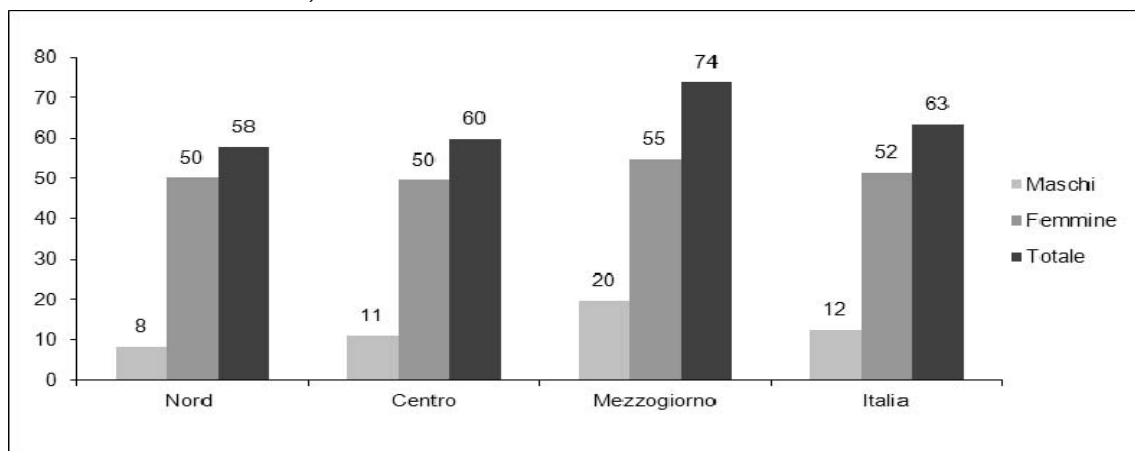
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
ASSOLUTI VALORI									
Nord	207.789	2.918.358	14.044,82	312.271	4.009.629	12.840,22	520.060	6.927.987	13.321,51
Centro	151.193	2.059.131	13.619,22	215.184	2.648.404	12.307,63	366.377	4.707.536	12.848,88
Mezzogiorno	379.628	4.295.082	11.313,92	418.081	4.740.096	11.337,75	797.709	9.035.178	11.326,41
Italia	738.610	9.272.572	12.554,08	945.536	11.398.129	12.054,67	1.684.146	20.670.701	12.273,70
VALORI PERCENTUALI									
Nord	28,1	31,5	111,9	33,0	35,2	106,5	30,9	33,5	108,5
Centro	20,5	22,2	108,5	22,8	23,2	102,1	21,8	22,8	104,7
Mezzogiorno	51,4	46,3	90,1	44,2	41,6	94,1	47,4	43,7	92,3
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La distribuzione territoriale del numero dei pensionati di invalidità risulta confermata da quella relativa ai redditi annui lordi da pensione (Prospetto 2.11). Questi, infatti, sono maggiormente concentrati nelle regioni meridionali che, con poco più di 9 milioni di euro, assorbono il 43,7 per cento dei redditi complessivi, contro il 33,5 per cento distribuito nelle regioni settentrionali e il 22,8 per cento in quelle centrali.

Passando a esaminare gli importi medi annui dei redditi pensionistici secondo la ripartizione territoriale si rileva che, nel complesso, i residenti nelle regioni settentrionali hanno redditi da pensione mediamente più elevati (13.322 euro) di quelli residenti nelle regioni centrali (12.849 euro) e meridionali (11.326 euro).

L'analisi dei coefficienti di pensionamento standardizzati (Figura 2.3) conferma le differenze territoriali sopra delineate. L'indicatore, pari al 25 per mille a livello aggregato Italia, risulta più elevato nelle regioni meridionali (38 per mille) e centrali (26 per mille) e più basso della media nazionale nelle regioni settentrionali (16 per mille).

Figura 2.3 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008 (a) (per 1.000 abitanti)



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

La distribuzione per classi di età del numero di beneficiari di pensioni di invalidità si concentra prevalentemente tra le fasce di popolazione più anziana. Dall'esame dei dati del prospetto 2.12 si osserva infatti, che la condizione di invalidità tende a manifestarsi maggiormente al crescere dell'età. In termini assoluti, la quota più alta di beneficiari è concentrata tra gli ultraottantenni che coprono il 45,7 per cento del complesso dei titolari (pari a 780.828 beneficiari) e nella classe di età 65-79 che rappresenta il 30,5 per cento del totale (pari a 521.573 beneficiari). Il 14,1 per cento dei titolari di pensioni di invalidità ha un'età compresa tra 55 e 64 anni, mentre l'8,5 per cento del totale è rappresentato da soggetti con età tra 40 e 54 anni. Infine, l'1,1 per cento del totale appartiene alla classe di età 15-39.

I redditi lordi annui da pensione di invalidità sono maggiormente concentrati nella classe 80 anni e più (49,8 per cento) e, in misura inferiore, tra coloro che hanno età compresa tra 65 e 79 anni (29,0 per cento). I redditi pensionistici percepiti dai pensionati di invalidità con età compresa tra 55 e 64 anni costituiscono il 13,5 per cento, mentre quelli assegnati ai beneficiari della classe 40-54 rappresentano il 7,0 per cento. Infine, coloro che hanno un'età compresa tra 15 e 39 anni ricevono soltanto lo 0,7 per cento del totale.

Relativamente alla distribuzione degli importi medi delle pensioni di invalidità, si osserva il valore massimo in corrispondenza dei beneficiari con 80 anni e più (13.230 euro), mentre il

compresa tra 55 e 64 anni costituiscono il 13,5 per cento, mentre quelli assegnati ai beneficiari della classe 40-54 rappresentano il 7,0 per cento. Infine, coloro che hanno un'età compresa tra 15 e 39 anni ricevono soltanto lo 0,7 per cento del totale.

Relativamente alla distribuzione degli importi medi delle pensioni di invalidità, si osserva il valore massimo in corrispondenza dei beneficiari con 80 anni e più (13.230 euro), mentre il valore minimo si rileva per i beneficiari con età compresa tra 15 e 39 anni (7.096 euro) a fronte di un valore medio generale pari a 12.146 euro.

Prospetto 2.12 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici, per sesso e classe di età - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	12.516	93.451	7.466,50	6.717	43.029	6.406,04	19.233	136.480	7.096,14
40-54	94.192	995.817	10.572,21	51.845	467.439	9.016,08	146.037	1.463.256	10.019,76
55-64	164.482	2.065.969	12.560,46	76.918	745.898	9.697,32	241.400	2.811.867	11.648,16
65-79	241.055	2.984.591	12.381,37	280.518	3.032.296	10.809,63	521.573	6.016.887	11.536,04
80 e più	243.311	3.178.723	13.064,44	537.517	7.151.534	13.304,76	780.828	10.330.256	13.229,87
Non ripartibili	10	321	32.138,37	4	101	25.324,59	14	423	30.191,57
Totale	755.566	9.318.872	12.333,63	953.519	11.440.297	11.997,98	1.709.085	20.759.170	12.146,36
VALORI PERCENTUALI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	1,7	1,0	60,5	0,7	0,4	53,4	1,1	0,7	58,4
40-54	12,5	10,7	85,7	5,4	4,1	75,1	8,5	7,0	82,5
55-64	21,8	22,2	101,8	8,1	6,5	80,8	14,1	13,5	95,9
65-79	31,9	32,0	100,4	29,4	26,5	90,1	30,5	29,0	95,0
80 e più	32,2	34,1	105,9	56,4	62,5	110,9	45,7	49,8	108,9
Non ripartibili	260,6	211,1	248,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La quasi totalità dei pensionati di invalidità (84,2 per cento) percepisce redditi pensionistici di importo inferiore a 1.500 euro mensili (Prospetto 2.13). Fra questi, la quota relativamente più consistente appartiene alla classe di importo compreso tra 500 e i 1.000 euro mensili (37,1 per cento del totale), mentre il 29,3 per cento riceve pensioni il cui importo complessivo è compreso tra 1.000 e 1.500 euro mensili e il 17,7 per cento percepisce meno di 500 euro mensili. Al restante 15,8 per cento dei pensionati appartenenti alle classi di importo più elevate va il 30,6 per cento della spesa pensionistica per la tipologia considerata.

In particolare, nelle classi di reddito più basse (fino a 2.000 euro) si osserva che l'incidenza delle donne è maggiore rispetto a quella degli uomini: il 53,7 per cento delle donne e il 46,3 per cento degli uomini percepisce prestazioni di importo inferiore a mille euro mensili mentre il 60,6 delle donne e il 39,4 degli uomini riceve trattamenti di importo compreso tra 1.000 e 2.000 euro. Nelle classi più elevate invece si riscontra il risultato inverso: l'incidenza degli uomini è superiore rispetto a quella delle donne e cresce

all'aumentare della classe di reddito. Infatti, tra coloro che percepiscono redditi pensionistici di importo superiore a 3 mila euro gli uomini rappresentano l'80,0 per cento del totale.

Prospetto 2.13 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici, per sesso e classe di importo - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	135.288	638.097	4.716,58	168.067	895.448	5.327,92	303.355	1.533.545	5.055,28
500,00 - 999,99	299.093	2.623.760	8.772,39	335.279	2.971.266	8.862,07	634.372	5.595.026	8.819,79
1.000,00 - 1.499,99	191.407	2.795.784	14.606,49	310.160	4.472.829	14.421,04	501.567	7.268.613	14.491,81
1.500,00 - 1.999,99	79.974	1.639.426	20.499,49	107.372	2.162.256	20.137,99	187.346	3.801.683	20.292,31
2.000,00 - 2.499,99	27.564	730.886	26.515,97	24.395	639.041	26.195,59	51.959	1.369.928	26.365,55
2.500,00 - 2.999,99	11.744	382.356	32.557,57	5.630	181.788	32.289,12	17.374	564.144	32.470,58
3.000,00 e più	10.496	508.562	48.452,96	2.616	117.670	44.980,77	13.112	626.232	47.760,21
Totale	755.566	9.318.872	12.333,63	953.519	11.440.297	11.997,98	1.709.085	20.759.170	12.146,36
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	17,9	6,8	38,2	17,6	7,8	44,4	17,7	7,4	41,6
500,00 - 999,99	39,6	28,2	71,1	35,2	26,0	73,9	37,1	27,0	72,6
1.000,00 - 1.499,99	25,3	30,0	118,4	32,5	39,1	120,2	29,3	35,0	119,3
1.500,00 - 1.999,99	10,6	17,6	166,2	11,3	18,9	167,8	11,0	18,3	167,1
2.000,00 - 2.499,99	3,6	7,8	215,0	2,6	5,6	218,3	3,0	6,6	217,1
2.500,00 - 2.999,99	1,6	4,1	264,0	0,6	1,6	269,1	1,0	2,7	267,3
3.000,00 e più	1,4	5,5	392,9	0,3	1,0	374,9	0,8	3,0	393,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La distribuzione territoriale dei pensionati di invalidità ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le varie aree geografiche (Prospetto 2.14). Mentre nelle regioni settentrionali e centrali si osserva un'incidenza relativamente più elevata di percettori di redditi da pensione pari o superiori a mille euro, nel Mezzogiorno si rileva, rispetto alla quota media della ripartizione, una maggiore incidenza dei percettori di pensioni con importo inferiore ai mille euro.

Prospetto 2.14 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica - Anno 2008 (a) (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000,00 e più	
Nord	27,0	26,4	33,5	39,8	41,7	42,3	43,7	30,9
Centro	19,8	20,6	22,7	23,9	25,9	26,2	28,7	21,8
Mezzogiorno	53,2	53,0	43,8	36,4	32,4	31,5	27,6	47,4
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'esame del Prospetto 2.15, infine, si evince una forte eterogeneità nella distribuzione dei pensionati di invalidità per classe di importo mensile della prestazione e classe di età. In particolare, nella classe 65-79 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale

(30,5 per cento), la quota di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500,00 euro (37,2 per cento). Per i pensionati con 80 anni e più l'incidenza relativa più elevata si registra in corrispondenza di importi mensili compresi tra 1.000 e 1.500 euro. Per i pensionati con età compresa tra i 55 e 64 anni, si rileva, rispetto alla loro incidenza sul totale (14,1 per cento), un maggior peso relativo nell'ultima classe di importo, mentre per i pensionati appartenenti alle classi di età più giovane (15-39 e 40-54) si osserva che la maggiore incidenza rispetto al totale (rispettivamente 1,1 e 8,5 per cento) corrisponde alla prima classe di importo.

Prospetto 2.15 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2008 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2000,00 - 2499,99	3000,00 e più	
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	4,0	0,6	0,4	0,5	0,2	0,1	0,1	1,1
40-54	16,9	8,3	5,5	5,5	5,3	5,6	5,6	8,5
55-64	21,8	13,3	10,6	12,4	15,5	19,1	24,2	14,1
65-79	37,2	33,4	24,8	25,6	27,1	29,9	37,4	30,5
80 e più	20,1	44,4	58,7	56,1	51,9	45,2	32,6	45,7
Non ripartibili
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

2.3 I beneficiari delle pensioni ai superstiti

La pensione ai superstiti è quella prestazione che, alla morte del lavoratore assicurato o pensionato, spetta ai componenti del suo nucleo familiare. Tale pensione è detta di reversibilità, qualora la persona, al momento del decesso, fosse già beneficiaria di pensione (di vecchiaia, anzianità, inabilità), oppure indiretta qualora svolgesse attività lavorativa. In quest'ultimo caso la prestazione è corrisposta allorché siano stati accumulati in qualsiasi epoca almeno 15 anni di contributi ovvero 5 anni di cui almeno 3 versati nel quinquennio precedente la data di morte.

Al 31 dicembre 2008 i titolari di pensioni ai superstiti sono 4,6 milioni: il 33,0 per cento riceve solo pensioni ai superstiti e il 67,0 per cento beneficia anche di altre prestazioni pensionistiche. Le donne rappresentano l'87,1 per cento, con una spesa pari all'85,3 per cento del totale. La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 65,1 per cento contro l'80,3 per cento calcolato per gli uomini. Da ciò segue che l'importo medio annuo delle entrate pensionistiche delle donne (14.167 euro) è inferiore a quello percepito dagli uomini (16.600 euro) anche se ciò si verifica solo nei casi di cumulo con altre prestazioni pensionistiche. Infatti, nel caso dei titolari di sole pensioni ai superstiti le donne ricevono trattamenti con importo medio più elevato rispetto a quello percepito dagli uomini. In generale, l'importo medio lordo annuo dei redditi da pensione dei percettori delle prestazioni ai superstiti è pari a 14.480 euro, valore che scende a 8.300 euro (57,3 per cento della media) per i beneficiari di una sola prestazione, raggiunge 17.220 euro (118,9 per cento della media) per i beneficiari di due o più pensioni ai superstiti e si attesta a 17.194 euro (118,7 per cento della media) in caso di cumulo con altre pensioni.

L'importo annuo lordo dei redditi pensionistici ammonta a 66.167 milioni di euro, di cui 30.143 milioni derivano dal cumulo di pensioni diverse da quelle ai superstiti (Prospetto 2.16).

Prospetto 2.16 - Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (<i>migliaia di euro</i>)			Importo medio (<i>euro</i>)
		Pensioni ai superstiti	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione ai superstiti	109.248	497.330	-	497.330	4.552,30
2 o più pensioni ai superstiti	6.690	73.051	-	73.051	10.919,41
Cumulo con altre pensioni	471.423	2.387.648	6.792.397	9.180.044	19.473,05
Totale	587.361	2.958.028	6.792.397	9.750.425	16.600,40
FEMMINE					
Una pensione ai superstiti	1.285.790	11.081.203	-	11.081.203	8.618,21
2 o più pensioni ai superstiti	104.487	1.841.394	-	1.841.394	17.623,18
Cumulo con altre pensioni	2.592.035	20.142.862	23.350.960	43.493.822	16.779,80
Totale	3.982.312	33.065.458	23.350.960	56.416.418	14.166,75
TOTALE					
Una pensione ai superstiti	1.395.038	11.578.533	-	11.578.533	8.299,80
2 o più pensioni ai superstiti	111.177	1.914.444	-	1.914.444	17.219,79
Cumulo con altre pensioni	3.063.458	22.530.510	30.143.357	52.673.867	17.194,25
Totale	4.569.673	36.023.487	30.143.357	66.166.843	14.479,56

Rispetto al 2007, il numero dei pensionati risulta pressoché stabile, mentre l'importo annuo dei loro redditi pensionistici diminuisce del 2,7 per cento (-2,0 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni ai superstiti) (Prospetto 2.17).

Prospetto 2.17 - Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2007-2008 (*variazioni percentuali*)

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni ai superstiti	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-0,1	-3,2	-3,7	-3,6	-3,5
Femmine	0,3	-1,8	-3,5	-2,5	-2,9
Totale	0,3	-2,0	-3,6	-2,7	-3,0

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (180.028 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (327), si osserva che il 48,6 per cento dei beneficiari di pensioni ai superstiti risiede nelle regioni settentrionali (2,1 milioni di individui), il 31,4 per cento nelle regioni meridionali e insulari, il 20,1 per cento in quelle centrali (Prospetto 2.18). Passando ad esaminare gli importi medi annui delle pensioni, si rileva che i pensionati residenti nelle regioni centro-settentrionali ricevono pensioni ai superstiti con importi medi annui più elevati (105,3 e 103,9 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno (90,7 per cento della media nazionale).

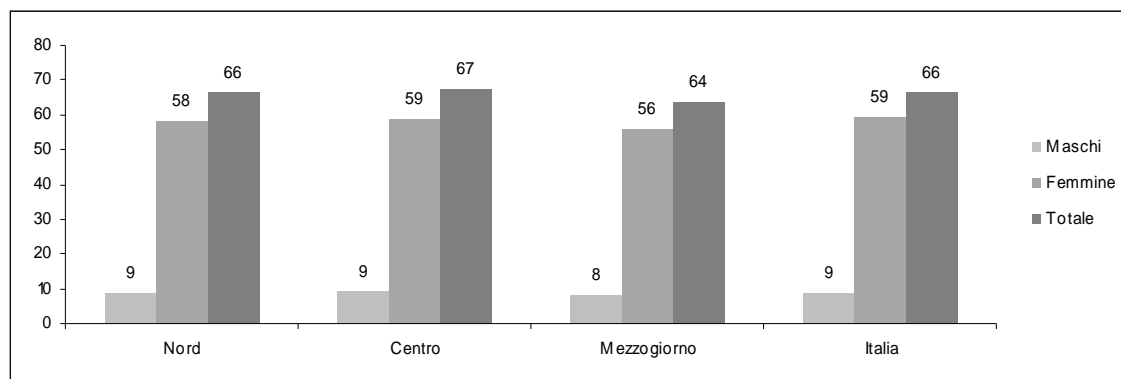
I coefficienti di pensionamento standardizzati (Figura 2.4) non mostrano rilevanti differenze territoriali: nelle regioni settentrionali si raggiungono valori pari a quello calcolato a livello nazionale (66 per mille), inferiore a quello riferito alle regioni centrali (67 per mille) e superiore a quello riferito alle regioni meridionali (64 per mille).

Prospetto 2.18 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008
(a) (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	277.874	5.026.337	18.088,55	1.853.618	28.028.976	15.121,23	2.131.492	33.055.313	15.508,06
Centro	112.898	2.011.538	17.817,30	767.309	11.823.139	15.408,58	880.207	13.834.676	15.717,53
Mezzogiorno	188.581	2.675.349	14.186,74	1.189.038	15.971.090	13.431,94	1.377.619	18.646.440	13.535,27
Italia	579.353	9.713.224	16.765,64	3.809.965	55.823.205	14.651,89	4.389.318	65.536.429	14.930,89
VALORI PERCENTUALI									
Nord	48,0	51,7	107,9	48,7	50,2	103,2	48,6	50,4	103,9
Centro	19,5	20,7	106,3	20,1	21,2	105,2	20,1	21,1	105,3
Mezzogiorno	32,6	27,5	84,6	31,2	28,6	91,7	31,4	28,5	90,7
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Figura 2.4 - Beneficiari di pensioni ai superstiti: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2008 (per 1.000 abitanti)



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

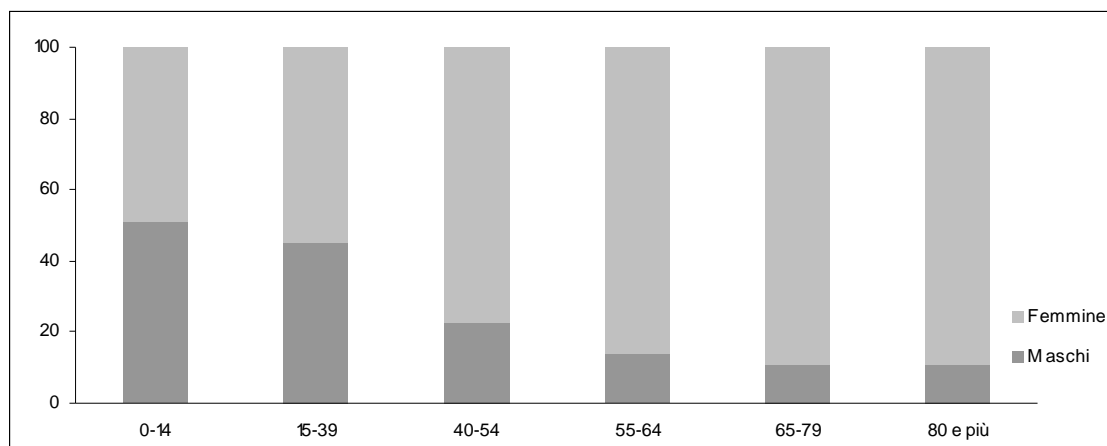
Analizzando la distribuzione per classe di età dei titolari di pensioni ai superstiti (Prospetto 2.19) c'è da osservare che la loro presenza è maggiore nella fascia di età compresa tra 65 e 79 anni (41,5 per cento), sebbene una quota rilevante di pensionati sia presente anche tra gli ultraottantenni (40,2 per cento). Analogamente, i redditi da pensione sono concentrati tra i soggetti con età compresa tra 65 e 79 anni (43,1 per cento del totale) mentre la quota dei redditi pensionistici erogati agli ultraottantenni costituisce il 42,8 per cento. Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (15.425 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 14.480 euro). L'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini, generalmente più elevato di quello attribuito alle donne, presenta un valore massimo nella classe di età 65-79 anni.

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni ai superstiti si osserva che la quota di donne sul totale tende a crescere al crescere dell'età ed è inferiore a quella degli uomini solo per le età inferiori a 15 anni (Figura 2.5).

Prospetto 2.19 - Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	25.634	71.747	2.798,89	24.330	66.079	2.715,96	49.964	137.826	2.758,51
15-39	52.319	281.305	5.376,72	63.769	342.506	5.371,04	116.088	623.811	5.373,60
40-54	47.144	500.318	10.612,54	165.257	1.558.004	9.427,77	212.401	2.058.322	9.690,74
55-64	64.945	1.128.194	17.371,54	391.313	5.373.160	13.731,10	456.258	6.501.354	14.249,29
65-79	202.065	4.080.152	20.192,27	1.695.616	24.424.613	14.404,57	1.897.681	28.504.764	15.020,84
80 e più	195.234	3.688.385	18.892,12	1.642.001	24.651.879	15.013,32	1.837.235	28.340.264	15.425,50
Non ripartibili	20	325	16.261,10	26	177	6.808,85	46	502	10.918,52
Totale	587.361	9.750.425	16.600,40	3.982.312	56.416.418	14.166,75	4.569.673	66.166.843	14.479,56
VALORI PERCENTUALI									
0-14	4,4	0,7	16,9	0,6	0,1	19,2	1,1	0,2	19,1
15-39	8,9	2,9	32,4	1,6	0,6	37,9	2,5	0,9	37,1
40-54	8,0	5,1	63,9	4,1	2,8	66,5	4,6	3,1	66,9
55-64	11,1	11,6	104,6	9,8	9,5	96,9	10,0	9,8	98,4
65-79	34,4	41,8	121,6	42,6	43,3	101,7	41,5	43,1	103,7
80 e più	33,2	37,8	113,8	41,2	43,7	106,0	40,2	42,8	106,5
Non ripartibili	98,0	48,1	75,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 2.5 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per sesso e classe di età - Anno 2008 (composizioni percentuali)



La distribuzione dei titolari di pensioni ai superstiti per classe di importo medio mensile delle prestazioni (Prospetto 2.20) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono i valori medio bassi; infatti il 32,1 per cento (1,5 milioni di individui) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 1.000 e 1.500 euro mensili; il 29,8 per cento (1,4 milioni di pensionati) ottiene pensioni comprese tra 500 e 1.000 euro; il 15,0 per cento percepisce pensioni con importo mensile compreso tra 1.500 e 2.000 euro mentre un ulteriore 12,2 per cento di beneficiari ottiene meno di 500 euro mensili. Il restante 10,9 per cento della popolazione considerata riceve, infine, pensioni di importo mensile superiore a 2 mila euro, di cui il 5,6 per cento percepisce prestazioni di importo medio compreso tra 2.000 e 2.500 euro.

Prospetto 2.20 - Beneficiari di pensioni ai superstiti, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di importo - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	98.565	316.178	3.207,82	456.973	1.737.427	3.802,03	555.538	2.053.605	3.696,61
500,00 - 999,99	106.784	994.344	9.311,73	1.254.781	11.092.316	8.840,04	1.361.565	12.086.660	8.877,03
1.000,00 - 1.499,99	160.370	2.394.571	14.931,54	1.307.898	19.040.934	14.558,42	1.468.268	21.435.505	14.599,18
1.500,00 - 1.999,99	115.225	2.386.236	20.709,36	570.179	11.650.431	20.432,94	685.404	14.036.667	20.479,41
2.000,00 - 2.499,99	53.240	1.415.165	26.580,85	202.793	5.379.999	26.529,51	256.033	6.795.164	26.540,19
2.500,00 - 2.999,99	24.510	800.454	32.658,26	93.494	3.055.436	32.680,56	118.004	3.855.890	32.675,93
3.000,00 e più	28.667	1.443.477	50.353,28	96.194	4.459.875	46.363,34	124.861	5.903.353	47.279,40
Totale	587.361	9.750.425	16.600,40	3.982.312	56.416.418	14.166,75	4.569.673	66.166.843	14.479,56
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	16,8	3,2	19,3	11,5	3,1	26,8	12,2	3,1	25,5
500,00 - 999,99	18,2	10,2	56,1	31,5	19,7	62,4	29,8	18,3	61,3
1.000,00 - 1.499,99	27,3	24,6	89,9	32,8	33,8	102,8	32,1	32,4	100,8
1.500,00 - 1.999,99	19,6	24,5	124,8	14,3	20,7	144,2	15,0	21,2	141,4
2.000,00 - 2.499,99	9,1	14,5	160,1	5,1	9,5	187,3	5,6	10,3	183,3
2.500,00 - 2.999,99	4,2	8,2	196,7	2,3	5,4	230,7	2,6	5,8	225,7
3.000,00 e più	4,9	14,8	303,3	2,4	7,9	327,3	2,7	8,9	326,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni ai superstiti ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 2.21). In particolare, al Nord la quota più elevata rispetto a quella registrata per il complesso della ripartizione si rileva per i percettori di redditi da pensione compresi tra 2.000 e 2.500 euro mensili. Nelle regioni del Centro si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 3.000 euro. Infine, nel Mezzogiorno, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a 500 euro mensili.

Prospetto 2.21 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica - Anno 2008 (a) (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000,00 e più	Totale
Nord	38,3	44,8	49,8	56,1	59,0	50,9	42,7	48,6
Centro	17,2	19,5	20,2	19,9	20,9	24,4	28,6	20,1
Mezzogiorno	44,5	35,7	30,0	24,0	20,1	24,7	28,6	31,4
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'analisi della distribuzione percentuale del numero dei pensionati superstiti ordinata per classe di importo mensile e per classe di età (Prospetto 2.22) si evince che al crescere dell'età aumenta il numero dei pensionati con prestazioni di importo elevato.

In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 65 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili. Nella classe 65-79 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei pensionati con redditi pensionistici superiori a 3 mila euro mensili. Infine, tra i pensionati con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione compresi tra 1.500 e 2.000 euro.

Prospetto 2.22 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per classe di importo mensile e classe di età - Anno 2008 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000,00 e più	Totale
0-14	8,3	0,2	1,1
15-39	15,2	1,5	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	2,5
40-54	14,9	5,3	2,5	2,1	1,4	1,2	0,9	4,6
55-64	18,5	9,1	7,3	8,7	12,0	13,6	12,9	10,0
65-79	24,4	47,0	42,8	39,8	42,0	44,6	49,9	41,5
80 e più	18,7	36,9	46,9	49,1	44,4	40,3	36,0	40,2
Non ripartibili
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

2.4 I beneficiari delle pensioni integrate al minimo

I titolari di pensioni Ivs hanno diritto a un'integrazione dell'importo della prestazione fino al raggiungimento di un trattamento minimo. Per essere ammessi al beneficio dell'integrazione al trattamento minimo il legislatore ha previsto requisiti reddituali pari a 26 volte la misura mensile del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

L'importo mensile, per il 2008 pari a 443,56 euro, in presenza di ulteriori requisiti, può essere incrementato di una maggiorazione. Se il reddito è pari a 5.776,28 euro, l'integrazione spetta nella misura intera; per un reddito compreso tra 5.776,28 euro e 11.532,56 euro (443,56 euro per 26) spetta un'integrazione ridotta. Il limite di reddito è innalzato a 23.065,12 euro se cumulato con quello del coniuge, e per l'integrazione ridotta il reddito è compreso tra 17.298,84 e 23.065,12 euro.

Al 31 dicembre 2008 i beneficiari di pensioni con integrazione al trattamento minimo sono pari a 4.275.508; il 47,8 per cento di essi è titolare solo di trattamenti integrati al minimo, mentre il 52,2 per cento cumula queste pensioni con altre prestazioni. (Prospetto 2.23).

Tra coloro che percepiscono solo pensioni integrate al minimo, la maggior parte (61,4 per cento) è titolare di pensioni di vecchiaia, il 16,3 per cento riceve pensioni di invalidità e il 21,8 per cento percepisce pensioni ai superstiti. Il cumulo con altri redditi pensionistici, laddove rilevato, riguarda in misura simile i beneficiari di pensioni integrate al minimo a prescindere dalla tipologia della prestazione, con quote che vanno dal 27,3 per cento per i titolari di pensioni di invalidità al 39,5 per cento per i beneficiari di pensioni di vecchiaia.

Dall'esame dei dati relativi all'importo complessivo annuo dei redditi pensionistici, pari a 42.346 milioni di euro, si osserva che il 57,3 per cento è da attribuire a pensioni integrate al minimo e il 42,7 per cento proviene da altre prestazioni cumulate. Per il complesso dei beneficiari in esame, l'importo dei redditi derivanti da pensioni integrate (pari a 24.284 milioni di euro) deriva per il 43,1 per cento dalle integrazioni concesse per il raggiungimento

dell'importo minimo, per il 52,8 per cento dall'importo della pensione da integrare e per il restante 4,1 per cento da maggiorazioni sociali.

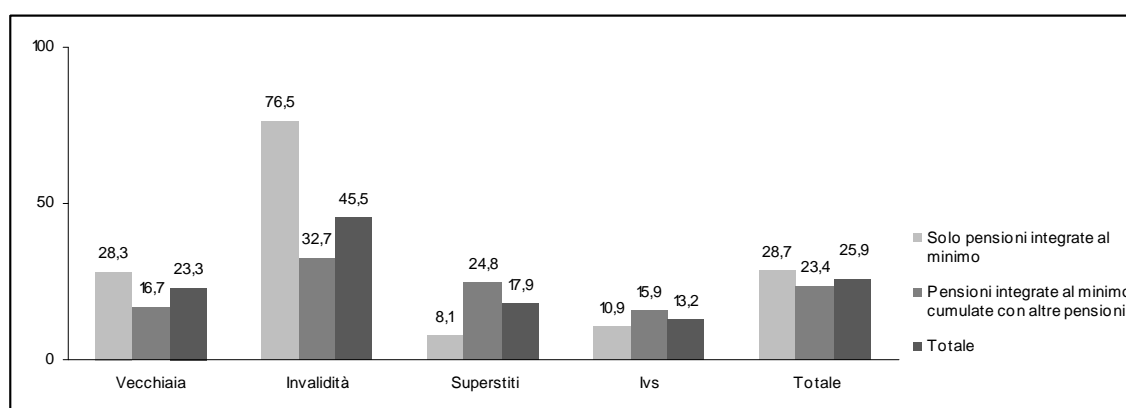
L'importo medio annuo da reddito pensionistico è pari a 9.904 euro, con un minimo pari a 5.812 euro annui nel caso dei beneficiari solo di pensioni ai superstiti e un massimo di 15.689 euro per coloro che percepiscono almeno due pensioni integrate al minimo (Ivs) cumulate con altri trattamenti pensionistici.

Prospetto 2.23 - Beneficiari di pensioni integrate al minimo e importo, complessivo e medio annuo, dei redditi da pensione per tipologia di pensionato - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Totale	Importo medio (euro)
		Pensione integrata al minimo			Altri redditi pensionistici		
		Pensione	Integrazione al minimo	Maggiorazioni sociali			
Soltanto integrate al minimo	2.044.956	6.159.507	5.166.400	735.319	-	12.061.226	5.898,04
- Vecchiaia	1.255.272	3.990.877	3.043.463	318.568	-	7.352.908	5.857,62
- Invalidità	333.666	814.788	1.088.177	120.059	-	2.023.025	6.063,02
- Superstiti	446.489	1.305.250	993.071	296.506	-	2.594.826	5.811,62
- Ivs	9.529	48.591	41.690	186	-	90.467	9.493,89
Cumulo con altre pensioni	2.230.552	6.660.978	5.304.066	258.130	18.061.498	30.284.671	13.577,21
- Vecchiaia	880.812	2.885.760	1.802.725	57.187	6.745.107	11.490.778	13.045,66
- Invalidità	608.495	1.215.231	2.095.385	77.795	4.977.314	8.365.725	13.748,22
- Superstiti	732.926	2.525.291	1.366.786	123.025	6.282.550	10.297.652	14.050,06
- Ivs	8.319	34.696	39.171	123	56.527	130.516	15.688,94
TOTALE	4.275.508	12.820.485	10.470.466	993.449	18.061.498	42.345.897	9.904,30

Dall'esame della Figura 2.6 si può osservare che i titolari di pensioni integrate al minimo sono prevalentemente donne – con la sola eccezione delle pensioni di invalidità - soprattutto quando il trattamento integrato è una prestazione indiretta percepita in assenza di altri redditi pensionistici (8 uomini ogni cento donne).

Figura 2.6 - Rapporto di mascolinità dei beneficiari di pensioni integrate al minimo - Anno 2008

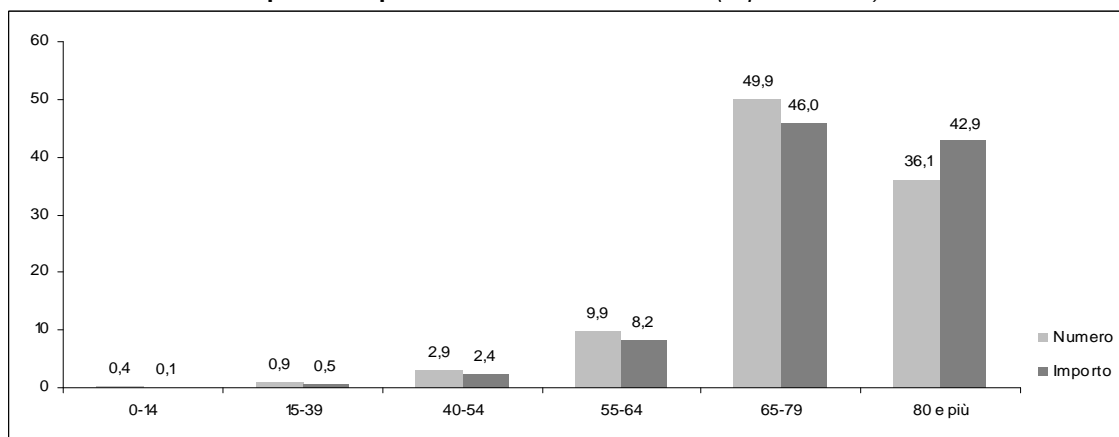


Dall'analisi della distribuzione territoriale (Prospetto 2.24), si nota che i beneficiari di pensioni integrate al minimo sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord (42,5 per cento del totale). Il 35,3 per cento risiede, invece, nel Mezzogiorno e il 19,3 per cento nelle regioni del

Dall'analisi della distribuzione per classi di età (Figura 2.8) si evince che l'85,9 per cento dei beneficiari di pensioni integrate al trattamento minimo ha più di 65 anni ed è titolare dell'88,9 per cento del reddito pensionistico complessivamente associato a tali pensioni; in particolare, il 49,9 per cento ha età compresa tra 65 e 79 anni e il 36,1 per cento ha 80 anni e più.

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per classi di importo mensile del reddito pensionistico complessivamente percepito (Prospetto 2.25) si osserva che una quota consistente di individui (68,5 per cento del totale) ha redditi da pensione inferiori a mille euro mensili; in particolare il 35,4 per cento del totale percepisce meno di 500 euro mensili e il 33,1 per cento riceve pensioni con importo compreso tra i 500 e 1.000 euro mensili. Il 23,4 beneficia di redditi compresi tra 1.000 e 1.500 euro mensili, mentre soltanto l'8,1 per cento dei pensionati è titolare di pensioni con importi mensili superiori a 1.500 euro.

Figura 2.8 - Numero dei beneficiari di pensioni integrate al minimo e importo complessivo dei redditi da pensione per classe di età - Anno 2008 (in percentuale)



L'importo complessivo dei redditi pensionistici è attribuito per il 19,4 per cento ai beneficiari raggruppati nella classe di importo mensile inferiore a 500 euro, per il 62,3 per cento ai titolari di pensioni con importo mensile compreso tra i 500 e i 1.500 euro e per il 18,3 per cento a coloro che percepiscono pensioni con importo superiore a 1.500 euro mensili.

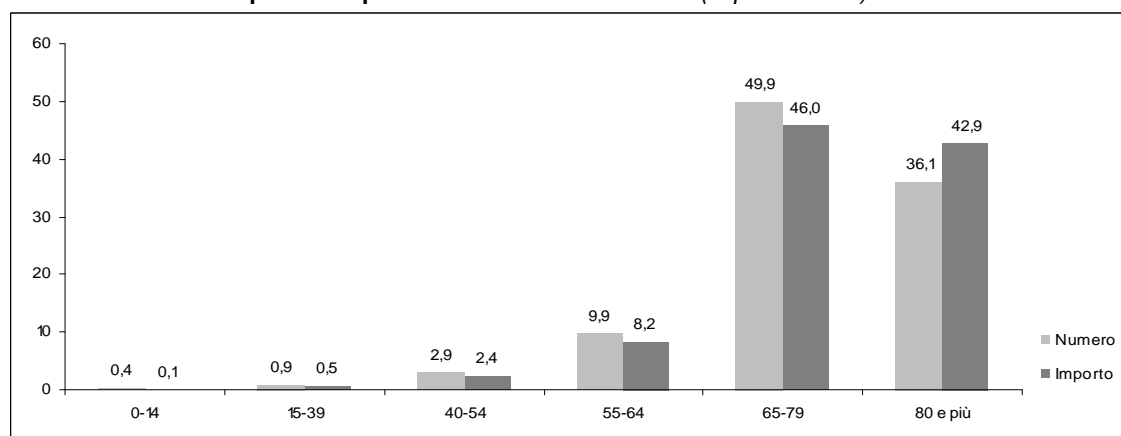
Prospetto 2.25 - Beneficiari di pensioni con integrazione al minimo e importo, complessivo e medio, dei redditi da pensione per sesso e classe di importo mensile - Anno 2008 (valori percentuali)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
Fino a 499,99	33,8	18,4	54,3	35,8	19,7	54,9	35,4	19,4	54,8
500,00 - 999,99	39,5	34,3	86,9	31,5	27,3	86,7	33,1	28,7	86,6
1000,00 - 1499,99	19,1	28,6	150,3	24,5	34,8	142,4	23,4	33,6	143,9
1500,00 - 1999,99	5,5	11,6	211,4	6,5	13,0	200,6	6,3	12,7	202,7
2000,00 - 2499,99	1,4	3,8	276,4	1,3	3,3	262,7	1,3	3,4	265,4
2500,00 - 2999,99	0,5	1,6	337,6	0,3	1,1	323,5	0,4	1,2	326,4
3000,00 e più	0,3	1,7	547,4	0,2	0,8	457,7	0,2	1,0	482,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dall'analisi della distribuzione per classi di età (Figura 2.8) si evince che l'85,9 per cento dei beneficiari di pensioni integrate al trattamento minimo ha più di 65 anni ed è titolare dell'88,9 per cento del reddito pensionistico complessivamente associato a tali pensioni; in particolare, il 49,9 per cento ha età compresa tra 65 e 79 anni e il 36,1 per cento ha 80 anni e più.

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per classi di importo mensile del reddito pensionistico complessivamente percepito (Prospetto 2.25) si osserva che una quota consistente di individui (68,5 per cento del totale) ha redditi da pensione inferiori a mille euro mensili; in particolare il 35,4 per cento del totale percepisce meno di 500 euro mensili e il 33,1 per cento riceve pensioni con importo compreso tra i 500 e 1.000 euro mensili. Il 23,4 beneficia di redditi compresi tra 1.000 e 1.500 euro mensili, mentre soltanto l'8,1 per cento dei pensionati è titolare di pensioni con importi mensili superiori a 1.500 euro.

Figura 2.8 - Numero dei beneficiari di pensioni integrate al minimo e importo complessivo dei redditi da pensione per classe di età - Anno 2008 (in percentuale)



L'importo complessivo dei redditi pensionistici è attribuito per il 19,4 per cento ai beneficiari raggruppati nella classe di importo mensile inferiore a 500 euro, per il 62,3 per cento ai titolari di pensioni con importo mensile compreso tra i 500 e i 1.500 euro e per il 18,3 per cento a coloro che percepiscono pensioni con importo superiore a 1.500 euro mensili.

Prospetto 2.25 - Beneficiari di pensioni con integrazione al minimo e importo, complessivo e medio, dei redditi da pensione per sesso e classe di importo mensile - Anno 2008 (valori percentuali)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
Fino a 499,99	33,8	18,4	54,3	35,8	19,7	54,9	35,4	19,4	54,8
500,00 - 999,99	39,5	34,3	86,9	31,5	27,3	86,7	33,1	28,7	86,6
1000,00 - 1499,99	19,1	28,6	150,3	24,5	34,8	142,4	23,4	33,6	143,9
1500,00 - 1999,99	5,5	11,6	211,4	6,5	13,0	200,6	6,3	12,7	202,7
2000,00 - 2499,99	1,4	3,8	276,4	1,3	3,3	262,7	1,3	3,4	265,4
2500,00 - 2999,99	0,5	1,6	337,6	0,3	1,1	323,5	0,4	1,2	326,4
3000,00 e più	0,3	1,7	547,4	0,2	0,8	457,7	0,2	1,0	482,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

3. I beneficiari delle prestazioni indennitarie

Nel presente capitolo sono analizzate le caratteristiche socio-economiche dei beneficiari di prestazioni indennitarie, costituite da rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali.

La finalità di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai suoi superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa. L'evento morte può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto. Le pensioni indennitarie sono erogate dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) e dall'Ipsema (Istituto di previdenza per il settore marittimo). Tali pensioni sono erogate solo a quei lavoratori che, in presenza di un periodo minimo di versamenti contributivi, hanno subito l'infortunio o manifestato la malattia professionale.

Al 31 dicembre 2008 i percettori di prestazioni indennitarie sono pari a 942.028 individui, di cui il 75,1 per cento maschi e il 24,9 per cento femmine.

Il 25,8 per cento di tali pensionati (di cui l'82,9 per cento è costituito da maschi) beneficia di sole rendite indennitarie, mentre il 74,2 per cento cumula le prestazioni indennitarie con altre tipologie di pensione (Prospetto 3.1).

L'importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici dei titolari di prestazioni indennitarie è pari a 14.095 milioni di euro, di cui il 31,4 per cento deriva da rendite per infortunio sul lavoro e il 68,6 per cento è associato ad altre prestazioni pensionistiche.

Prospetto 3.1 – Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (<i>migliaia di euro</i>)			Importo medio (euro)
		Indennitarie	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione indennitaria	199.285	697.600	-	697.600	3.500,51
2 o più pensioni indennitarie	1.709	12.718	-	12.718	7.442,03
Cumulo con altre pensioni	506.102	2.196.323	7.464.955	9.661.278	19.089,59
Totale	707.096	2.906.641	7.464.955	10.371.596	14.667,88
FEMMINE					
Una pensione indennitaria	41.486	161.783	-	161.783	3.899,69
2 o più pensioni indennitarie	113	919	-	919	8.131,21
Cumulo con altre pensioni	193.333	1.354.699	2.205.761	3.560.460	18.416,20
Totale	234.932	1.517.401	2.205.761	3.723.162	15.847,83
TOTALE					
Una pensione indennitaria	240.771	859.383	-	859.383	3.569,29
2 o più pensioni indennitarie	1.822	13.637	-	13.637	7.484,77
Cumulo con altre pensioni	699.435	3.551.022	9.670.716	13.221.738	18.903,46
Totale	942.028	4.424.042	9.670.716	14.094.758	14.962,14

L'importo medio lordo annuo dei redditi da pensione dei percettori delle prestazioni indennitarie è pari a 14.962 euro. Per chi percepisce solo tali rendite e non ha altre

La redazione del testo è da attribuire a Natalia Orrù.

prestazioni pensionistiche l'importo medio annuo dei redditi pensionistici è pari a 3.599 euro (3.569 euro per i titolari di una sola prestazione e 7.485 euro per coloro che ricevono più di una prestazione); per chi cumula tali rendite con altre pensioni riceve mediamente 18.903 euro annui, di cui, in media, 5.077 euro derivano dalle prestazioni indennitarie. In generale, l'importo medio lordo annuo percepito dalle donne è più elevato di quello destinato agli uomini (rispettivamente, 15.848 e 14.668 euro).

Il numero di titolari di rendite dirette, associate cioè a invalidità riportate a causa di infortunio sul lavoro o malattia professionale, è pari a 810.736, mentre il numero di coloro che percepiscono una prestazione di tipo indiretto per effetto della perdita di un congiunto, è pari a 133.313. A questo proposito, occorre notare che in entrambi i gruppi di beneficiari è compreso un numero di pensionati (2.021) che riceve pensioni indennitarie sia dirette sia indirette (Prospetto 3.2)

Prospetto 3.2 – Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia di pensione - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (<i>migliaia di euro</i>)			Importo medio (<i>euro</i>)
		Indennitarie	Altre pensioni	Totale	
Dirette	808.715	3.201.412	8.424.388	11.625.800	14.375,65
Indirette	131.292	1.194.700	1.219.538	2.414.238	18.388,31
Dirette e indirette	2.021	27.929	26.791	54.720	27.075,64
Totale	942.028	4.424.042	9.670.716	14.094.758	14.962,14

Rispetto al 2007, il numero dei titolari di rendite per infortunio sul lavoro diminuisce dell'2,7 per cento (-2,9 per cento per gli uomini e -1,8 per cento per le donne); l'importo annuo lordo dei loro redditi pensionistici aumenta nel complesso dell'1,9 per cento, considerando invece solo gli importi associati alle prestazioni indennitarie esso aumenta dello 4,0 per cento (Prospetto 3.3). L'importo medio aumenta del 4,5 per cento per i maschi e del 4,8 per cento per le femmine.

Prospetto 3.3 – Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2007-2008 (*variazioni percentuali*)

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni indennitarie	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-2,9	3,5	0,7	1,5	4,6
Femmine	-1,8	4,8	1,7	2,9	4,9
Totale	-2,7	4,0	1,0	1,9	4,7

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (5.080 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (11), si osserva che il 44,1 per cento dei titolari di rendite indennitarie risiede nelle regioni settentrionali, il 32,1 per cento nelle regioni meridionali e insulari, mentre il 23,8 per cento in quelle centrali (Prospetto 3.4).

Passando ad esaminare gli importi medi annui delle rendite si rileva che i beneficiari residenti nelle regioni centro-settentrionali ricevono prestazioni indennitarie con importi medi annui più elevati (104,6 e 103,4 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno (91,2 per cento della media nazionale).

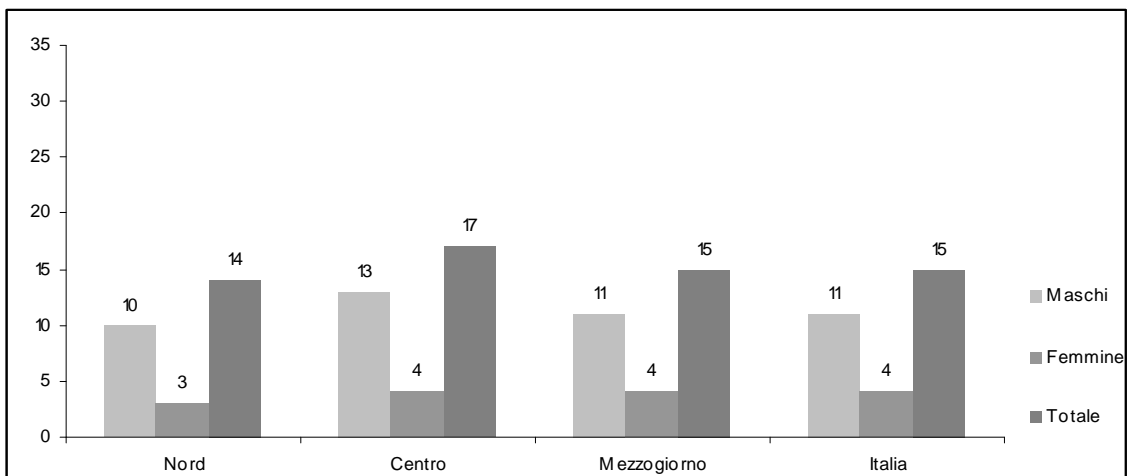
Prospetto 3.4 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per ripartizione geografica e sesso - Anno 2008

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	308.779	4.741.197	15.354,66	104.753	1.745.236	16.660,49	413.532	6.486.434	15.685,45
Centro	168.237	2.596.107	15.431,25	54.969	864.540	15.727,77	223.206	3.460.646	15.504,27
Mezzogiorno	226.506	3.009.309	13.285,78	73.693	1.098.421	14.905,36	300.199	4.107.730	13.683,36
Italia	703.522	10.346.613	14.706,88	233.415	3.708.197	15.886,71	936.937	14.054.809	15.000,81
VALORI PERCENTUALI									
Nord	43,9	45,8	104,4	44,9	47,1	104,9	44,1	46,2	104,6
Centro	23,9	25,1	104,9	23,5	23,3	99,0	23,8	24,6	103,4
Mezzogiorno	32,2	29,1	90,3	31,6	29,6	93,8	32,1	29,2	91,2
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dall'esame dei valori assunti dai coefficienti di pensionamento (Figura 3.1) emergono alcune differenze tra ripartizioni territoriali: nelle regioni centrali si raggiunge un valore (17 per mille abitanti) superiore a quello calcolato a livello nazionale (15 per mille) e a quello riferito alle regioni settentrionali (14 per mille) e meridionali (15 per mille abitanti).

Se si riporta il numero dei beneficiari di prestazioni indennitarie alla popolazione occupata, nel 2008 si rilevano 40 pensionati ogni mille occupati. Anche in questo caso il carico relativo è maggiore nelle regioni del Mezzogiorno e del Centro – dove il rapporto è di 46 pensionati ogni mille occupati – ed è inferiore nelle regioni settentrionali, dove il rapporto è di 34 a mille (Figura 3.2).

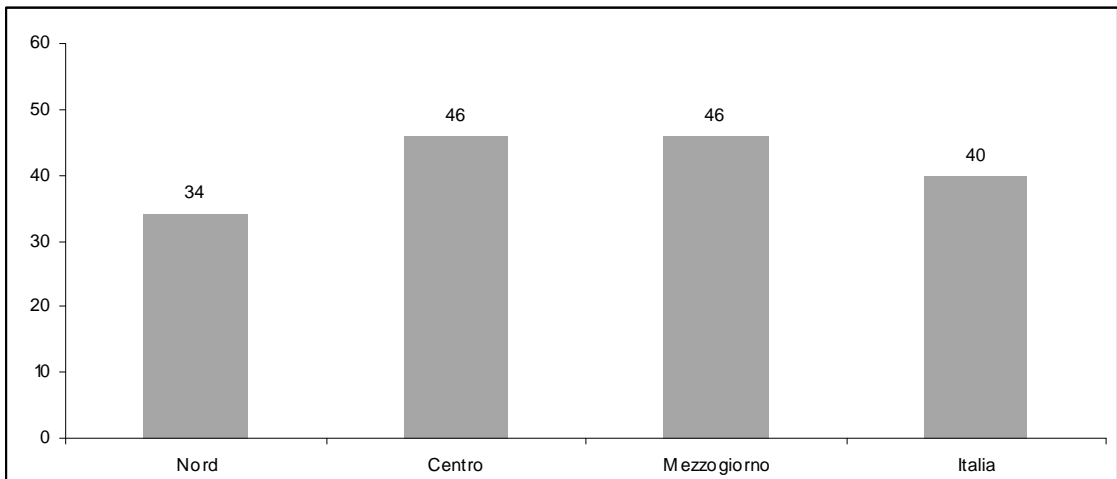
Figura 3.1 – Beneficiari di prestazioni indennitarie: coefficienti di pensionamento standardizzati (a) per ripartizione geografica e sesso - Anno 2008 (per 1000 abitanti)



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

I titolari di pensioni indennitarie sono concentrati nelle classi di età comprese tra 65 e 79 anni e tra 55 e 64 anni, con quote rispettivamente pari al 41,0 per cento e al 19,9 per cento del totale (Prospetto 3.5). I pensionati con 80 anni e più rappresentano il 17,7 per cento (quota che per le femmine sale al 27,2 per cento), quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni costituiscono il 15,1 per cento, mentre la quota di quelli con età inferiore a 40 anni è pari al 6,3 per cento.

Figura 3.2 – Beneficiari di prestazioni indennitarie per 1000 occupati, per ripartizione geografica (a) e sesso - Anno 2008



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

L'importo medio più elevato dei redditi pensionistici viene erogato ai beneficiari più anziani (19.366 euro, valore che supera quello medio generale di poco meno di 30 punti percentuali), a quelli con età compresa tra 65 e 79 anni (18.210 euro, +21,7 per cento) e a quelli di età compresa tra i 55 e i 64 anni (15.091 euro, +0,9 per cento). Per i pensionati di età compresa tra 40 e 54 anni, invece, gli importi medi raggiungono il 35,3 per cento della media, mentre per i pensionati più giovani (0-39 anni) gli importi medi dei redditi pensionistici si collocano intorno al 30 per cento della media.

Prospetto 3.5 – Beneficiari di prestazioni indennitarie, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di età - Anno 2008

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	769	4.208	5.471,69	692	3.841	5.550,92	1.461	8.049	5.509,22
15-39	42.275	164.145	3.882,78	15.153	77.314	5.102,21	57.428	241.458	4.204,54
40-54	115.837	520.465	4.493,08	26.837	233.383	8.696,33	142.674	753.848	5.283,71
55-64	150.277	2.294.314	15.267,23	37.178	534.719	14.382,68	187.455	2.829.033	15.091,80
65-79	295.324	5.438.332	18.414,80	91.071	1.598.042	17.547,21	386.395	7.036.375	18.210,31
80 e più	102.574	1.949.765	19.008,37	63.977	1.275.637	19.938,99	166.551	3.225.402	19.365,85
Non ripartibili	40	368	9.198,33	24	225	9.377,38	64	593	9.265,47
Totale	707.096	10.371.596	14.667,88	234.932	3.723.162	15.847,83	942.028	14.094.758	14.962,14
VALORI PERCENTUALI									
0-14	0,1	..	37,3	0,3	0,1	35,0	0,2	0,1	36,8
15-39	6,0	1,6	26,5	6,4	2,1	32,2	6,1	1,7	28,1
40-54	16,4	5,0	30,6	11,4	6,3	54,9	15,1	5,3	35,3
55-64	21,3	22,1	104,1	15,8	14,4	90,8	19,9	20,1	100,9
65-79	41,8	52,4	125,5	38,8	42,9	110,7	41,0	49,9	121,7
80 e più	14,5	18,8	129,6	27,2	34,3	125,8	17,7	22,9	129,4
Non ripartibili	62,7	59,2	61,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il gruppo relativamente più numeroso di pensionati, pari al 23,3 per cento del totale riceve prestazioni per un importo medio mensile inferiore a 500 euro (Prospetto 3.6). Tuttavia, quote altrettanto consistenti si rilevano nelle classi di importo medio compreso tra 500 e 999,99 e tra mille e 1.499,99 euro mensili (pari rispettivamente al 16,4 per cento e al 22,9 per cento). I pensionati appartenenti alla classe 1.500,00-1.999,99 costituiscono il 20,6 per cento del totale, mentre il 16,9 per cento beneficiano di importi medi mensili superiori a 2 mila euro.

La distribuzione territoriale dei titolari di prestazioni indennitarie ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 3.7). In particolare, al Nord la quota relativamente più elevata di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rileva per i percettori di redditi da pensione compresi tra 1.500 e 2 mila euro mensili, mentre nelle regioni centrali si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di rendite indennitarie con importo compreso tra i mille e i 1.500 euro mensili e in quelle meridionali tra i 500 e i mille euro mensili.

Prospetto 3.6 – Beneficiari di prestazioni indennitarie, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di importo - Anno 2008

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	183.169	457.131	2.495,68	36.181	88.693	2.451,38	219.350	545.824	2.488,37
500,00 - 999,99	110.131	1.032.890	9.378,74	44.151	405.494	9.184,26	154.282	1.438.384	9.323,08
1000,00 - 1499,99	154.946	2.343.062	15.121,80	60.681	912.303	15.034,41	215.627	3.255.364	15.097,20
1500,00 - 1999,99	142.513	2.958.654	20.760,59	51.678	1.073.224	20.767,53	194.191	4.031.879	20.762,44
2000,00 - 2499,99	70.562	1.875.614	26.581,07	29.014	769.362	26.516,91	99.576	2.644.975	26.562,38
2500,00 - 2999,99	28.305	920.571	32.523,28	9.192	297.333	32.346,94	37.497	1.217.904	32.480,05
3000,00 e più	17.470	783.675	44.858,32	4.035	176.752	43.804,77	21.505	960.427	44.660,65
Totale	707.096	10.371.596	14.667,88	234.932	3.723.162	15.847,83	942.028	14.094.758	14.962,14
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	25,9	4,4	17,0	15,4	2,4	15,5	23,3	3,9	16,6
500,00 - 999,99	15,6	10,0	63,9	18,8	10,9	58,0	16,4	10,2	62,3
1000,00 - 1499,99	21,9	22,6	103,1	25,8	24,5	94,9	22,9	23,1	100,9
1500,00 - 1999,99	20,2	28,5	141,5	22,0	28,8	131,0	20,6	28,6	138,8
2000,00 - 2499,99	10,0	18,1	181,2	12,3	20,7	167,3	10,6	18,8	177,5
2500,00 - 2999,99	4,0	8,9	221,7	3,9	8,0	204,1	4,0	8,6	217,1
3000,00 e più	2,5	7,6	305,8	1,7	4,7	276,4	2,3	6,8	298,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 3.7 – Beneficiari di prestazioni indennitarie per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica - Anno 2008 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000,00 e più	Totale
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
Nord	43,2	34,6	43,3	50,0	48,8	48,1	48,3	44,1
Centro	19,7	25,4	26,4	24,0	23,9	24,3	24,7	23,8
Mezzogiorno	37,1	40,0	30,2	26,0	27,3	27,6	27,0	32,0
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'esame dei dati riportati nel Prospetto 3.8 si osserva che la distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile è differenziata all'interno delle diverse classi di età. Per ciò che riguarda i pensionati con meno di 54 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili; nella classe 55-64 anni risulta relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei beneficiari con redditi pensionistici superiori ai 3 mila euro, nella classe 65-79 anni si rileva una maggiore incidenza della quota dei beneficiari con redditi pensionistici compresi tra mille e 1.500 euro mensili. Infine, tra i beneficiari con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione compresi tra i 2500 e i 3 mila euro.

Prospetto 3.8 – Beneficiari di prestazioni indennitarie per classe di importo mensile, sesso e classe di età - Anno 2008 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETA'	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1000,00 - 1499,99	1500,00 - 1999,99	2000,00 - 2499,99	2500,00 - 2999,99	3000,00 e più	Totale
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
0-14	0,5	0,2	0,2
15-39	21,8	3,3	1,2	0,6	0,4	0,7	0,8	6,1
40-54	49,7	9,8	4,7	2,4	2,3	2,5	2,7	15,1
55-64	23,5	15,2	17,4	20,2	22,2	22,2	25,0	19,9
65-79	3,7	52,4	54,3	53,3	48,7	47,9	47,7	41,0
80 e più	0,7	19,0	22,5	23,5	26,4	26,8	23,8	17,7
Non ripartibili
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

4. I beneficiari delle prestazioni assistenziali

Nell'ambito delle pensioni assistenziali sono comprese le prestazioni erogate a favore di soggetti con gravi handicap fisici e psichici o in situazioni di disagio economico. Le prestazioni di questo tipo sono costituite dalle pensioni di guerra, comprensive degli assegni di benemerenzza, e da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ai cittadini sprovvisti di reddito o con reddito insufficiente. La funzione principale di queste pensioni è di garantire un reddito minimo a persone incapaci di procurarselo a causa di menomazioni congenite o sopravvenute o semplicemente per età avanzata. Si tratta, in ogni caso, di pensioni non collegate ad alcun sistema di contribuzione. In caso di morte del soggetto che beneficia della pensione di guerra, tale prestazione può essere erogata ai superstiti (pensioni indirette). Le pensioni assistenziali sono erogate dal Ministero dell'economia e delle finanze (pensioni di guerra e assegni di benemerenzza), dall'Inps (nell'ambito della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili e della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) e da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali (Assessorato della sanità e politiche sociali della regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano).

4.1 I beneficiari delle pensioni di invalidità civile

I beneficiari di pensioni e/o indennità di accompagnamento a invalidi civili, a non udenti e a non vedenti sono 2,6 milioni: il 33,4 per cento riceve unicamente questo tipo di prestazioni mentre il 66,6 per cento beneficia anche di altre pensioni (Prospetto 4.1).

I titolari di pensioni di invalidità civile sono 1 milione. Il 48,9 per cento percepisce anche l'indennità di accompagnamento che nella maggior parte dei casi (62,2 per cento) non è associata ad altro trattamento pensionistico. I percettori di indennità (con o senza pensione) sono 2 milioni; di questi il 6,7 per cento non beneficia di altre prestazioni, mentre il 93,3 per cento cumula l'indennità di accompagnamento con altri trattamenti pensionistici, per buona parte anche diversi dalla pensione di invalidità civile (78,5 per cento).

Le donne rappresentano il 62,6 per cento con una spesa pari al 62,1 per cento del totale (Figura 4.1).

In generale, l'importo annuo lordo dei redditi pensionistici dei beneficiari di pensioni di invalidità civile ammonta a 34.264 milioni di euro, di cui 14.245 milioni derivano soltanto da pensioni e/o indennità erogate a invalidi civili, a non udenti e a non vedenti.

Tra chi percepisce solo prestazioni per invalidità civile:

- il 35,6 per cento del totale cumula pensioni e indennità di accompagnamento ricevendo in media 7.102 euro annui;
- il 48,5 per cento del totale ha solo la pensione percependo in media 3.327 euro annui;
- il restante 15,9 per cento dei soggetti ha solo l'indennità di accompagnamento ricevendo in media 5.450 euro annui.

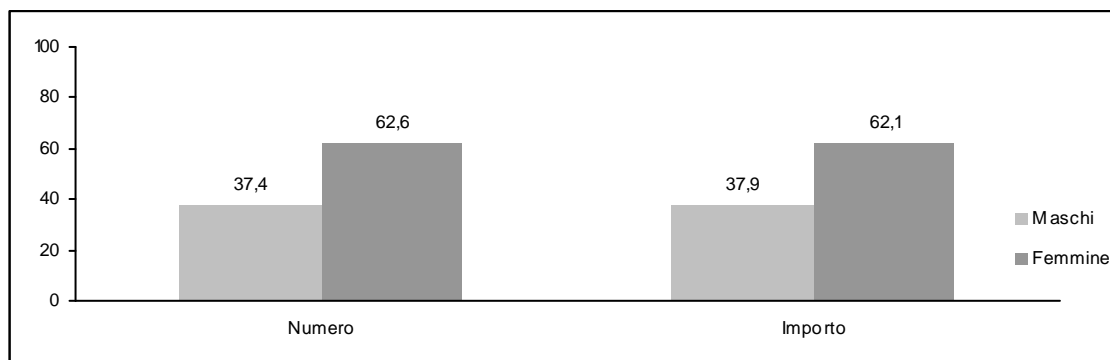
Considerando, invece, i casi di cumulo con altre prestazioni pensionistiche si osserva che:

- i titolari di pensioni e di indennità di accompagnamento rappresentano il 10,9 per cento; l'importo medio annuo delle prestazioni ricevute è pari a 16.715 euro;
- chi ha la pensione di invalidità civile ma non l'indennità di accompagnamento (5,7 per cento dei soggetti) ha un reddito pensionistico annuo pari a 10.433 euro;
- chi percepisce solo l'indennità di accompagnamento (83,4 per cento dei soggetti) ha redditi pensionistici pari a 18.232 euro annui.

Prospetto 4.1 - Beneficiari di pensioni agli invalidi civili, ai non udenti civili e ai non vedenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (<i>migliaia di euro</i>)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità			
Soltanto invalidità civile	853.820	4.276.304	2.174.331	-	4.276.304	5.008,44
Pensione con indennità	303.772	2.157.426	1.432.272	-	2.157.426	7.102,12
Solo pensione	413.889	1.376.819	-	-	1.376.819	3.326,54
Solo indennità	136.159	742.059	742.059	-	742.059	5.449,94
Cumulo con altre pensioni	1.702.002	9.968.581	9.031.902	20.019.497	29.988.078	17.619,30
Pensione con indennità	184.926	1.714.697	1.097.856	1.376.363	3.091.060	16.715,12
Solo pensione	97.703	319.838	0	699.540	1.019.378	10.433,44
Solo indennità	1.419.373	7.934.046	7.934.046	17.943.594	25.877.640	18.231,74
Totale	2.555.822	14.244.884	11.206.233	20.019.497	34.264.381	13.406,40

Figura 4.1 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni per sesso - Anno 2008 (composizioni percentuali)



Passando alla tipologia delle prestazioni ricevute, ovvero considerando le possibili cause alla base del riconoscimento dello stato di invalidità si può osservare che il numero dei titolari di pensioni di invalidità civile in senso stretto è pari a 2,4 milioni e a essi è destinata una spesa annua pari a 32.244 milioni di euro, di cui 19.213 milioni di euro derivano da prestazioni diverse dalle pensioni di invalidità civile (Prospetto 4.2). I beneficiari di pensioni ai non vedenti civili (Prospetto 4.3) e ai non udenti civili (Prospetto 4.4) sono numericamente inferiori. I primi sono 140 mila per un reddito pensionistico complessivo annuo di 2.575 milioni di euro, di cui 1.046 milioni derivanti da pensioni e/o indennità ai non vedenti civili. Infine, i beneficiari di pensioni e/o indennità a non udenti civili sono 43 mila e il loro reddito pensionistico annuo è pari a 421 milioni di euro, di cui 168 milioni sono associati direttamente a pensioni a non udenti civili.

Prospetto 4.2 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accompagnamento			
Invalidi civili	2.419.119	13.030.803	10.380.924	19.212.874	32.243.676	13.328,69
<i>Soltanto pensioni di invalidità civile</i>	<i>796.101</i>	<i>3.836.564</i>	<i>1.877.206</i>	<i>-</i>	<i>3.836.564</i>	<i>4.819,19</i>
<i>Cumulo con altre pensioni</i>	<i>1.623.018</i>	<i>9.194.239</i>	<i>8.503.717</i>	<i>19.212.874</i>	<i>28.407.113</i>	<i>17.502,65</i>

Prospetto 4.3 - Beneficiari di pensioni ai non vedenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accompagnamento			
Non vedenti civili	139.736	1.046.222	705.037	1.528.787	2.575.009	18.427,67
<i>Soltanto pensioni ai non vedenti civili</i>	<i>22.175</i>	<i>178.781</i>	<i>123.715</i>	<i>-</i>	<i>178.781</i>	<i>8.062,29</i>
<i>Cumulo con altre pensioni</i>	<i>117.561</i>	<i>867.441</i>	<i>581.322</i>	<i>1.528.787</i>	<i>2.396.228</i>	<i>20.382,85</i>

Prospetto 4.4 - Beneficiari di pensioni ai non udenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accompagnamento			
Non udenti civili	43.102	167.859	120.273	253.000	420.859	9.764,26
<i>Soltanto pensioni ai non udenti civili</i>	<i>24.638</i>	<i>103.706</i>	<i>68.790</i>	<i>-</i>	<i>103.706</i>	<i>4.209,18</i>
<i>Cumulo con altre pensioni</i>	<i>18.464</i>	<i>64.154</i>	<i>51.483</i>	<i>253.000</i>	<i>317.153</i>	<i>17.176,84</i>

Rispetto al 2007, aumenta del 4,8 per cento il numero dei pensionati e del 7,7 per cento l'importo annuo dei loro redditi pensionistici (+4,3 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di invalidità civile e +7,7 per cento se invece si considerano gli importi delle relative indennità di accompagnamento) (Prospetto 4.5).

Prospetto 4.5 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2007-2008 (variazioni percentuali)

SESSO	Pensionati	Importo annuo				Importo Medio
		Pensioni di invalidità	Indennità di accompagnamento	Altre pensioni	Totale	
Maschi	4,8	4,3	7,9	8,7	8,0	3,1
Femmine	4,8	4,3	7,6	7,9	7,5	2,6
Totale	4,8	4,3	7,7	8,2	7,7	2,7

Il 43,3 per cento dei pensionati di invalidità civile risiede nelle regioni meridionali, il 36,4 per cento nelle regioni del Nord e il 20,3 per cento in quelle centrali (Prospetto 4.6). Al contrario, l'importo annuo dei redditi pensionistici dei titolari di prestazioni di invalidità civile è concentrato nelle regioni settentrionali (40,2 per cento del totale). I pensionati residenti nelle

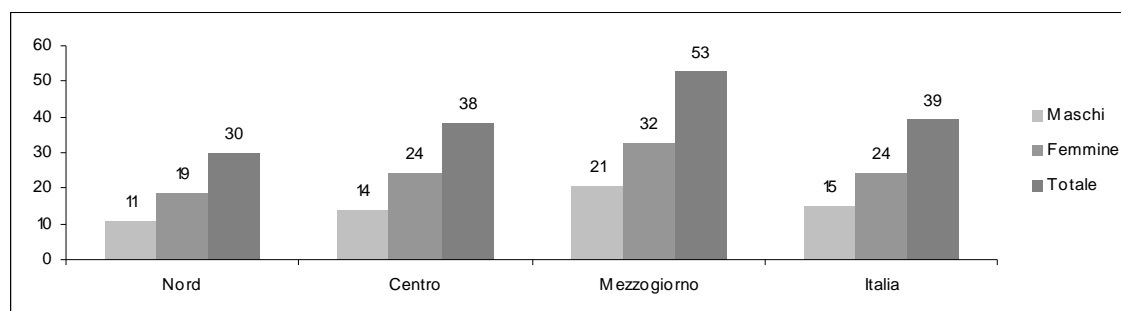
regioni settentrionali ricevono, infatti, prestazioni con importi medi annui più elevati (110,4 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno (rispettivamente, 106,5 e 88,2 per cento della media nazionale).

Prospetto 4.6 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	328.876	4.917.879	14.953,60	601.552	8.850.067	14.712,06	930.428	13.767.945	14.797,43
Centro	187.425	2.806.829	14.975,75	331.887	4.608.139	13.884,66	519.312	7.414.969	14.278,45
Mezzogiorno	439.890	5.246.576	11.927,02	666.192	7.834.891	11.760,71	1.106.082	13.081.467	11.826,85
Italia	956.191	12.971.284	13.565,58	1.599.631	21.293.097	13.311,26	2.555.822	34.264.381	13.406,40
Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	956.191	12.971.284	13.565,58	1.599.631	21.293.097	13.311,26	2.555.822	34.264.381	13.406,40
VALORI PERCENTUALI									
Nord	34,4	37,9	110,2	37,6	41,6	110,5	36,4	40,2	110,4
Centro	19,6	21,6	110,4	20,7	21,6	104,3	20,3	21,6	106,5
Mezzogiorno	46,0	40,4	87,9	41,6	36,8	88,4	43,3	38,2	88,2
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La maggiore presenza di questa tipologia di pensionati nelle regioni del Mezzogiorno viene confermata anche dai coefficienti di pensionamento (Figura 4.2) dove si ritrovano 53 beneficiari ogni mille abitanti contro un valore pari al 39 per mille calcolato a livello nazionale. Nelle regioni del Centro l'indicatore assume un valore superiore a quello osservato nelle regioni settentrionali (rispettivamente 38 per mille e 30 per mille).

Figura 4.2 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008 (per mille abitanti)



La distribuzione per classe di età dei titolari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento (Prospetto 4.7) mostra una maggiore presenza dei beneficiari con 80 anni e più (38,9 per cento del totale), anche se in questa fascia di età sono compresi soltanto i titolari di indennità di accompagnamento e i beneficiari di pensioni ai non vedenti.¹⁷ Una quota rilevante di pensionati è presente anche nella classe di età compresa tra 65 e 79 anni (19,5 per cento). Nella prima classe di età (0-14 anni) l'incidenza dei beneficiari di pensioni di invalidità civile

¹⁷ Le pensioni di invalidità civile e ai non udenti si trasformano in pensioni sociali quando il titolare raggiunge 65 anni di età.

e/o indennità di accompagnamento è pari al 5,0 per cento, si attesta al 10,3 per cento nella classe 15-39 anni e supera di poco il 13 per cento nelle classi 40-54 e 55-64.

Prospetto 4.7 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	74.948	309.775	4.133,20	52.147	214.600	4.115,29	127.095	524.375	4.125,85
15-39	146.656	925.760	6.312,46	115.360	704.125	6.103,72	262.016	1.629.885	6.220,56
40-54	158.046	1.284.949	8.130,22	182.425	1.226.070	6.720,95	340.471	2.511.019	7.375,13
55-64	132.775	1.594.937	12.012,33	200.910	1.644.209	8.183,81	333.685	3.239.146	9.707,20
65-79	198.003	3.945.153	19.924,72	300.895	4.673.960	15.533,53	498.898	8.619.114	17.276,30
80 e più	245.621	4.907.262	19.979,00	747.806	12.828.471	17.154,81	993.427	17.735.733	17.853,08
Non ripartibili	142	3.447	24.275,28	88	1.663	18.897,92	230	5.110	22.217,86
Totale	956.191	12.971.284	13.565,58	1.599.631	21.293.097	13.311,26	2.555.822	34.264.381	13.406,40
VALORI PERCENTUALI									
0-14	7,8	2,4	30,5	3,3	1,0	30,9	5,0	1,5	30,8
15-39	15,3	7,1	46,5	7,2	3,3	45,9	10,3	4,8	46,4
40-54	16,5	9,9	59,9	11,4	5,8	50,5	13,3	7,3	55,0
55-64	13,9	12,3	88,6	12,6	7,7	61,5	13,1	9,5	72,4
65-79	20,7	30,4	146,9	18,8	22,0	116,7	19,5	25,2	128,9
80 e più	25,7	37,8	147,3	46,7	60,2	128,9	38,9	51,8	133,2
Non ripartibili	178,9	142,0	165,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 51,8 per cento dei redditi percepiti dai beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento si concentra tra i soggetti con più di 79 anni mentre il 25,2 per cento viene erogato a pensionati di età compresa tra 65 e 79 anni.

Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici i valori sono crescenti all'aumentare dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (17.853 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 13.406 euro). Ancora una volta, l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è più elevato di quello attribuito alle donne.

La distribuzione dei titolari per classe di importo medio mensile delle prestazioni (Prospetto 4.8) mette in luce che il 30,1 per cento di questa tipologia di pensionati (769 mila beneficiari) riceve una o più prestazioni, per un importo medio mensile compreso tra 1.000 e 1.500 euro; il 26,0 per cento (664 mila pensionati) ottiene pensioni con importo inferiore a 500 euro; il 18,2 per cento riceve prestazioni con importo mensile compreso tra 500 e 1.000 euro; il 16,1 per cento di beneficiari percepisce pensioni con importo mensile compreso tra 1.500 e 2.000 euro, il 5,8 per cento ottiene trattamenti di importo mensile compreso tra 2.000 e 2.500 euro, mentre il 3,8 per cento riceve pensioni di importo mensile superiore a 2.500 euro.

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di invalidità civile ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 4.9). In particolare, al Nord e al Centro quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione superiori a mille euro mensili. Nel Mezzogiorno, invece, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a mille euro mensili.

Prospetto 4.8 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo mensile - Anno 2008
(importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	286.945	1.051.620	3.664,88	377.024	1.406.760	3.731,22	663.969	2.458.380	3.702,55
500,00 - 999,99	182.837	1.744.149	9.539,36	281.045	2.754.044	9.799,30	463.882	4.498.193	9.696,85
1.000,00 - 1.499,99	221.122	3.243.860	14.670,00	547.778	7.887.486	14.399,06	768.900	11.131.346	14.476,97
1.500,00 - 1.999,99	142.476	2.952.707	20.724,24	269.993	5.501.426	20.376,18	412.469	8.454.134	20.496,41
2.000,00 - 2.499,99	69.690	1.856.460	26.638,84	79.257	2.087.504	26.338,42	148.947	3.943.965	26.478,98
2.500,00 - 2.999,99	29.121	946.514	32.502,81	26.576	863.722	32.500,06	55.697	1.810.236	32.501,50
3.000,00 e più	24.000	1.175.974	48.998,90	17.958	792.155	44.111,53	41.958	1.968.128	46.907,11
Totale	956.191	12.971.284	13.565,58	1.599.631	21.293.097	13.311,26	2.555.822	34.264.381	13.406,40
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	30,0	8,1	27,0	23,6	6,6	28,0	26,0	7,2	27,6
500,00 - 999,99	19,1	13,4	70,3	17,6	12,9	73,6	18,2	13,1	72,3
1.000,00 - 1.499,99	23,1	25,0	108,1	34,2	37,0	108,2	30,1	32,5	108,0
1.500,00 - 1.999,99	14,9	22,8	152,8	16,9	25,8	153,1	16,1	24,7	152,9
2.000,00 - 2.499,99	7,3	14,3	196,4	5,0	9,8	197,9	5,8	11,5	197,5
2.500,00 - 2.999,99	3,0	7,3	239,6	1,7	4,1	244,2	2,2	5,3	242,4
3.000,00 e più	2,5	9,1	361,2	1,1	3,7	331,4	1,6	5,7	349,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4.9 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per classe di importo mensile e ripartizione geografica - Anno 2008 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	Totale
Nord	28,7	31,9	37,2	46,8	48,5	43,1	39,5	36,4
Centro	18,2	19,5	20,9	21,0	22,7	25,9	29,5	20,3
Mezzogiorno	53,1	48,6	41,9	32,2	28,8	31,0	31,0	43,3
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dall'analisi della distribuzione percentuale del numero dei pensionati ordinata per classe di importo mensile e per classe di età (Prospetto 4.10) si evince che al crescere dell'età aumenta il numero dei pensionati con prestazioni di importo elevato.

In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 65 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a mille euro mensili. Per i pensionati con più di 64 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei pensionati con redditi pensionistici superiori a mille euro mensili.

Prospetto 4.10 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per classe di importo mensile e classe di età - Anno 2008 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
0-14	18,6	0,4	0,2	5,0
15-39	22,7	21,1	1,2	0,8	0,3	0,2	0,2	10,3
40-54	28,3	21,5	4,1	3,9	2,2	2,1	1,8	13,3
55-64	23,2	16,8	6,9	7,4	6,9	8,5	7,9	13,1
65-79	3,7	19,4	25,9	27,7	27,5	29,6	31,9	19,5
80 e più	3,5	20,8	61,7	60,2	63,0	59,5	58,2	38,9
Non ripartibili
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

4.2 I beneficiari delle pensioni o assegni sociali

I titolari di pensioni o assegni sociali sono 791.247: il 57,8 per cento riceve unicamente pensioni di questo tipo mentre il 42,2 per cento cumula tali prestazioni con altre tipologie di trattamenti comprese le indennità di accompagnamento (Prospetto 4.11).

Prospetto 4.11 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia di pensionato - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)					Importo medio (euro)	
		Pensione sociale			Indennità accompa- gnamento.	Altre pensioni		Totale
		Importo base	Maggiorazioni sociali	Totale				
Beneficiari di pensioni o assegni sociali	457.457	1.845.224	521.132	2.366.356	-	-	2.366.356	5.172,85
<i>Pensione sociale</i>	78.194	302.039	149.302	451.341	-	-	451.341	5.772,07
<i>Pensione sociale ex invalidità civile</i>	24.037	90.693	26.059	116.752	-	-	116.752	4.857,18
<i>Assegno sociale</i>	253.032	997.466	310.896	1.308.362	-	-	1.308.362	5.170,74
<i>Assegno sociale ex invalidità civile</i>	102.194	455.026	34.874	489.900	-	-	489.900	4.793,83
Cumulo con altre pensioni	333.790	1.267.175	141.516	1.408.691	1.035.376	1.961.920	4.405.986	13.199,88
<i>Pensione sociale</i>	26.292	95.580	60.200	155.780	132.494	16.536	304.809	11.593,22
<i>Pensione sociale ex invalidità civile</i>	67.759	225.173	27.753	252.927	263.789	440.141	956.857	14.121,47
<i>Assegno sociale</i>	67.068	213.333	27.947	241.280	80.838	361.649	683.767	10.195,13
<i>Assegno sociale ex invalidità civile</i>	172.671	733.089	25.616	758.704	558.255	1.143.594	2.460.554	14.249,95
Totale	791.247	3.112.399	662.648	3.775.047	1.035.376	1.961.920	6.772.342	8.559,07

Tra coloro che percepiscono soltanto pensioni o assegni sociali, la maggior parte (72,4 per cento) è titolare di pensioni o assegni di nuova costituzione, mentre il 27,6 per cento è costituito dai titolari di pensioni di invalidità civile e ai non udenti trasformati in pensioni o assegni sociali al raggiungimento del 65° anno di età. Al contrario, tra i pensionati che cumulano la pensione o l'assegno sociale con altri tipi di trattamenti pensionistici sono più numerosi i beneficiari di ex pensioni di invalidità civile (240.430 pari al 72,0 per cento). In generale, tra coloro che cumulano più prestazioni i titolari delle indennità accessorie costituiscono il 56,1 per cento (Figura 4.3). Tale quota scende al 21,6 per cento nel caso dei titolari di assegni sociali mentre sale al 90,3 per cento nel caso dei beneficiari di pensioni sociali; per i titolari di ex pensioni di invalidità civile il numero di quelli che percepiscono anche l'indennità di

accompagnamento supera il 50 per cento sia quando la pensione di invalidità civile si è trasformata in pensione sociale (70,3 per cento) sia quando essa ha dato origine a un assegno sociale (58,7 per cento). Infine, se si considera la distinzione tra i sessi, la quota dei beneficiari che ricevono anche l'indennità di accompagnamento è pari al 68,5 per cento nel caso delle pensionate e scende, invece, al 38,9 per cento nel caso dei maschi (Figura 4.4).

Figura 4.3 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali più altre prestazioni con o senza indennità di accompagnamento per tipologia - Anno 2008 (composizioni percentuali)

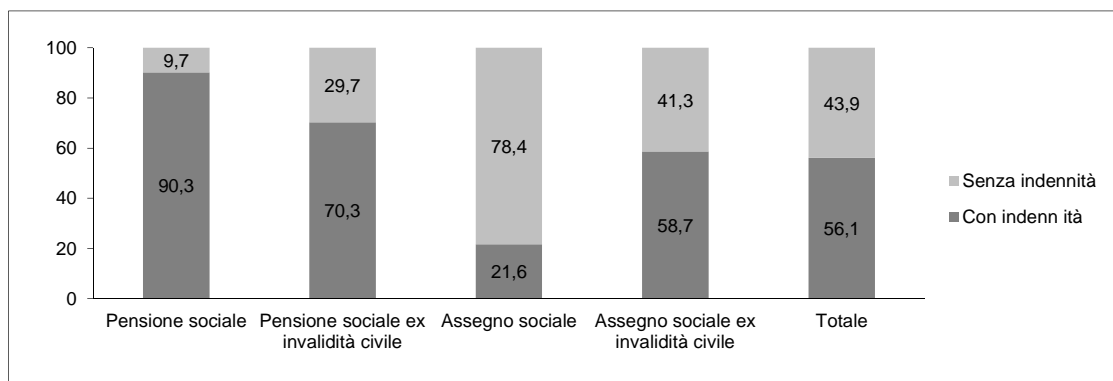
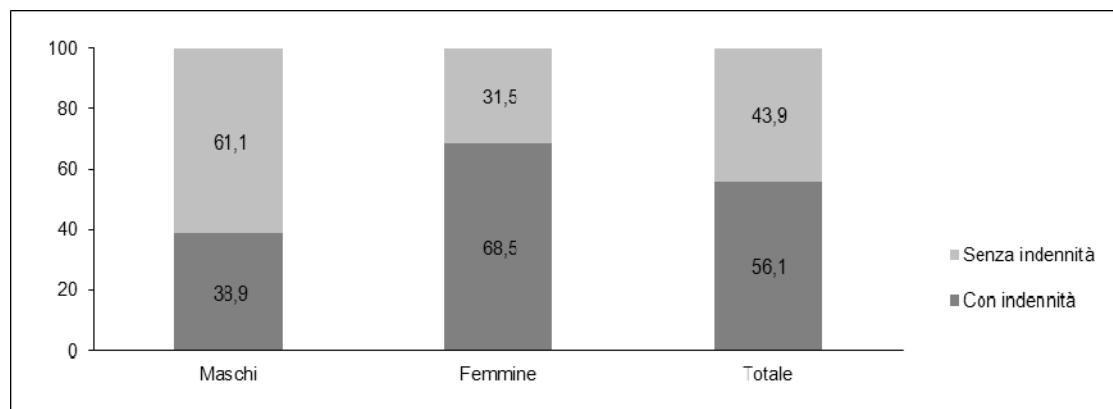


Figura 4.4 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali più altre prestazioni con o senza indennità di accompagnamento per sesso - Anno 2008 (composizioni percentuali)



Se si analizza l'importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici, pari a 6.772 milioni di euro, si può notare che il 46,0 per cento è da attribuire all'importo base della pensione o dell'assegno sociale, il 9,8 per cento alle maggiorazioni sociali concesse e il 15,3 per cento compete ai soggetti che integrano l'importo della pensione con indennità di accompagnamento; il restante 29,0 per cento deriva, invece, dal cumulo con altre prestazioni.

L'importo medio annuo dei redditi pensionistici dei beneficiari di due o più tipologie di pensione (13.200 euro annui) è pari a più del doppio di quelli attribuiti ai pensionati che ricevono solo la pensione o l'assegno sociale (5.173 euro annui).

Tra i beneficiari di pensione o assegno sociale, gli importi medi più elevati si registrano tra i titolari di pensioni sociali, che pur avendo importo più basso sono più frequentemente associate a maggiorazioni sociali che ne incrementano l'importo complessivo.

Le donne rappresentano il 69,0 per cento, con una spesa pari al 63,9 per cento del totale (Figura 4.5). La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 58,1 per cento contro il 41,9 per cento calcolato per gli uomini.

Dall'esame della figura 4.6 che illustra il rapporto di mascolinità dei titolari di pensioni sociali, si evince che la prevalenza delle donne è generalizzata a tutte le tipologie di pensionato qui considerate. Infatti, il rapporto assume sempre valori inferiori a cento, con un minimo di 8 uomini ogni cento donne nel caso dei beneficiari di prestazioni di invalidità civile trasformatesi in pensione sociale al raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età e un massimo di 72 nel caso dei pensionati titolari anche di altre prestazioni pensionistiche.

Figura 4.5 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo annuo dei redditi pensionistici per sesso - Anno 2008 (composizioni percentuali)

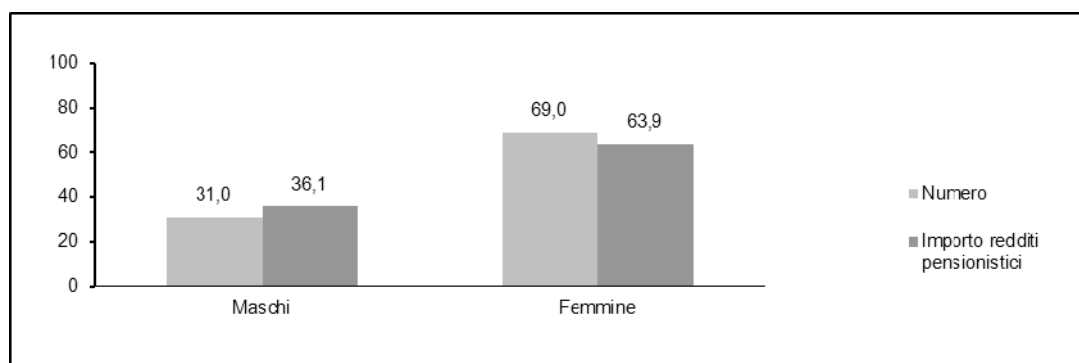
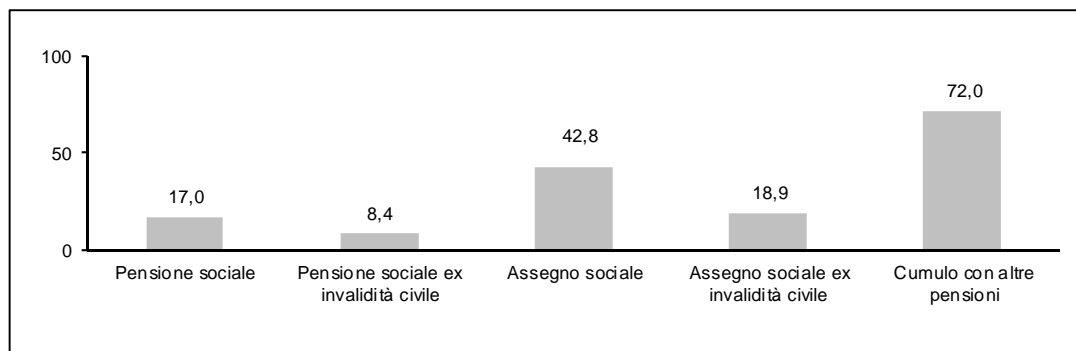


Figura 4.6 - Rapporto di mascolinità dei pensionati sociali per tipologia - Anno 2008



Rispetto al 2007 il numero dei pensionati aumenta dell'1,3 per cento, l'importo annuo dei loro redditi pensionistici del 4,1 per cento (+4,3 per cento se si considerano soltanto gli importi associati alle pensioni o assegni sociali) (Prospetto 4.12).

Prospetto 4.12 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2007-2008 (variazioni percentuali)

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni o assegni sociali	Altre pensioni	Totale	
Maschi	4,1	7,1	4,0	5,4	1,3
Femmine	0,1	3,1	3,6	3,3	3,2
Totale	1,3	4,3	3,8	4,1	2,7

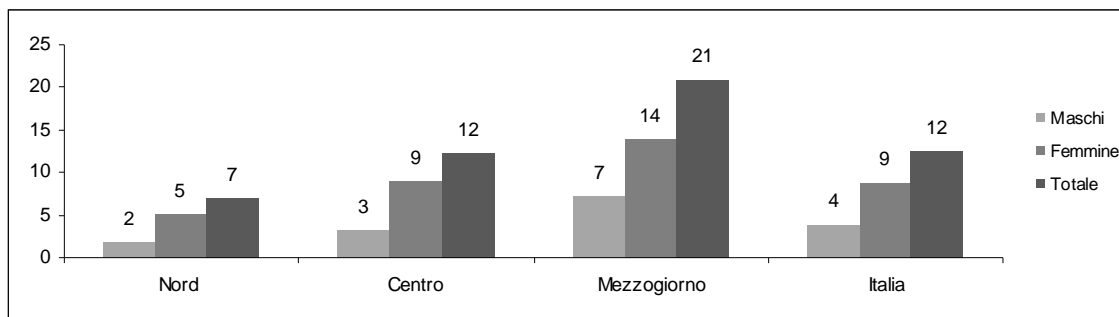
Dall'esame della distribuzione territoriale si nota che i beneficiari di pensioni o assegni sociali sono maggiormente presenti nelle regioni meridionali (Prospetto 4.13). Infatti il 52,0 per cento risiede nel Mezzogiorno (411 mila beneficiari), il 27,4 per cento nelle regioni settentrionali (217 mila) e il 20,6 per cento in quelle centrali (163 mila).

Prospetto 4.13 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	27.074	5.577	72.043	20.985	91.484	217.163
Centro	17.208	5.269	55.034	20.256	65.219	162.986
Mezzogiorno	33.912	13.191	125.955	60.953	177.087	411.098
Italia	78.194	24.037	253.032	102.194	333.790	791.247
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Nord	34,6	23,2	28,5	20,5	27,4	27,4
Centro	22,0	21,9	21,7	19,8	19,5	20,6
Mezzogiorno	43,4	54,9	49,8	59,6	53,1	52,0
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'esame dei coefficienti di pensionamento standardizzato (Figura 4.7), che forniscono una misura depurata dagli effetti dovuti alla diversa consistenza della popolazione residente nelle diverse regioni e alla sua struttura per età, conferma la maggiore presenza di pensionati sociali nelle regioni meridionali (21 per mille abitanti a fronte del valore medio nazionale pari a 12); nelle regioni del Nord si registra un valore del coefficiente (7 per mille) inferiore anche a quello rilevato nelle regioni centrali (12 per mille).

Figura 4.7 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008 (per mille abitanti)



La distribuzione territoriale del numero dei beneficiari è analoga a quella dei redditi annui lordi da pensione (Prospetto 4.14). Tuttavia, i pensionati residenti nelle regioni del Nord ricevono pensioni sociali con importi medi annui più elevati (104,9 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni centrali e meridionali (rispettivamente, 100,2 e 97,4 per cento della media nazionale), per effetto del maggior contributo derivante da altre prestazioni pensionistiche (Prospetto 4.15). Infatti, nel caso dei beneficiari di due o più pensioni l'importo medio dei redditi pensionistici dei beneficiari residenti nelle regioni settentrionali è più elevato di circa 1.500 euro annui rispetto a quello attribuito ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno; per tutte le altre tipologie le differenze tra ripartizioni sono di segno negativo o molto più contenute.

Prospetto 4.14 - Importo complessivo annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2008 (migliaia di euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	151.402	26.615	378.400	101.072	1.291.461	1.948.950
Centro	101.638	23.908	288.498	95.603	887.850	1.397.496
Mezzogiorno	198.301	66.230	641.464	293.225	2.226.676	3.425.896
Italia	451.341	116.752	1.308.362	489.900	4.405.986	6.772.342
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Nord	33,5	22,8	28,9	20,6	29,3	28,8
Centro	22,5	20,5	22,1	19,5	20,2	20,6
Mezzogiorno	43,9	56,7	49,0	59,9	50,5	50,6
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4.15 - Importo medio annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2008 (in euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	5.592,16	4.772,22	5.252,42	4.816,41	14.116,79	8.974,60
Centro	5.906,42	4.537,41	5.242,18	4.719,75	13.613,36	8.574,33
Mezzogiorno	5.847,52	5.020,82	5.092,80	4.810,67	12.573,91	8.333,53
Italia	5.772,07	4.857,18	5.170,74	4.793,83	13.199,88	8.559,07
NUMERI INDICE (Base Italia=100)						
Nord	96,9	98,3	101,6	100,5	106,9	104,9
Centro	102,3	93,4	101,4	98,5	103,1	100,2
Mezzogiorno	101,3	103,4	98,5	100,4	95,3	97,4
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Analizzando la distribuzione per classe di età dei beneficiari di pensioni o assegni sociali (Prospetto 4.16) si rileva una loro maggiore presenza nella fascia di età compresa tra i 65 e i 69 anni (33,3 per cento).

Se si considerano le singole tipologie di pensione si può notare che tale risultato è confermato per coloro che cumulano più trattamenti pensionistici (32,0 per cento) e per i beneficiari di assegni sociali, sia che questi siano di nuova costituzione (39,2 per cento) sia derivanti da pensioni di invalidità civile (56,1 per cento). Nel caso dei beneficiari di pensione sociale si rileva una maggiore presenza nella classe di beneficiari con 80 anni e più; ciò deriva dal fatto che a partire dal 1° gennaio 1996, la pensione sociale è stata sostituita dall'assegno sociale (legge n. 335 del 1995).

Dalla distribuzione per classi di età dell'importo lordo annuo da pensione erogato ai titolari di pensioni o assegni sociali (Prospetto 4.17) emergono risultati sostanzialmente analoghi a quelli riscontrati nella distribuzione del numero dei pensionati. Con riferimento agli importi medi annui (Prospetto 4.18) si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (9.512 euro, a fronte di un valore medio pari a 8.559 euro).

Prospetto 4.16 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2008

CLASSI DI ETÀ	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	99.280	57.310	106.826	263.416
70-74	-	-	97.004	33.376	87.556	217.936
75-79	23.720	10.135	49.260	11.484	64.981	159.580
80 e più	54.472	13.902	7.488	24	74.426	150.312
Non ripartibili	2	-	-	-	1	3
Totale	78.194	24.037	253.032	102.194	333.790	791.247
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
65-69	-	-	39,2	56,1	32,0	33,3
70-74	-	-	38,3	32,7	26,2	27,5
75-79	30,3	42,2	19,5	11,2	19,5	20,2
80 e più	69,7	57,8	3,0	..	22,3	19,0
Non ripartibili	..	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4.17 - Importo complessivo annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2008 (migliaia di euro)

CLASSI DI ETÀ	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	419.324	264.342	1.420.879	2.104.545
70-74	-	-	543.681	166.618	1.152.538	1.862.837
75-79	128.979	47.878	297.704	58.796	841.832	1.375.188
80 e più	322.355	68.874	47.654	144	990.725	1.429.752
Non ripartibili	7	-	-	-	13	20
Totale	451.341	116.752	1.308.362	489.900	4.405.986	6.772.342
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
65-69	-	-	32,0	54,0	32,2	31,1
70-74	-	-	41,6	34,0	26,2	27,5
75-79	28,6	41,0	22,8	12,0	19,1	20,3
80 e più	71,4	59,0	3,6	..	22,5	21,1
Non ripartibili	..	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4.18 - Importo medio annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2008 (in euro)

CLASSI DI ETÀ	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	4.223,65	4.612,50	13.300,87	7.989,43
70-74	-	-	5.604,72	4.992,16	13.163,44	8.547,63
75-79	5.437,56	4.724,00	6.043,53	5.119,80	12.955,04	8.617,55
80 e più	5.917,82	4.954,27	6.364,02	5.981,99	13.311,54	9.511,89
Non ripartibili	3.389,82	-	-	-	13.121,08	6.633,57
Totale	5.772,07	4.857,18	5.170,74	4.793,83	13.199,88	8.559,07
VALORI PERCENTUALI						
65-69	-	-	81,7	96,2	100,8	93,3
70-74	-	-	108,4	104,1	99,7	99,9
75-79	94,2	97,3	116,9	106,8	98,1	100,7
80 e più	102,5	102,0	123,1	124,8	100,8	111,1
Non ripartibili	58,7	-	-	-	99,4	77,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

4.3 I beneficiari delle pensioni di guerra

I titolari di pensioni di guerra sono 332 mila; l'88,2 per cento riceve anche altre prestazioni pensionistiche, mentre l'11,8 per cento beneficia unicamente di pensioni di guerra (Prospetto 4.19).

Le donne rappresentano il 64,7 per cento, con una spesa pari al 59,0 per cento del totale. La prevalenza delle donne è da attribuire al maggior numero di erogazioni di prestazioni indirette. La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 92,6 per cento contro l'80,2 per cento calcolato per gli uomini.

In generale, l'importo complessivo annuo dei redditi pensionistici è pari a 6.151 milioni di euro, di cui il 24,5 per cento (1.505 milioni di euro) è da attribuire all'importo della pensione di guerra e il 75,5 per cento (4.645 milioni di euro) deriva dal cumulo con altre prestazioni pensionistiche. L'importo medio annuo è pari a 18.544 euro. Chi riceve solo le pensioni di guerra percepisce in media 8.715 euro (8.589 euro per i percettori di una sola pensione e 15.888 euro per i titolari di due o più prestazioni). Chi cumula altre pensioni percepisce in media 19.859 euro annui, di cui 3.979 euro derivanti da pensioni di guerra.

Prospetto 4.19 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2008

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (<i>migliaia di euro</i>)			Importo medio (<i>euro</i>)
		Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione di guerra	23.017	255.490	-	255.490	11.100,04
2 o più pensioni di guerra	192	5.483	-	5.483	28.558,49
Cumulo con altre pensioni	93.991	575.434	1.686.202	2.261.636	24.062,26
Totale	117.200	836.407	1.686.202	2.522.609	21.523,96
FEMMINE					
Una pensione di guerra	15.432	74.750	-	74.750	4.843,85
2 o più pensioni di guerra	481	5.210	-	5.210	10.830,75
Cumulo con altre pensioni	198.553	588.598	2.959.334	3.547.932	17.868,94
Totale	214.466	668.558	2.959.334	3.627.892	16.915,93
TOTALE					
Una pensione di guerra	38.449	330.240	-	330.240	8.589,03
2 o più pensioni di guerra	673	10.693	-	10.693	15.888,30
Cumulo con altre pensioni	292.544	1.164.032	4.645.536	5.809.568	19.858,78
Totale	331.666	1.504.964	4.645.536	6.150.501	18.544,26

Il numero di titolari di pensioni di guerra dirette, associate cioè a menomazioni dell'integrità fisica riportate a causa di eventi bellici, è pari a 116.199, mentre il numero di coloro che percepiscono una prestazione di tipo indiretto per effetto della perdita di un congiunto per causa di guerra, è pari a 213.070. A questo proposito, occorre notare che in entrambi i gruppi di beneficiari è compreso un numero ristretto di pensionati (2.397) che riceve pensioni di guerra sia dirette sia indirette (Prospetto 4.20).

Prospetto 4.20 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per categoria di pensione - Anno 2008

CATEGORIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (<i>migliaia di euro</i>)			Importo medio (<i>euro</i>)
		Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
Dirette	116.199	871.280	1.696.001	2.567.281	22.093,83
Indirette	213.070	608.367	2.916.040	3.524.408	16.541,08
Dirette e indirette	2.397	25.317	33.495	58.812	24.535,53
Totale	331.666	1.504.964	4.645.536	6.150.501	18.544,26

Rispetto al 2007, il numero dei pensionati diminuisce del 5,5 per cento, l'importo annuo dei loro redditi pensionistici del 2,2 per cento (-1,0 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di guerra) (Prospetto 4.21).

Prospetto 4.21 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2007-2008 (variazioni percentuali)

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-6,9	-1,3	-4,6	-3,5	3,7
Femmine	-4,7	-0,5	-1,5	-1,3	3,6
Totale	-5,5	-1,0	-2,6	-2,2	3,5

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (5.365 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (149), si osserva che il 38,7 per cento dei pensionati di guerra risiede nelle regioni settentrionali, il 33,3 per cento nelle regioni meridionali e insulari, mentre il 28,0 per cento in quelle centrali (Prospetto 4.22).

Dall'esame dei valori assunti dai coefficienti di pensionamento (Figura 4.8) emergono alcune differenze tra ripartizioni territoriali: nelle regioni centrali si raggiunge un valore (6 per mille abitanti) superiore a quello calcolato a livello nazionale (5 per mille) e a quello riferito alle regioni settentrionali (4 per mille) e meridionali (5 per mille abitanti).

Prospetto 4.22 - Beneficiari di pensioni di guerra per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008

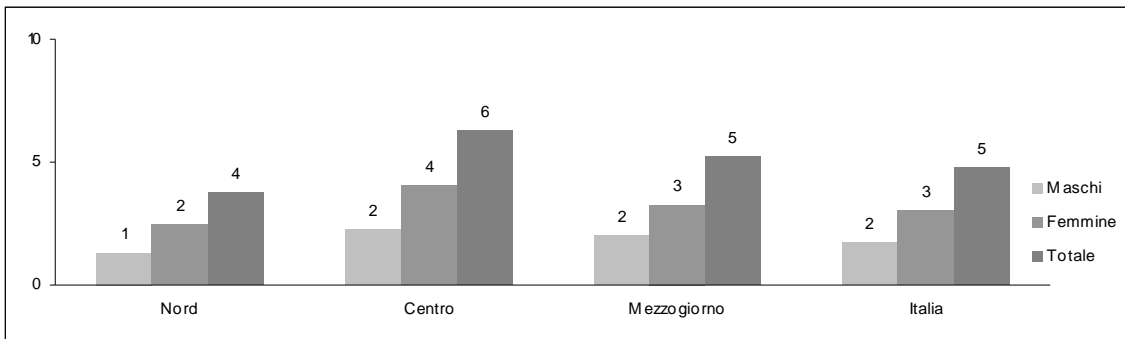
(a) (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	40.793	932.851	22.867,93	85.404	1.482.927	17.363,67	126.197	2.415.778	19.142,92
Centro	31.855	741.173	23.267,10	59.624	1.067.245	17.899,59	91.479	1.808.419	19.768,68
Mezzogiorno	42.241	832.887	19.717,51	66.235	1.059.963	16.003,06	108.476	1.892.850	17.449,48
Italia	114.889	2.506.912	21.820,30	211.263	3.610.135	17.088,35	326.152	6.117.047	18.755,20
VALORI PERCENTUALI									
Nord	35,5	37,2	104,8	40,4	41,1	101,6	38,7	39,5	102,1
Centro	27,7	29,6	106,6	28,2	29,6	104,7	28,0	29,6	105,4
Mezzogiorno	36,8	33,2	90,4	31,4	29,4	93,6	33,3	30,9	93,0
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

I pensionati di guerra con età superiore a 64 anni rappresentano quasi la totalità dei beneficiari (90,0 per cento). I titolari di età compresa tra 55 e 64 anni sono il 5,5 per cento, quelli appartenenti alla classe 40-54 sono il 3,2 per cento, mentre quelli con età inferiore a 40 anni costituiscono soltanto l'1,3 per cento del totale. Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni ai superstiti si osserva che la quota di donne sul totale tende ad aumentare al crescere dell'età ed è inferiore a quella degli uomini per le età minori di 80 anni (Prospetto 4.23).

Figura 4.8 - Beneficiari di pensioni di guerra: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2008 (a) (per mille abitanti)



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Analogamente, i redditi da pensione sono concentrati tra i soggetti con età superiore a 64 anni (91,5 per cento del totale). Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza dei pensionati con età compresa tra 65 e 79 anni (19.820 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 18.544 euro).

Prospetto 4.23 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	48	538	11.200,02	53	491	9.270,50	101	1.029	10.187,50
15-39	3.479	34.528	9.924,82	717	8.000	11.157,71	4.196	42.529	10.135,49
40-54	8.757	101.963	11.643,61	1.863	28.148	15.109,11	10.620	130.111	12.251,54
55-64	13.537	265.475	19.611,03	4.722	81.074	17.169,50	18.259	346.549	18.979,62
65-79	37.630	921.928	24.499,80	54.484	903.742	16.587,29	92.114	1.825.670	19.819,68
80 e più	53.732	1.197.553	22.287,52	152.625	2.606.353	17.076,84	206.357	3.803.906	18.433,62
Non ripartibili	17	624	36.721,95	2	83	41.543,45	19	707	37.229,47
Totale	117.200	2.522.609	21.523,96	214.466	3.627.892	16.915,93	331.666	6.150.501	18.544,26
PERCENTUALI VALORI									
0-14	52,0	54,8	54,9
15-39	3,0	1,4	46,1	0,3	0,2	66,0	1,3	0,7	54,7
40-54	7,5	4,0	54,1	0,9	0,8	89,3	3,2	2,1	66,1
55-64	11,6	10,5	91,1	2,2	2,2	101,5	5,5	5,6	102,3
65-79	32,1	36,5	113,8	25,4	24,9	98,1	27,8	29,7	106,9
80 e più	45,8	47,5	103,5	71,2	71,8	101,0	62,2	61,8	99,4
Non ripartibili	170,6	245,6	200,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tra i pensionati di guerra, la quota più alta di beneficiari, che rappresentano il 28,7 per cento del totale, riceve importi medi mensili compresi tra 1.000,00 e 1.499,99 euro. Il 20,5 per cento percepisce redditi pensionistici di importo medio mensile compreso fra i 500,00 e i 999,99 euro, il 21,7 per cento ottiene importi medi compresi tra 1.500,00 e 1.999,99 euro mensili, l'11,5 per cento riceve importi medi compresi tra 2.000,00 e 2.499,99 euro mensili. I pensionati appartenenti alle classi di importo più estreme rappresentano invece i gruppi meno numerosi (Prospetto 4.24).

La distribuzione dei beneficiari di pensioni di guerra, per classe di importo mensile delle prestazioni ricevute e per sesso, presenta una certa eterogeneità. In particolare, per i maschi, sono relativamente più elevate le quote di coloro che appartengono alle classi di reddito comprese tra 500,00 e 999,99 euro mensili e nella classe di importo compresa tra 1.500,00 e 1.999,99 (rispettivamente 20,3 per cento e 20,7 per cento). Per quanto riguarda le donne, si rileva un maggior peso relativo nella classe di importo compresa tra 1.000,00 e 1.499,99 euro mensili e in quella compresa tra 1.500,00 e 1.999,99 (rispettivamente 35,1 e 22,3 per cento).

Prospetto 4.24 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo mensile - Anno 2008 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	9.560	39.699	4.152,60	14.791	43.711	2.955,27	24.351	83.410	3.425,33
500,00 - 999,99	23.837	232.752	9.764,30	44.207	418.629	9.469,74	68.044	651.381	9.572,93
1.000,00 - 1.499,99	19.895	305.710	15.366,17	75.358	1.139.657	15.123,23	95.253	1.445.367	15.173,97
1.500,00 - 1.999,99	24.293	511.595	21.059,38	47.738	986.431	20.663,44	72.031	1.498.027	20.796,98
2.000,00 - 2.499,99	19.931	533.382	26.761,42	18.331	485.362	26.477,65	38.262	1.018.744	26.625,47
2.500,00 - 2.999,99	9.564	311.778	32.599,08	7.359	240.169	32.636,12	16.923	551.947	32.615,19
3.000,00 e più	10.120	587.693	58.072,46	6.682	313.933	46.981,83	16.802	901.626	53.661,82
Totale	117.200	2.522.609	21.523,96	214.466	3.627.892	16.915,93	331.666	6.150.501	18.544,26
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	8,2	1,6	19,3	6,9	1,2	17,5	7,3	1,4	18,5
500,00 - 999,99	20,3	9,2	45,4	20,6	11,5	56,0	20,5	10,6	51,6
1.000,00 - 1.499,99	17,0	12,1	71,4	35,1	31,4	89,4	28,7	23,5	81,8
1.500,00 - 1.999,99	20,7	20,3	97,8	22,3	27,2	122,2	21,7	24,4	112,1
2.000,00 - 2.499,99	17,0	21,1	124,3	8,5	13,4	156,5	11,5	16,6	143,6
2.500,00 - 2.999,99	8,2	12,4	151,5	3,4	6,6	192,9	5,1	9,0	175,9
3.000,00 e più	8,6	23,3	269,8	3,1	8,7	277,7	5,1	14,7	289,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di guerra ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 4.25). In particolare, al Nord quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione superiori a 1.500,00 euro mensili e inferiori a 3 mila euro. Nelle regioni del Centro si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 1.500,00 euro. Infine, nel Mezzogiorno, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a mille euro mensili.

Prospetto 4.25 - Beneficiari di pensioni di guerra per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica - Anno 2008 (a) (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	Totale
Nord	37,1	34,2	38,5	41,0	42,1	42,1	38,5	38,7
Centro	25,3	24,6	27,8	29,0	29,5	30,9	36,1	28,0
Mezzogiorno	37,6	41,3	33,6	30,0	28,4	27,0	25,4	33,3
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

5 - I beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001

L'articolo 38 della legge numero 448 del 28 dicembre 2001 (legge finanziaria per il 2002), sancisce un incremento della misura delle maggiorazioni sociali a favore dei soggetti in condizioni economiche disagiate fino a garantire un reddito pensionistico pari a 516,46 euro mensili (un milione di lire) per tredici mensilità.

Per il 2008 la predetta maggiorazione è stata elevata a 580,00 euro mensili (568,00 euro per chi percepisce anche la somma aggiuntiva ex art.5 della legge n. 127 del 3 agosto 2007, la così detta quattordicesima) e spetta ai cittadini di età non inferiore a 70 anni, titolari delle seguenti prestazioni:

- pensione a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ovvero dei lavoratori autonomi;
- pensione erogata agli iscritti alla Gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere;
- pensione a carico dei Fondi esclusivi e sostitutivi dell'Assicurazione generale Obbligatoria;
- trattamenti assistenziali.

Il predetto requisito del compimento del 70° anno di età è ridotto di un anno ogni cinque di contribuzione, fino al limite massimo di cinque anni. La riduzione di un anno, da intendersi quale riduzione del requisito, può essere concessa anche se il periodo di contribuzione è tale da non essere inferiore a due anni e mezzo.

Per i soggetti titolari di pensione di inabilità al lavoro, per gli invalidi civili totali, i non udenti civili e i non vedenti civili assoluti l'età minima per poter fruire del predetto incremento è 60 anni.

Anche in tale fattispecie il legislatore ha stabilito l'accertamento e la spettanza del diritto solo in presenza di determinati limiti di reddito. Così per il 2008, oltre ai predetti requisiti di età, per avere diritto alla maggiorazione della pensione il titolare non deve superare 7.540,00 euro annui ovvero 12.687,74 euro se in regime di cumulo con quello del coniuge.

L'articolo 39, comma 9, della legge numero 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003), ha esteso il diritto alle maggiorazioni sociali ai cittadini residenti all'estero, tenendo conto del costo della vita dei rispettivi stati di residenza.

Al 31 dicembre 2008, il numero di beneficiari delle maggiorazioni di cui all'articolo 38 della legge numero 448 del 28 dicembre 2001 è pari a 1.204.969 (Prospetto 5.1), mentre l'importo complessivo annuo dei redditi da pensione da essi percepiti ammonta a 9.800 milioni di euro; l'84,2 per cento di esso (8.251 milioni di euro) trae origine da pensioni aventi diritto all'incremento della maggiorazione, mentre il restante 15,8 per cento deriva da cumuli con altre prestazioni. In particolare, l'importo erogato ai fini del solo incremento alla maggiorazione sociale è stato pari a 919 milioni di euro. Nel 74,8 per cento dei casi l'incremento della maggiorazione sociale è stato concesso a titolari di una sola prestazione.

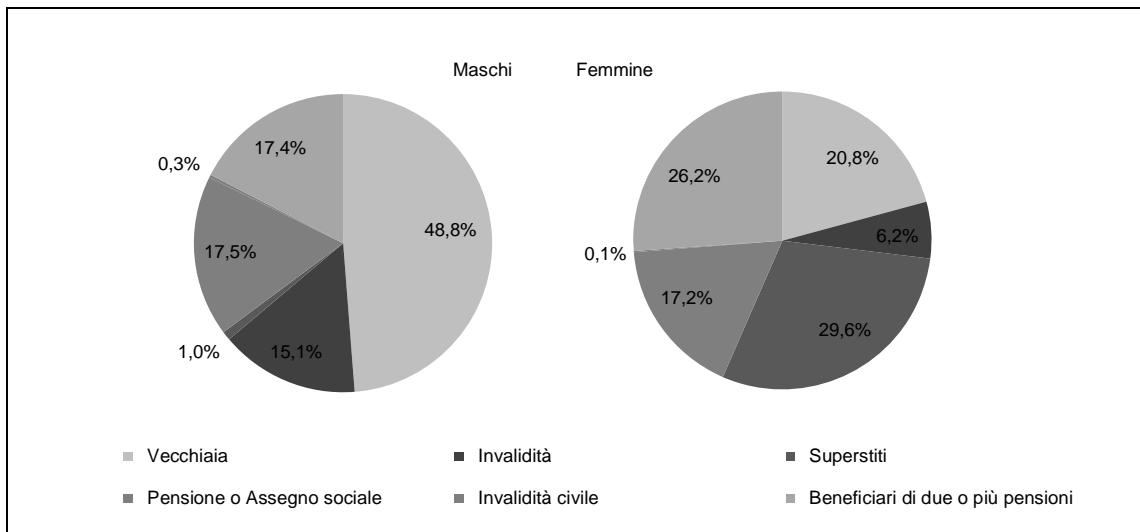
La maggior parte dei beneficiari è di sesso femminile: le donne costituiscono il 74,1 per cento del totale e percepiscono in media un reddito pari a 8.278 euro, importo lievemente superiore a quello percepito dagli uomini (7.719 euro). La distribuzione per tipologia di pensio-

Prospetto 5.1 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 e importo complessivo annuo dei redditi da pensione per tipologia di pensionato - Anno 2008

TIPOLOGIE	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)						
	Pensionati	Pensione integrata			Altro	Totale	Importo medio (euro)
		Pensione base	Integrazion e ex art.38	Totale			
Beneficiari di una pensione	901.360	5.451.842	717.263	6.169.105	170	6.169.275	6.844,41
<i>Vecchiaia</i>	320.091	2.065.260	130.178	2.195.438	-	2.195.438	6.858,79
<i>Invalidità(*)</i>	103.096	681.640	38.705	720.346	170	720.515	6.988,78
<i>Superstiti</i>	266.966	1.753.758	106.147	1.859.905	-	1.859.905	6.966,82
<i>Pensione o Assegno sociale</i>	209.116	944.235	434.372	1.378.608	-	1.378.608	6.592,55
<i>Invalidità civile</i>	2.091	6.949	7.860	14.809	-	14.809	7.082,07
Beneficiari di due o più pensioni	303.609	1.879.504	202.130	2.081.633	1.549.271	3.630.904	11.959,15
TOTALE	1.204.969	7.331.346	919.392	8.250.738	1.549.441	9.800.179	8.133,14

nato mostra alcune differenze significative tra i sessi. La maggior parte dei beneficiari è di sesso femminile: le donne costituiscono il 74,1 per cento del totale e percepiscono in media un reddito pari a 8.278 euro, importo lievemente superiore a quello percepito dagli uomini (7.719 euro). La distribuzione per tipologia di pensionato mostra alcune differenze significative tra i sessi. Infatti, tra i maschi si osserva una quota piuttosto elevata di pensionati che percepisce una sola pensione di vecchiaia (47,8 per cento) o una sola prestazione di invalidità, civile o previdenziale (16,1 per cento), mentre tra le femmine la maggior parte delle beneficiarie riceve una sola pensione ai superstiti (29,6 per cento) oppure percepisce altri redditi pensionistici (28,0 per cento) (Figura 5.1).

Figura 5.1 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448 del 2001 per tipologia e sesso - Anno 2008 (in percentuale)



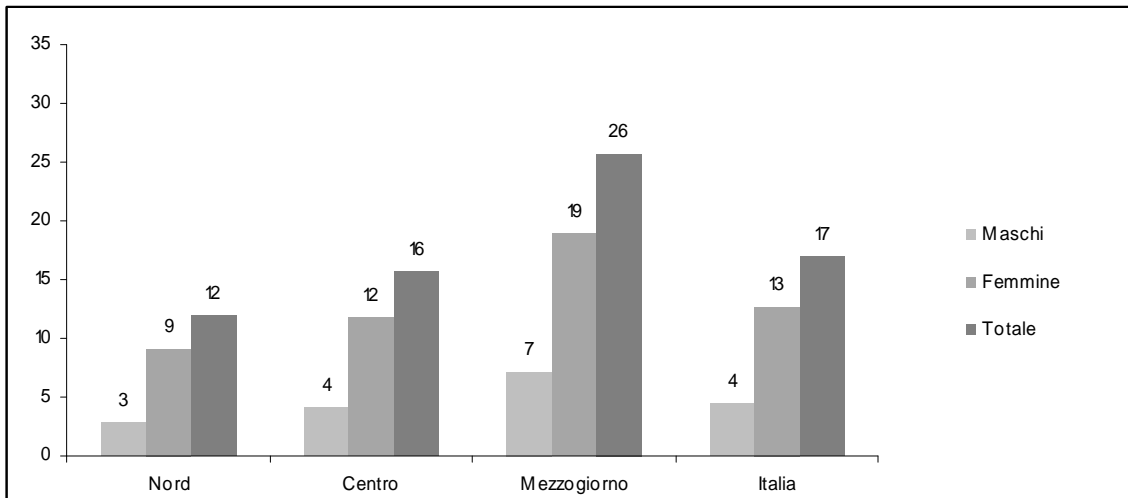
Dall'esame della distribuzione territoriale, si osserva che la maggior parte dei beneficiari delle maggiorazioni sociali di cui all'art. 38 della legge 448 del 2001 risiede nel Mezzogiorno (Prospetto 5.2), fatta eccezione per i beneficiari di pensioni di vecchiaia che sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord (39,5 per cento). Anche in rapporto alla popolazione residente

(Figura 5.2), il Mezzogiorno risulta la ripartizione geografica con più beneficiari di maggiorazioni sociali di cui all'art. 38 della legge 448 del 2001.

Prospetto 5.2 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448 del 2001 per ripartizione geografica e tipologia - Anno 2008 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia	Invalità	Superstiti	Pensione o Assegno sociale	Invalità civile	Beneficiari di due o più pensioni	Totale
Nord	39,5	21,0	31,3	29,6	29,5	33,3	32,8
Centro	17,2	18,6	16,3	21,1	11,6	20,6	18,7
Mezzogiorno	36,5	59,7	41,3	49,3	58,9	45,8	44,1
Italia	93,2	99,3	88,9	100,0	100,0	99,7	95,6
Estero	6,8	0,7	11,1	-	-	0,3	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 5.2 - Coefficienti di pensionamento standardizzati dei beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448 del 2001 per ripartizione geografica (a) e sesso - Anno 2008 (per 1000 abitanti)



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

L'incremento della maggiorazione sociale, non dovendo essere tale da far superare il reddito fissato dalla norma, non sempre ha elevato gli importi dei redditi pensionistici fino al raggiungimento della quota di 580,00 o 568,00 euro mensili. Infatti, il 12,4 per cento dei beneficiari ha percepito, a seguito della maggiorazione, pensioni con importo pari a 580,00 euro mensili e il 42,0 per cento ha beneficiato di pensioni con importo pari a 568,00 euro mensili nel caso in cui abbia percepito oltre la maggiorazione anche la "somma aggiuntiva". Nel complesso quindi per il 54,4 per cento gli importi dei redditi pensionistici, in seguito alla maggiorazione, hanno raggiunto la quota massima. Per il 37,4 per cento dei pensionati tutelati dalla normativa la pensione integrata ha raggiunto un importo lordo mensile compreso tra 400 e 567,99 euro. Il 7,4 per cento percepisce, nonostante l'incremento della maggiorazione, pensioni con importo inferiore a 400 euro mensili e il restante 0,8 per cento percepisce pensioni di importo compreso tra i 568,00 e i 580,00 euro (Prospetto 5.3).

Prospetto 5.3 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448 del 2001 per classe di importo e sesso - Anno 2008 (in percentuale)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
0-99,99	0,2	0,1	25,8	0,1	0,1	68,8	0,1	0,1	51,5
100,00 - 199,99	1,6	0,6	37,2	0,9	0,5	59,5	1,1	0,5	50,9
200,00 - 299,99	1,3	0,7	56,5	1,9	1,0	49,9	1,8	0,9	51,3
300,00 - 399,99	3,3	2,4	72,4	4,8	3,1	64,7	4,4	2,9	66,4
400,00 - 567,99	51,5	50,3	97,7	32,5	31,6	97,4	37,4	36,2	96,9
568,00	25,4	27,6	108,5	47,8	50,9	106,4	42,0	45,2	107,5
568,01 - 579,99	1,4	1,5	106,0	0,6	0,6	103,2	0,8	0,8	103,0
580,00	15,2	16,8	110,3	11,3	12,2	107,2	12,4	13,3	107,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Appendice A

- Metodo di standardizzazione del coefficiente di pensionamento

Il coefficiente grezzo di pensionamento è dato dal rapporto tra il numero dei pensionati e la popolazione residente in un certo territorio di riferimento. Per ciascuna unità territoriale, il coefficiente grezzo di pensionamento è:

$$C_s^{(i)} = \frac{O^{(i)}}{P^{(i)}} \quad (1)$$

dove O è il numero dei pensionati e P è la popolazione residente nella i -esima unità territoriale.

Il coefficiente grezzo di pensionamento, se utilizzato per effettuare confronti territoriali, rappresenta una misura inadeguata. Infatti, esso è influenzato dalla diversa struttura per età e sesso della popolazione residente nelle differenti unità territoriali. Per neutralizzare tale effetto distorsivo si ricorre al calcolo del coefficiente di pensionamento specifico per classe di età e sesso:

$${}_u C_j^{(i)} = \frac{{}_u O_j^{(i)}}{{}_u P_j^{(i)}} ; \quad (2a)$$

$${}_d C_j^{(i)} = \frac{{}_d O_j^{(i)}}{{}_d P_j^{(i)}} \quad (2b)$$

dove ${}_u C_j^{(i)}$ e ${}_d C_j^{(i)}$ rappresentano, rispettivamente, i coefficienti di pensionamento specifici calcolati per maschi e femmine appartenenti alla classe di età j -esima.

Se si definisce con $P^{(I)}$, la popolazione standard, con la quale ponderare i coefficienti specifici delle diverse unità territoriali, il coefficiente di pensionamento standardizzato¹⁸ per età e sesso dell' i -esima unità territoriale può essere calcolato nel modo seguente:

$${}_k C_{std}^{(i)} = \frac{\sum_{j=1}^n {}_k P_j^{(I)} {}_k C_j^{(i)}}{\sum_{j=1}^n P_j^{(I)}} \quad (3)$$

dove k è la popolazione residente femminile (d), o maschile (u) o totale (I) e $\sum_{j=1}^n P_j^{(I)}$ è la popolazione residente complessiva.

La redazione dell'appendice A è da attribuire ad Antonietta Mundo.

¹⁸ Sul calcolo dei coefficienti standardizzati confronta.: Federici Nora, *Lezioni di demografia*, De Santis, Roma, 1960, pagg. 140 e seguenti..

Appendice B - Tassi di occupazione e di disoccupazione per regione e provincia - Media 2008

REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Piemonte	49,4		5,0 Perugia	50,1	5,0
Torino	49,3		5,6 Terni	45,5	4,3
Vercelli	47,4		4,4 Marche	48,9	4,7
Novara	50,4		5,4 Pesaro-Urbino	49,1	4,8
Cuneo	53,0		3,4 Ancona	49,2	3,8
Asti	49,7		4,2 Macerata	49,4	4,3
Alessandria	45,3		4,8 Ascoli Piceno	48,1	5,9
Biella	49,5		4,9 Lazio	47,4	7,5
Verbania	49,3		5,0 Viterbo	42,4	10,1
Valle d'Aosta	52,7		3,3 Rieti	42,9	7,1
Aosta	52,7		3,3 Roma	49,2	7,0
Lombardia	52,7		3,7 Latina	44,0	8,5
Varese	51,4		3,5 Frosinone	40,3	9,3
Como	52,4		4,2 Abruzzo	45,2	6,6
Sondrio	50,6		4,3 L'Aquila	44,2	8,6
Milano	53,8		3,9 Teramo	46,8	5,3
Bergamo	52,5		3,0 Pescara	46,1	6,5
Brescia	52,1		3,1 Chieti	44,1	6,0
Pavia	49,4		4,9 Molise	41,0	9,1
Cremona	51,6		4,0 Campobasso	40,7	9,4
Mantova	52,8		4,1 Isernia	41,8	8,3
Lecco	53,4		3,2 Campania	34,9	12,6
Lodi	53,4		3,7 Caserta	32,2	10,5
Trentino-Alto Adige	55,3		2,8 Benevento	37,9	10,0
Bolzano / Bozen	57,9		2,4 Napoli	33,4	14,0
Trento	52,8		3,3 Avellino	40,4	9,7
Veneto	52,4		3,5 Salerno	38,2	12,3
Verona	53,6		3,8 Puglia	37,3	11,6
Vicenza	52,6		3,7 Foggia	33,9	11,5
Belluno	50,7		2,4 Bari	40,4	10,3
Treviso	54,4		3,4 Taranto	36,3	10,3
Venezia	48,9		3,6 Brindisi	36,3	12,0
Padova	54,2		3,5 Lecce	35,6	15,0
Rovigo	48,0		3,7 Basilicata	38,7	11,1
Friuli-Venezia Giulia	49,1		4,3 Potenza	38,7	10,8
Udine	49,3		4,0 Matera	38,5	11,5
Gorizia	47,0		5,8 Calabria	34,9	12,1
Trieste	46,2		4,5 Cosenza	36,0	11,1
Pordenone	52,2		3,9 Catanzaro	36,7	13,9
Liguria	45,9		5,4 Reggio Calabria	33,8	11,2
Imperia	46,9		6,3 Crotone	30,2	13,4
Savona	45,6		5,6 Vibo Valentia	34,3	14,3
Genova	45,9		5,4 Sicilia	35,0	13,8
La Spezia	44,9		4,2 Trapani	36,1	10,7
Emilia-Romagna	53,4		3,2 Palermo	34,6	17,1
Piacenza	50,9		1,9 Messina	35,6	13,6
Parma	53,9		2,3 Agrigento	33,1	16,8
Reggio Emilia	56,6		2,3 Caltanissetta	32,5	14,5
Modena	54,8		3,3 Enna	33,5	16,0
Bologna	53,8		2,2 Catania	34,8	12,0
Ferrara	50,5		4,8 Ragusa	41,3	8,4
Ravenna	52,8		3,4 Siracusa	34,3	11,6
Forlì	50,8		5,0 Sardegna	42,1	12,2
Rimini	52,9		5,5 Sassari	37,3	16,9
Toscana	49,2		5,0 Nuoro	40,8	13,0
Massa Carrara	43,4		10,2 Cagliari	45,4	11,3
Lucca	46,0		4,8 Oristano	39,8	11,4
Pistoia	48,2		4,3 Olbia-Tempio	49,8	8,9
Firenze	51,7		4,4 Ogliastra	40,0	12,1
Livorno	45,8		5,1 Medio Campidano	37,6	11,7
Pisa	50,8		4,6 Carbonia Iglesias	40,5	10,0
Arezzo	50,5		4,9		
Siena	49,5		4,0 ITALIA	45,9	6,7
Grosseto	49,2		4,4 Nord	51,5	3,9
Prato	50,4		7,0 Centro	48,3	6,1
Umbria	48,9		4,8 Mezzogiorno	37,2	12,0

Istat, *Forze di lavoro. Media 2008* (Roma: Istat, 2009).

Appendice C - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia di pensione - Anno 2008

TIPOLOGIE	Numero pensionati	Numero pensioni	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)	Importo medio annuo (euro)	N° pensioni / N° pensionati
TOTALE					
Vecchiaia	8.425.665	8.911.416	135.777.185	16.114,71	1,06
Invalità	700.053	703.764	5.668.014	8.096,55	1,01
Superstiti	1.506.215	1.621.861	13.492.977	8.958,20	1,08
Indennitarie	242.593	244.424	873.020	3.598,70	1,01
Assistenziali	1.441.721	1.861.104	8.014.299	5.558,84	1,29
Vecchiaia+Invalità	16.020	32.765	354.015	22.098,29	2,05
Vecchiaia+Superstiti	1.594.526	3.335.419	27.833.385	17.455,59	2,09
Invalità+Superstiti	293.878	600.970	3.488.414	11.870,28	2,04
Vecchiaia+Invalità +Superstiti	3.132	9.954	73.258	23.390,13	3,18
IVS + Indennitarie	601.079	1.315.497	11.118.923	18.498,27	2,19
IVS + Assistenziali	1.856.317	4.835.622	32.368.770	17.437,09	2,60
Indennitarie+Assistenziali	7.895	17.509	77.864	9.862,40	2,22
IVS+Indennitarie+Assistenziali	90.461	318.543	2.024.951	22.384,80	3,52
Totale	16.779.555	23.808.848	241.165.074	14.372,55	1,42
MASCHI					
Vecchiaia	5.180.290	5.575.413	99.309.470	19.170,64	1,08
Invalità	408.309	411.445	3.687.558	9.031,29	1,01
Superstiti	115.938	122.885	570.381	4.919,70	1,06
Indennitarie	200.994	202.712	710.318	3.534,03	1,01
Assistenziali	522.699	702.061	3.022.628	5.782,73	1,34
Vecchiaia+Invalità	13.327	27.314	305.927	22.955,45	2,05
Vecchiaia+Superstiti	258.548	541.576	5.451.963	21.086,85	2,09
Invalità+Superstiti	38.279	77.362	471.328	12.312,95	2,02
Vecchiaia+Invalità +Superstiti	1.168	3.617	28.405	24.319,36	3,10
IVS + Indennitarie	446.088	939.460	8.397.913	18.825,69	2,11
IVS + Assistenziali	659.156	1.589.382	12.258.218	18.596,84	2,41
Indennitarie+Assistenziali	5.604	12.346	54.672	9.755,94	2,20
IVS+Indennitarie+Assistenziali	54.410	182.603	1.208.693	22.214,54	3,36
Totale	7.904.810	10.388.176	135.477.474	17.138,61	1,31
FEMMINE					
Vecchiaia	3.245.375	3.336.003	36.467.715	11.236,83	1,03
Invalità	291.744	292.319	1.980.457	6.788,34	1,00
Superstiti	1.390.277	1.498.976	12.922.596	9.294,98	1,08
Indennitarie	41.599	41.712	162.701	3.911,19	1,00
Assistenziali	919.022	1.159.043	4.991.670	5.431,50	1,26
Vecchiaia+Invalità	2.693	5.451	48.087	17.856,40	2,02
Vecchiaia+Superstiti	1.335.978	2.793.843	22.381.422	16.752,84	2,09
Invalità+Superstiti	255.599	523.608	3.017.086	11.803,98	2,05
Vecchiaia+Invalità +Superstiti	1.964	6.337	44.853	22.837,51	3,23
IVS + Indennitarie	154.991	376.037	2.721.011	17.555,93	2,43
IVS + Assistenziali	1.197.161	3.246.240	20.110.552	16.798,54	2,71
Indennitarie+Assistenziali	2.291	5.163	23.191	10.122,81	2,25
IVS+Indennitarie+Assistenziali	36.051	135.940	816.258	22.641,76	3,77
Totale	8.874.745	13.420.672	105.687.601	11.908,80	1,51

Glossario

Anzianità (Pensione di). Pensione erogata prima del compimento dell'età pensionabile ai lavoratori che hanno raggiunto un determinato numero di anni di contribuzione e, a partire dal 1996, una determinata età anagrafica ovvero un più elevato numero di anni di contribuzione.

Assistenziali (Pensioni). Pensioni erogate a cittadini senza reddito o con reddito inferiore ai limiti di legge, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta o per gravi lesioni di guerra.

Coefficiente di variazione. Rapporto tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica.

Coefficiente generico o grezzo di pensionamento. Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e la popolazione residente.

Coefficiente grezzo di invalidità. Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche dirette di invalidità e la popolazione residente.

Coefficiente specifico di invalidità. Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche dirette di invalidità di una determinata età e la popolazione residente della stessa età.

Coefficiente specifico di pensionamento. Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche di una determinata età e la popolazione residente della stessa età.

Coefficiente standardizzato di invalidità. Media dei coefficienti specifici di invalidità ponderata con riferimento alla composizione della popolazione assunta come standard.

Coefficiente standardizzato di pensionamento. Media dei coefficienti specifici di pensionamento ponderata con riferimento alla composizione della popolazione assunta come standard.

Decile. È il valore medio che supera i valori osservati in una frazione pari a $r/10$ dei casi ed è superato dalla frazione complementare dei casi ($10-r/10$). I decili si determinano mediante la suddivisione in 10 parti di una distribuzione, preventivamente ordinata in ordine crescente, ciascuna delle quali è pari alla decima parte della numerosità della distribuzione. La modalità che fa da cardine tra due distribuzioni parziali successive è definita decile. I decili sono nove valori: il primo decile è il valore preceduto dal 10 per cento dei casi, in corrispondenza del quale la distribuzione viene suddivisa; il nono decile è il valore preceduto dal 90 per cento dei casi. Il quinto decile, sotto il quale ricade il 50 per cento dei valori osservati, bipartisce la distribuzione e coincide con la mediana.

Età media. Rapporto tra la somma delle età in anni compiuti dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e il numero complessivo di beneficiari.

Età mediana. Valore che, data una distribuzione di individui ordinata per età, occupa il posto centrale e bipartisce la distribuzione. Nel caso di una distribuzione con numero pari di osservazioni, l'età mediana è definita dalla media aritmetica dei due valori centrali.

Fpld (Fondo pensioni lavoratori dipendenti). Gestione pensionistica dell'Inps per i lavoratori dipendenti privati.

Guerra (Pensione di). Pensione assistenziale erogata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai cittadini che sono stati colpiti da invalidità a seguito di evento bellico o ai superstiti di deceduto in tale contesto.

Importo complessivo. Importo annuo delle pensioni vigenti al 31 dicembre. Tale valore è fornito dal prodotto tra il numero delle pensioni, l'importo medio mensile delle prestazioni e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato economico di bilancio).

Importo mediano. Valore che, data una distribuzione di individui ordinata per importi medi annui, occupa il posto centrale e bipartisce la distribuzione. Nel caso di una distribuzione con numero pari di osservazioni, l'importo mediano è definito dalla media aritmetica dei due valori centrali.

Importo medio. Rapporto tra importo complessivo e numero di beneficiari. Tale valore è calcolato con riferimento a ciascuna tipologia di pensionati.

Importo mensile. Importo complessivo annuo rapportato a 12 mensilità.

Inabilità (Pensione di). Pensione erogata ai lavoratori dipendenti privati e ai lavoratori autonomi, che hanno raggiunto un determinato numero di anni di contribuzione, a seguito di totale incapacità di lavoro.

Inail. Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Eroga le rendite pensionistiche di tipo indennitario per invalidità e malattie professionali.

Indennitarie (Pensioni). Pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale.

Indice di asimmetria. Rapporto avente a numeratore la differenza tra media e mediana moltiplicata per tre e a denominatore lo scarto quadratico medio.

Inpdap. Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica. Nel 1993 a questo sono stati attribuiti i compiti degli enti di previdenza amministrati dal Tesoro. Dal 1996 le pensioni ordinarie del Ministero del tesoro sono erogate direttamente dalla Cassa trattamenti pensionistici statali.

Inps. Istituto nazionale della previdenza sociale. Eroga i principali trattamenti pensionistici di tipo Ivs del settore privato e quelli di tipo assistenziale.

Invalidità (Assegno di). Assegno riconosciuto per un periodo di tre anni e confermabile per periodi della stessa durata, erogato ai lavoratori che possano far valere un determinato numero di anni di contribuzione ed abbiano una capacità lavorativa parzialmente ridotta di almeno un terzo. Dopo tre riconoscimenti consecutivi l'assegno è confermato automaticamente.

Invalidità civile (Pensione di). Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.

Ipsema. Istituto di previdenza per il settore marittimo. Eroga rendite per infortuni sul lavoro ai marittimi. L'Ipsema è stato soppresso, con decorrenza dal 31 maggio 2010, e le relative funzioni sono state attribuite all'Inail.

Ivs. Invalidità, vecchiaia e superstiti. Tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria) e alle gestioni sostitutive e integrative.

Non udenti civili (Pensione ai). Pensione erogata dall'Inps ai cittadini con redditi insufficienti, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con ipoacusia pari o superiore a 75 decibel.

Non vedenti civili (Pensione ai). Pensione erogata dall'Inps ai cittadini non vedenti, con redditi insufficienti e senza limiti di età, con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi.

Numero indice. Misura statistica ideata per mostrare i cambiamenti in un gruppo di variabili collegate rispetto alla localizzazione geografica, al tempo o ad altre caratteristiche.

Pensione. Prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemerita verso il Paese.

Rapporto di dipendenza. Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e la popolazione occupata. Tale indicatore differisce dall'indice di dipendenza degli anziani che è invece il rapporto tra la popolazione in età anziana (oltre i 65 anni) e quella in età attiva (compresa tra 15 e 64 anni).

Rapporto di mascolinità. Rapporto tra una variabile riferita al genere maschile e la medesima variabile riferita al genere femminile.

Reddito pensionistico. Ammontare degli importi delle pensioni percepite da ciascun beneficiario.

Sociale (Pensione). Pensione ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di redditi minimi e ai beneficiari di pensioni di invalidità civile e ai sordomuti al compimento dei 65 anni di età. Viene erogata dall'Inps ed è finanziata dalla fiscalità generale. A partire dal 1° gennaio 1996 la pensione sociale viene sostituita dall'assegno sociale (legge n. 335 del 1995).

Spesa pensionistica. Vedi Importo complessivo.

Tasso di disoccupazione. Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di occupazione. Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre.

Tasso di sostituzione. Rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il livello del Pil per occupato.

Superstiti (Pensione ai). Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.

Vecchiaia (Pensione di). Trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge nella gestione di riferimento, e che abbiano i requisiti contributivi minimi.

Riferimenti bibliografici

- De Vincenti C. *Gli anziani in Europa*. Bari: Editori Laterza, 2000.
- Ferrera M., Hemerijck A., Rhodes M. *The Future of Social Europe, Recasting Work and Welfare in the New Economy*. Celta: Oeiras, 2000.
- Eurostat. *Esspros Manual, Population and Social Conditions, Methods*. Luxembourg: Eurostat, 2008.
- Eurostat. *Esspros Manual, Living conditions*. Luxembourg: Eurostat, 2001.
- Eurostat. *Statistiques sociales europeennes: deuxième rapport sur le revenu, la pauvreté et l'exclusion sociale. Données 1994-1997*. Luxembourg: Eurostat, 2002.
- Eurostat. *Pensions in Europe 2002: expenditure and beneficiaries*. Luxembourg: Eurostat, 2006.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1995-2003*. Luxembourg: Eurostat, 2006.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1996-2005*. Luxembourg: Eurostat, 2006.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2003.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2004.
- Inps. *Novanta anni di previdenza in Italia: culture, politiche, strutture*. Roma: Inps, 1989.
- Inps. *Le pensioni domani. Primo rapporto sulla previdenza in Italia promosso dall'Inps*. Bologna: Il Mulino, 1993.
- Inps. *Rapporto annuale 2005*. Roma: Inps, 2005.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n. 167. Roma: Inps, 2006.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n. 168. Roma: Inps, 2006.
- Inps. *Rapporto annuale 2005*. Roma: Inps, 2006.
- Inps. *Rapporto annuale 2008*. Roma: Inps, 2008.
- Inforcia M. *L'ordinamento pensionistico*. Roma: Inps, Lineamenti, seconda edizione. 2000.
- Ipsoa, *Memento Previdenza*. Milano: Ipsoa. 2008.
- Istat. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000*. Roma: Istat, 2002. (Informazioni, n. 30).
- Istat. *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2005*. Roma: Istat, 2006.
- Istat. *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2006*. Roma: Istat, 2007.
- Istat. *Annuario statistico italiano 2006*. Roma: Istat, 2006.
- Istat. *Annuario statistico italiano 2007*. Roma: Istat, 2007.
- Istat. *Forze di lavoro. Media 2008*. Roma: Istat, 2009. (Annuari n. 14).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2007*. Roma: Istat, 2009. (Annuari, n. 13).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2006*. Roma: Istat, 2008. (Annuari, n. 11).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2005*. Roma: Istat, 2007. (Annuari, n. 9).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2007*. Roma: Istat, 2009. (Annuari, n. 14).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2006*. Roma: Istat, 2009. (Annuari, n. 12).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2005*. Roma: Istat, 2007. (Annuari, n. 10).
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2007)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2008.

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche sociali. II Parte*. Roma: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2006.
- Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. *Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio*, Roma: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 2009
- Peracchi F. *Le pensioni in Italia e in Europa*. Roma: Ediesse, 2000.
- Pizzuti F.R. *Rapporto sullo stato sociale 2006. Welfare state e crescita economica*. Roma: Utet Università, 2006.
- Pizzuti F.R. *Rapporto sullo stato sociale 2008*. Roma: Utet Università, 2008.
- Russo G. *Calcolo delle pensioni. Manuale operativo*. Milano: Il Sole 24 Ore/Pirola, 2002.
- Visco I. *Welfare Systems, Ageing and Work: an OECD Perspective*. Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2000. (Quarterly Review, n. 210).
- Visco I. *Paying for Pensions: How important is economic growth?* Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2001. (Quarterly Review, n. 214).

Indice delle tavole statistiche su cd-rom

Pensionati nel complesso

Tavola 1	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 2	Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 3	Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 4	Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 5	Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 6	Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 6.1	Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 6.2	Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 6.3	Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 7	Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 8	Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
Tavola 9	Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 10	Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008

Dati provinciali

Tavola 1.01	Piemonte - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
-------------	---

- Tavola 1.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.03 Lombardia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.04 Trentino-Alto Adige - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.05 Veneto - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.06 Friuli-Venezia Giulia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.07 Liguria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.08 Emilia-Romagna - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.09 Toscana - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.10 Umbria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.11 Marche - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.12 Lazio - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.13 Abruzzo - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.14 Molise - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.15 Campania - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.16 Puglia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.17 Basilicata - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.18 Calabria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.19 Sicilia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 1.20 Sardegna - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle

- pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.11 Marche - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.14 Molise - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.15 Campania - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni,

- complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 2.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.11 Marche - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.14 Molise - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.15 Campania - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed

- importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 3.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.05 Veneto - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.07 Liguria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.09 Toscana - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.10 Umbria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.11 Marche - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni,

- complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.12 Lazio - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.14 Molise - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.15 Campania - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.16 Puglia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.18 Calabria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 4.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 5.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 5.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 5.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 5.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 5.05 Veneto - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 5.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 5.07 Liguria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni,

	complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.08	Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.09	Toscana - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.10	Umbria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.11	Marche - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.12	Lazio - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.13	Abruzzo - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.14	Molise - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.15	Campania - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.16	Puglia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.17	Basilicata - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.18	Calabria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.19	Sicilia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 5.20	Sardegna - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.01	Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.02	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.03	Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle

	pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.04	Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.05	Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.06	Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.07	Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.08	Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.09	Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.10	Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.11	Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.12	Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.13	Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.14	Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.15	Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.16	Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.17	Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 6.18	Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle

- pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.11 Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.14 Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di

- accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.15 Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.1.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di

- accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.11 Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.14 Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.15 Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.2.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 6.3.01 Piemonte - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.03 Lombardia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.05 Veneto - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per

- invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.07 Liguria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.09 Toscana - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.10 Umbria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.11 Marche - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.12 Lazio - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.13 Abruzzo - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.14 Molise - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.15 Campania - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.16 Puglia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.17 Basilicata - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.18 Calabria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.19 Sicilia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 6.3.20 Sardegna - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2008
- Tavola 7.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed

- importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.05 Veneto - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.07 Liguria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.09 Toscana - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.10 Umbria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.11 Marche - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.12 Lazio - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.14 Molise - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.15 Campania - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.16 Puglia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 7.18 Calabria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle

	pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 7.19	Sicilia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 7.20	Sardegna - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.01	Piemonte - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.02	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.03	Lombardia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.04	Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.05	Veneto - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.06	Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.07	Liguria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.08	Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.09	Toscana - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.10	Umbria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.11	Marche - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.12	Lazio - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.13	Abruzzo - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
Tavola 8.14	Molise - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni,

- complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 8.15 Campania - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 8.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 8.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 8.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 8.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 8.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.05 Veneto - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.07 Liguria - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.09 Toscana - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.10 Umbria - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle

- pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.11 Marche - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.12 Lazio - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.14 Molise - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.15 Campania - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.16 Puglia - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.18 Calabria - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 9.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.01 Piemonte - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.03 Lombardia - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.05 Veneto - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008

- Tavola 10.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.07 Liguria - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.08 Emilia-Romagna - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.09 Toscana - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.10 Umbria - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.11 Marche - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.12 Lazio - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.13 Abruzzo - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.14 Molise - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.15 Campania - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.16 Puglia - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.17 Basilicata - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.18 Calabria - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.19 Sicilia - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008
- Tavola 10.20 Sardegna - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2008

Serie Annuari - Volumi pubblicati

Anno 2008

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - anno 2005 n° 18 ○

Forze di lavoro - Media 2007 n° 13 ○

I consumi delle famiglie - anno 2006 n° 13 ○

Statistiche culturali - anno 2006 n° 46 ○

Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - anni 1995-2006 n° 11 ○

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anni 2003 e 2004 n° 11 ○

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anno 2005 n° 12 ○

Lavoro e retribuzioni - anni 2005-2006 n° 9 ○

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2006 n° 11 ○

Statistiche ambientali 2008 n° 10 ○

Anno 2009

Forze di lavoro - Media 2008 n° 14 ○

I consumi delle famiglie - anno 2007 n° 14 ○

Statistiche culturali - anno 2007 n° 47 ○

Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - anni 1996-2007 n° 12 ○

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anno 2006 n° 13 ○

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2006 n° 12 ○

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2007 n° 13 ○

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2007 n° 14 ○

Statistiche ambientali - anno 2009 n° 11 ○

Anno 2010

Forze di lavoro - Media 2009 n° 15 ○

I consumi delle famiglie - anno 2008 n° 15 ○

Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - anni 1997-2008 n° 13 ○

Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - anni 1998-2009 n° 14 ○

Anno 2011

I consumi delle famiglie - anno 2009 n° 16 ○

Statistiche culturali - anni 2008 e 2009 n° 48 ○

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2008 n° 15 ○

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2008 n° 16 ○



Sanità e previdenza / Health and Social Security



Pubblica amministrazione / Public Administration



Lavoro / Labour

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2008

I dati presenti in questo annuario si aggiungono a quelli prodotti dall'Istat con le rilevazioni sui trattamenti pensionistici, arricchendo il quadro delle informazioni relative al sistema pensionistico. I dati, di fonte amministrativa, provengono dal Casellario centrale dei pensionati costituito dall'Inps e riguardano i titolari dei trattamenti pensionistici nel nostro Paese al 31 dicembre 2008. In particolare, le informazioni statistiche si riferiscono al numero e all'importo delle prestazioni erogate alle diverse categorie di beneficiari, con analisi per genere, età, regione e provincia di residenza del titolare.

Le informazioni dettagliate, in formato elaborabile, sono contenute nell'allegato cd-rom.

Il cd-rom allegato contiene i prospetti e le tavole del volume in formato Excel.

Social Security and Social Services Statistics

II - Pension Beneficiaries - Year 2008

The statistics published in this yearbook integrate those provided by Istat on pension benefits and enrich the information related to the pension system. Administrative data on pension beneficiaries come from the Central archive of pensioners held by the National Social Security Institute (INPS) and are updated up to 31 December 2008. In particular, statistics refer to the number and income of pension beneficiaries which are classified by gender, age, region and province for each category of benefits.

Detailed data, in downloadable format, are in the enclosed CD-ROM.

Tables contained in the CD-ROM are in Excel format.

ISBN 978-88-458-1713-7

2A452011016100005



9 788845 817137

€ 22,00